



MANUALE D'USO, INSTALLAZIONE E AVVIAMENTO

Indice

1	Introduzione.....	9
1.1	Glossario dei simboli.....	9
1.2	Glossario dei termini.....	10
1.3	Contenuto della confezione.....	12
1.4	Descrizione della gamma.....	13
1.5	Compatibilità con altre apparecchiature.....	14
1.6	Normativa applicabile.....	15
1.7	Precauzioni e avvertenze di sicurezza.....	15
2	Guida all'installazione.....	16
2.1	Installazione.....	16
2.1.1	Strumenti necessari.....	16
2.1.2	Rimozione del coperchio dell'unità di controllo.....	16
2.1.3	Ubicazione della centrale elettrica.....	16
2.1.4	Montaggio dell'unità di controllo a parete.....	16
2.1.5	Preparazione dell'ingresso del cavo.....	17
2.1.6	Personalizzazione della lingua.....	19
2.2	Collegamenti elettrici e cablaggio.....	20
2.2.1	Alimentazione elettrica dell'impianto.....	20
2.2.1.1	Tensione di rete.....	21
2.2.1.2	Batterie.....	21
2.2.2	Relè di allarme e guasto generali.....	22
2.2.3	Uscite con sirena di evacuazione.....	22
2.2.4	Uscita ausiliaria 24V.....	23
2.2.5	Anello analogico.....	23
2.2.5.1	Programmatore di indirizzi.....	25
2.2.5.2	Rivelatori analogici.....	26
2.2.5.3	Spie indicatrici di azione sui rilevatori analogici.....	27
2.2.5.4	Pulsanti di allarme analogici.....	27
2.2.5.5	Sirene analogiche.....	28
2.2.5.6	Moduli di ingresso analogico.....	29
2.2.5.7	Moduli di uscita analogica.....	31
2.2.5.8	Moduli di ingresso e uscita analogici.....	32
2.2.5.9	Moduli di uscita monitorati a 24 V.....	34
2.2.5.10	Modulo analogico zona convenzionale.....	35
23	Opzioni di configurazione hardware.....	37
2.3.1	Disabilitazione del cicalino in caso di guasto del sistema.....	37
2.3.2	Disabilitazione del rilevamento dei guasti a terra.....	37
2.4	Schede di espansione funzioni.....	38
2.4.1	Scheda di rete FA-MNET.....	38
3	Avvio dell'installazione.....	39
3.1	Verifica del sistema.....	39
3.2	Alimentazione del sistema.....	39
3.2.1	Funzionamento solo a batteria.....	39
3.3	Funzionamento di base dell'unità centrale.....	40
3.4	Accesso al menu di installazione.....	41

3.5	Cambiare la lingua dell'Ufficio Centrale.....	41
3.6	Implementazione di circuiti analogici.....	42
3.6.1	Configurazione del ciclo.....	42
3.6.2	Ricerca automatica dei punti.....	43
3.6.3	Cambiare la direzione dei dispositivi.....	45
3.6.3.1	Cambio di indirizzo tramite numero di serie.	45
3.6.4	Risolutore di conflitti di indirizzi duplicati.....	46
3.6.5	Statistiche di comunicazione del ciclo.....	47
3.6.6	Topologia del ciclo.....	48
3.6.6.1	Cambiare la direzione di un dispositivo.....	50
3.6.6.2	Ciclo di reindirizzamento.	50
3.7	Manutenzione.	51
3.7.1	Rapporto di manutenzione.	51
3.7.2	Disabilitare le uscite.....	52
3.7.3	Impostazione delle zone in modalità test.	53
3.7.4	Impostare le aree in modalità di test.	53
3.7.5	Sporco sui rivelatori ottici.....	53
3.7.6	Visualizzazione del valore del sensore analogico.	53
3.7.7	Opzioni di manutenzione.....	54
3.7.8	Test del display, del LED e del cicalino.....	54
3.8	Configurazione dell'installazione.....	55
3.8.1	Punti. Testo descrittivo e assegnazione della zona.	55
3.8.1.1	Punto di disabilitazione/abilitazione.	56
3.8.1.2	Attivazione/Disattivazione del LED.....	56
3.8.1.3	Voce. Configurare come evento tecnico / allarme normale.	56
3.8.1.4	Evento tecnico. Non visualizzare l'evento sullo schermo.....	56
3.8.1.5	Attivazione/disattivazione di sirene e uscite.....	57
3.8.1.6	Configura come uscita / sirena.	57
3.8.2	Zone. Testo descrittivo e assegnazione delle aree.....	57
3.8.2.1	Disabilita / Abilita zona.	58
3.8.2.2	Attivazione/Disattivazione della modalità di test.	58
3.8.3	Aree. Testo descrittivo.	59
3.8.3.1	Disabilita / Abilita aree.	59
3.8.3.2	Attivazione/Disattivazione della modalità di test.	59
3.9	Manovre.	60
3.9.1	Vedere le manovre.	60
3.9.1.1	Creare la manovra.	60
3.9.1.2	Creare la causa.	60
3.9.1.3	Crea effetto.	61
3.9.1.4	Elimina.	62
3.9.2	Vedi gruppi.	62
3.9.2.1	Aggiungere punti, zone o aree a un gruppo.	63
3.9.2.2	Selezionare punti / zone / aree.	63
3.9.2.3	Disabilita / Abilita.	63
3.9.2.4	Pulire.	64
3.9.3	Visualizzazione dei moduli virtuali.	64

3.9.3.1	Disabilita / Abilita.....	65
3.9.3.2	Attiva / Disattiva.....	65
3.10	Configurazione.	65
3.10.1	Conferma del ritardo dell'allarme.	66
3.10.2	Configurazione del pannello.	66
3.10.3	Filtro guasti.	67
3.11	Storico.	67
3.11.1	Storia generale.	67
3.11.2	Cronologia degli allarmi.....	69
3.11.3	Storia dei fallimenti.....	69
3.11.4	Storia del tecnico.	69
3.11.5	Test storico.	70
3.11.6	Opzioni di inserzione storiche.....	70
3.11.7	Elimina cronologia.	70
3.12	Generale.	71
3.12.1	Utenti e password.	71
3.12.1.1	Crea.	71
3.12.1.2	Modifica.	72
3.12.1.3	Elimina.	72
3.12.1.4	Abilita/Disabilita.	72
3.12.2	Lingua e interfaccia.	72
3.12.3	Opzioni del pannello.....	73
3.12.4	Versione.	74
3.12.5	Data e ora.	74
3.12.6	Ripristino delle impostazioni di fabbrica.	74
3.12.7	Aggiornamento del firmware.	74
3.13	Rete.....	75
3.13.1	Configurazione.	75
3.13.1.1	Opzioni di rete.....	75
3.13.2	Ricerca automatica.	75
3.13.3	Filtri.	76
3.14	Connettività.	77
3.14.1	Configurazione IP.....	77
3.14.1.1	IP statico.	77
3.14.1.2	IP dinamico.	78
3.14.2	Prese (connessioni).	78
3.14.2.1	Server.	79
3.14.2.2	Cliente.....	80
3.14.3	Centro di ricezione incendi (FRC).	82
3.14.4	Modbus.	84
4	Test funzionali.....	85
4.1	Guasto all'alimentazione elettrica.....	85
4.1.1	Guasto alla tensione di rete.	85
4.1.2	Guasto alla tensione della batteria.....	85
4.1.3	Guasto all'uscita ausiliaria 24 V.....	85
4.2	Uscite della sirena.....	86

4.2.1 Guasto all'uscita della sirena.	86
5 Guida per l'utente.....	87
5.1 Livello di accesso.....	87
5.2 Parte anteriore della centrale elettrica.....	87
5.2.1 Spie indicatrici.	88
5.2.2 Tasti di controllo.....	89
5.2.3 Schermo e tastiera.	89
5.3 Indicazione acustica.	90
5.4 Tasti di controllo.....	90
5.4.1 Attiva/Disattiva sirene.....	90
5.4.2 Silenziatore centrale.	90
5.4.3 Annulla il ritardo.	91
5.4.4 Estendi il ritardo.	91
5.4.5 Ripristino.	91
5.5 Modalità operativa normale.....	91
5.5.1 Stato di riposo.....	91
5.5.2 Stato di allarme.....	92
5.5.2.1 Azioni da intraprendere in caso di allarme.	92
5.5.3 Stato dell'allarme in modalità ritardata.	93
5.5.3.1 Azioni da intraprendere in caso di allarme ritardato.	93
5.5.4 Stato di allarme tecnico.	94
5.5.5 Stato di malfunzionamento.....	95
5.5.5.1 Azioni da intraprendere in caso di guasto.	95
5.5.5.2 Cause dei diversi tipi di guasti.	96
5.5.6 Moduli virtuali.....	96
5.6 Modalità di test della zona.	97
5.7 Modalità di disconnessione della zona	98
5.7.1 Disconnessione di un punto.	98
5.7.2 Disconnessione di una zona.	98
5.7.3 Disconnessione di un'area.....	99
5.8 Funzionamento fuori servizio.....	100
5.8.1 Opzioni di gestione fuori servizio.....	100
5.9 Cosa fare in caso di allarme o guasto.	101
6 Menu utente.....	102
6.1 Manutenzione.....	102
6.1.1 Test del display, dei LED e del cicalino.	102
6.2 Disabilitare.	102
6.2.1 Visualizzazione dei dispositivi.....	103
6.2.1.1 Disabilita / Abilita.....	103
6.2.1.2 Attivazione/Disattivazione del LED.	103
6.2.2 Vedere le zone.	104
6.2.2.1 Disabilita / Abilita.....	104
6.2.2.2 Attivazione/disattivazione della modalità di test.	104
6.2.3 Aree di visualizzazione.....	105
6.2.3.1 Disabilita / Abilita.....	105
6.2.3.2 Attivare la modalità di test.	105

6.3	Configurazione.	106
6.3.1	Conferma del ritardo dell'allarme.....	106
6.4	Storico.	106
6.4.1	Storia generale.....	106
6.4.2	Cronologia degli allarmi.....	107
6.4.3	Fallimenti storici.	107
6.5	Generale.	107
6.5.1	Linguaggio e interfaccia.	107
6.5.2	Opzioni del pannello.....	108
	Versione 6.5.3.	108
6.5.4	Data e ora.....	108
6.6	Rete.....	109
6.6.1	Configurazione.....	109
6.6.1.1	Opzioni di rete.....	109
6.6.1.2	Filtri.	109
7	Manutenzione della struttura.....	111
7.1	Utente della struttura.	111
7.1.1	Cura quotidiana.	111
7.1.2	Assistenza mensile.	111
7.1.3	Pulizia.	111
7.2	Azienda di installazione o manutenzione.....	111
7.2.1	Attenzione semestrale.....	111
7.2.2	Manutenzione annuale.....	111
7.2.3	Batterie.....	111
8	Guida alla risoluzione dei problemi.....	112
9	Caratteristiche tecniche.	113

1. Introduzione.

La centrale di controllo FA-Cx25 è ideale per installazioni di piccole e medie dimensioni dove sono richieste affidabilità e potenza. Con una capacità di 250 indirizzi per loop, può collegare rilevatori, pulsanti, sirene e moduli. Dispone di due batterie da 12V/7Ah. Grazie al suo involucro in plastica ABS, può essere installata su qualsiasi superficie.

I pannelli di controllo analogici FA-Cx25 sono stati progettati in conformità alle norme EN54-2 e EN54-4. Disponibili nelle versioni a singolo o doppio anello con una portata fino a 3 km, offrono un'eccezionale stabilità basata sull'analisi di frequenza ultraveloce. La tecnologia Ed-Fast Search garantisce una delle letture più rapide sul mercato, fornendo tutte le informazioni necessarie in tempi brevissimi. Un display TFT da 5" offre una visibilità ottimale del sistema. Quattro pulsanti di controllo principali consentono una navigazione rapida e intuitiva dei menu. La programmazione è possibile tramite tastiera a membrana o software di programmazione SCE-200, utilizzando un cavo USB o una connessione Ethernet.

Grazie al suo processore all'avanguardia, è possibile ottenere una mappa topografica del cablaggio dell'impianto, utile per il rilevamento dei guasti, informazioni in tempo reale sullo stato del bus, inclusi stato della comunicazione e tempo di risposta, indirizzi duplicati e tensione del bus. Ha una capacità di 1000 zone, 250 aree, 250 gruppi, 250 relè virtuali e può registrare 32.000 eventi distinti (generali, allarmi, guasti, tecnici e test).

È dotato di una porta Ethernet integrata per l'integrazione e la gestione remota con il cloud. È possibile collegare una scheda di rete per la gestione di un massimo di 64 centrali di controllo e/o ripetitori tramite RS485. Include inoltre un'uscita Modbus per le integrazioni, un Contact-ID per la connessione a CRI e una porta USB di tipo B.

Questo manuale contiene tutte le informazioni tecniche necessarie per una corretta installazione del sistema, nonché informazioni di carattere generale per facilitare l'utilizzo dell'unità di controllo.

Include inoltre informazioni sulla manutenzione e una guida per la risoluzione dei problemi più comuni.

Il sistema avvisa automaticamente il personale di sicurezza in caso di rilevamento di incendi o malfunzionamenti. A tale scopo utilizza rilevatori di incendio analogici.

1.1 Glossario dei simboli.

Di seguito, illustriamo nel dettaglio i pittogrammi che accompagnano questo manuale per renderlo più comprensibile.

PRECAUZIONI



Terra. È fondamentale effettuare questo collegamento e assicurarsi che la messa a terra sia corretta.



Apparecchiature elettroniche sensibili alle scariche elettrostatiche. Per maneggiare il circuito elettronico, è necessario utilizzare un braccialetto antistatico per evitare di danneggiarlo.



Possibilità di scosse elettriche "ALTA TENSIONE". Adottare le dovute precauzioni per evitare lesioni personali.



batterie al piombo-acido Rischio di esplosione in caso di cortocircuito e rischio di corrosione in caso di fuoriuscita di liquido.



sorgente di radiazioni motori, stazioni radio, ecc.



Avvertimento, Attenzione.

ATTENZIONE

È necessario seguire scrupolosamente le loro istruzioni per evitare lesioni personali e danni all'attrezzatura.

1.2 Glossario dei termini.

Descrizione dei termini utilizzati per definire l'installazione e il funzionamento delle centrali analogiche.

Loop	Struttura di sistema che forma un circuito chiuso. • Il cablaggio di uscita a due fili dall'unità centrale analogica si estende per tutta la lunghezza dell'impianto (massimo 3 km) fino a ritornare all'unità centrale. • Lungo questa linea sono collegati i dispositivi di input delle informazioni (rilevatori e moduli di zona o pulsanti) e i dispositivi di output (sirene e relè). • Fornisce alimentazione e permette la comunicazione ai dispositivi. • Ha una capacità massima di 250 dispositivi e punti. Un'unità centrale può avere uno o più circuiti.
Dispositivo	Ciascuno dei dispositivi che possono essere collegati al circuito analogico, che può essere: • rivelatori (ottici, termici e optotermici), • pulsanti, • sirene, • moduli di input e/o output, • moduli di zona convenzionali. Ogni dispositivo possiede un codice prodotto e un numero di serie univoco, stampati sul dispositivo stesso.
Macchiare	Ciascuno degli indirizzi di loop è occupato dai dispositivi e corrisponde a un segnale di ingresso (rilevatore, pulsante, ingresso, ecc.) o di uscita (sirena, uscite, ecc.) che segnala individualmente il proprio stato. Un dispositivo può avere 1, 2, 4 o 8 punti, a seconda del suo riferimento di prodotto, e questi punti possono essere dello stesso tipo o di tipi diversi. Gli indirizzi che occupano nel ciclo sono consecutivi. Ciascun punto deve essere associato a una Zona e, facoltativamente, a un massimo di 4 Gruppi.
Tipo	Caratteristiche comuni dei punti (sensore, attuazione, ecc.), anche se appartengono a dispositivi con riferimenti diversi.
Zona	Suddivisione fisica di locali protetti in cui è possibile svolgere un'azione indipendentemente da qualsiasi altra suddivisione. L'azione potrebbe essere, ad esempio: • l'indicazione che si è verificato un incendio (zona di rilevamento), • l'emissione di un allarme antincendio (zona di allarme). Tutti i punti devono essere associati a una Zona. La Centrale Operativa ha una capacità di 1000 zone. Le zone possono essere facoltativamente associate a un'Area e fino a 4 Gruppi.
Zona di sorveglianza	L'edificio verrà suddiviso in zone di rilevamento in modo che l'origine dell'allarme possa essere rapidamente determinata dalle indicazioni fornite dalle apparecchiature di controllo e segnalazione. La norma EN 54-13 indica i limiti e le caratteristiche che una zona di rilevamento deve soddisfare.
Zona Di rilevamento convenzionale	Zona di rilevamento in cui sono installati rilevatori convenzionali o pulsanti, oppure altri tipi di rilevatori di incendio, come barriere ottiche lineari, collegati a un modulo analogico di zona convenzionale.
Zona di allarme	La suddivisione dell'edificio in zone di allarme dipenderà dalla necessità di differenziare il tipo di evacuazione e di allarme da attivare. Se è necessario che un segnale di allarme venga sempre emesso in tutto l'edificio, non è necessaria alcuna suddivisione. Qualsiasi suddivisione in zone di allarme deve essere conforme al piano di autodifesa.

Zona	Suddivisione fisica di locali protetti che comprendono una o più zone, dove si svolgono attività comuni. Possono essere delimitate, ad esempio, dalle pareti tagliafuoco di un piano dell'edificio e corrispondono alla zona di allarme. Un'area può essere facoltativamente associata a un massimo di 4 gruppi.
Grappolo	Gruppi di rilevamento. Raggruppamento di punti, zone o aree per eseguire azioni comuni, diverse da quelle definite come zone o aree. Gruppi di manovra. Raggruppamento di azioni comuni da eseguire in una zona o area. Un gruppo può essere composto al massimo da 100 componenti dello stesso tipo, ma non possono essere misti. • Punti • Zone • Aree
Manovra	Un insieme di azioni che vengono eseguite al verificarsi di una determinata causa (ad esempio, stato di allarme) e che hanno un effetto (attivazione di uscite, sirene, disconnessione di punti, zone o aree, ecc.).
Causa	Una condizione che deve essere soddisfatta in un punto, zona, area, gruppo o modulo virtuale affinché una manovra possa essere eseguita. Ad esempio: • Condizione di allarme di un punto (rilevatore o pulsante) • Condizione di 2 allarmi in una zona. • Condizione di 2 allarmi di zona in una stessa area. Sono supportate le funzioni AND (Y), OR (O) e gli stati NOT (non attivato), nonché gli stati intermedi tramite moduli virtuali.
Effetto	Un'azione che viene eseguita durante una manovra quando si verifica la condizione che la attiva. Influisce sulle sirene e sulle uscite di evacuazione, attivandole e disattivandole, e può prevedere tempi di ritardo tra un'azione e l'altra. Può anche trattarsi del cambiamento di stato di un modulo virtuale da utilizzare come causa in un'altra manovra.
Modulo virtuale	Funzione disponibile nel Central, che serve a presentare stati intermedi di condizioni, per consentire condizioni più complesse, e che può essere utilizzata sia come elemento di input che di output. È possibile attivare un modulo virtuale: • Quando viene soddisfatta una condizione per una manovra. • Attivandolo manualmente da un utente.
Modalità di ritardo	Modalità operativa in cui, una volta ricevuto un allarme da un punto, i segnali di uscita vengono ritardati in modo da poter verificare la presenza di un incendio prima di intraprendere azioni automatiche o di procedere a un'evacuazione ordinata delle persone.
Tempo di reazione	Con la modalità di ritardo attiva, il tempo che intercorre tra la ricezione di uno stato di allarme e l'attivazione automatica delle manovre programmate, se la centrale non è presidiata e il tempo di ispezione viene prolungato.
Tempo di ispezione	Con la modalità di ritardo attiva, una volta rilevato uno stato di allarme, viene impostato un periodo di ritardo per consentire la verifica della causa dell'allarme prima dell'attivazione automatica delle azioni programmate. Questo ritardo può essere esteso o annullato.

1.3 Contenuto della confezione.

Una volta estratta l'unità centrale dalla confezione originale, verificarne il contenuto, controllando che siano presenti i seguenti materiali:

- 1. Analog Central).
- 2 resistori di fine linea da 4,7 k Ω (per le uscite della sirena).
- 1 fusibile 5x20 2A
- 1 fusibile 5x20 0,5A
- 1 Manuale di istruzioni di base.
- 1 foglio con schede multilingue per la personalizzazione della lingua.
- 1 Ponte per le batterie.

Prima di iniziare l'installazione, verificare che il contenuto della confezione sia corretto e in buone condizioni. In caso di danni al prodotto, reimballarlo e contattare il distributore.

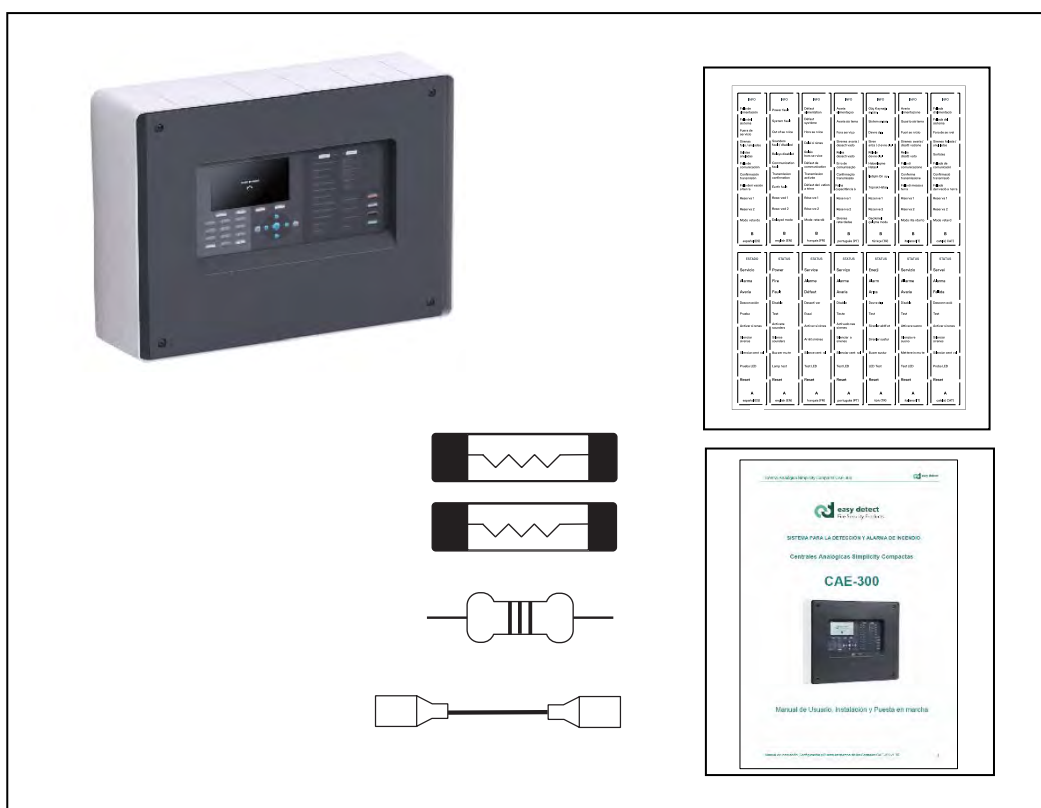


Figura 1 Contenuto della confezione

1.4 Descrizione della gamma.

La serie di centralini analogici FA-Cx25 è composta da due modelli:

FA-C125	1 anello analogico non espandibile
FA-C225	2 anelli analogici non espandibili

Solo la morsettiera di collegamento dei circuiti varierà, a seconda di ciò che è disponibile.

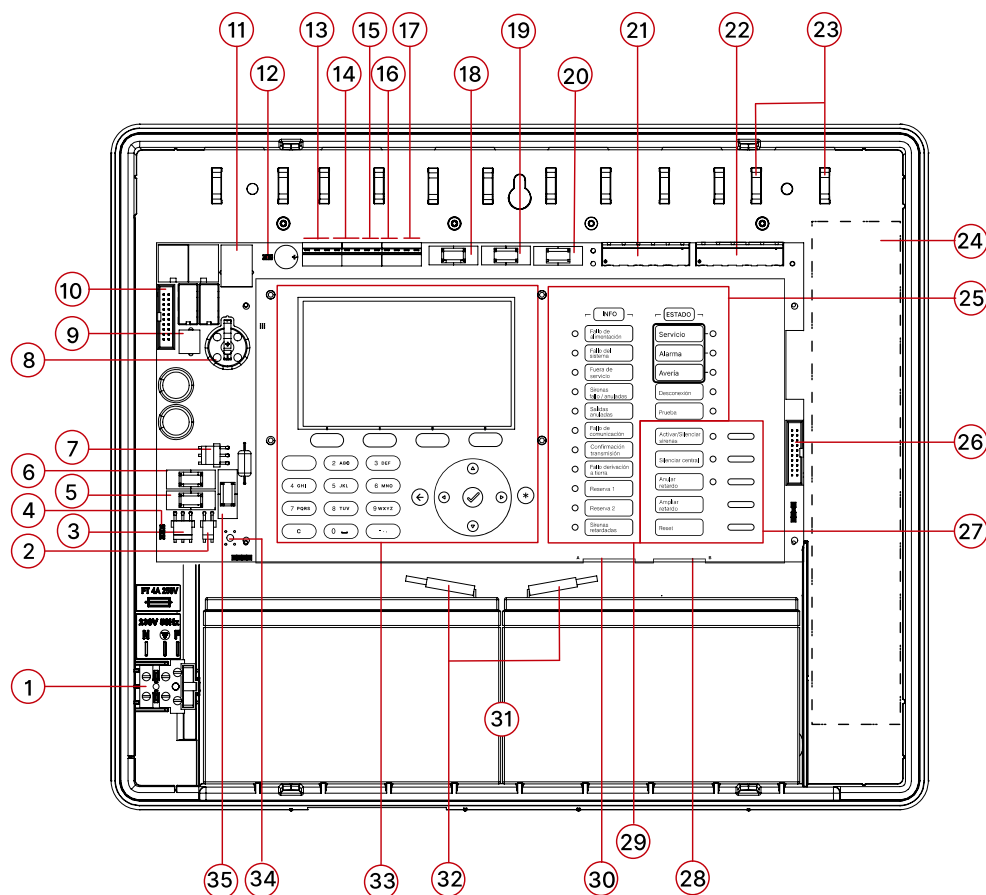


Figura 2 Elementi della centrale elettrica FA-Cx25

- | | |
|---|---|
| 1. Ingresso alimentazione di rete (230 V CA). | 18. Fusibile 24V AUX. F1 0,5A |
| 2. Ingresso cavo batteria | 19. Sirene Fusibile 2 F3 0,5A |
| 3. Ingresso cavo di alimentazione | 20. Sirene Fusibile 1 F2 0,5A |
| 4. Selettore di esclusione guasto a terra | 21. Striscia di connessione Loop 1 |
| 5. Fusibile dell'alimentatore F4 2A | 22. Striscia di connessione Loop 2 |
| 6. Fusibile batteria F6 2A | 23. Morsetti per fascette stringicavo |
| 7. Ingresso cavo alimentazione ausiliaria | 24. Area di alloggiamento per schede verticali |
| 8. Batteria dell'orologio | 25. Indicatori generali |
| 9. Connettore USB | 26. Connettore COM2 |
| 10. Connettore COM1 | 27. Tastiera di controllo generale |
| 11. Connettore Ethernet RJ45 | 28. Personalizzazione della lingua della scheda A |
| 12. Errore della CPU del selettore di override del buzzer | 29. Spie luminose |
| 13. Relè di allarme | 30. Personalizzazione della lingua della scheda B |
| 14. Relè di guasto | 31. Batterie |
| 15. Sirena 1 | 32. Connettore batteria Faston |
| 16. Sirena 2 | 33. Schermo e tastiera |
| 17. Ausiliario 24V | 34. Pulsante di accensione della batteria. |
| | 35. Fusibile ingresso AUX 24V. F5 2A |

Indipendentemente dal numero di cicli, l'intera gamma ha in comune le seguenti funzioni:

- Collegamento/scollegamento individuale per punto, zona o area.
- Modalità di test per singoli rilevatori per zona o area.
- Attivazione/Disattivazione delle sirene.
- Modalità di funzionamento ritardata per l'attivazione della sirena.
- Modalità operativa di conferma allarme.
- Monitoraggio della tensione di rete, batteria e uscite supervisionate.
- Opzione di connessione della scheda di rete FA-MNET.

Partenze:

- 1) Uscita analogica e anello di ritorno, con capacità per 250 dispositivi. Il numero di anelli dipende dal modello dell'unità di controllo.

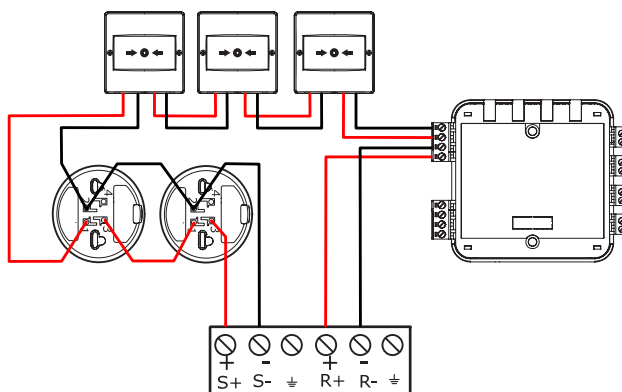


Figura 3 Collegamento ad anello analogico

- 2) Uscita ausiliaria da 24 V.
- 3) Due uscite di emergenza con sirena monitorata.
- 4) Relè di allarme generale e di guasto (contatti liberi da tensione).

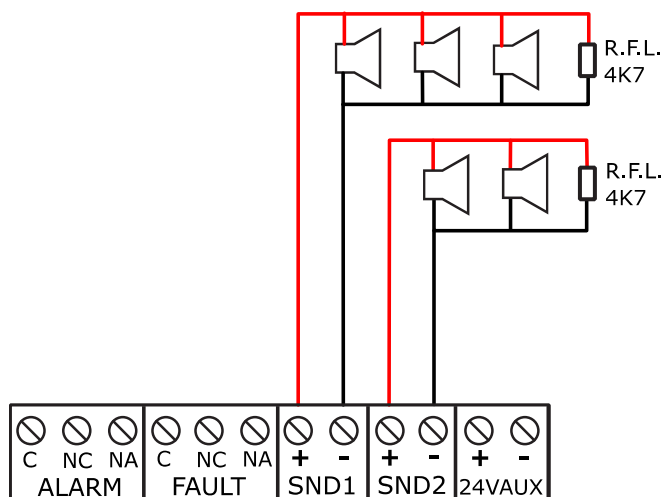


Figura 4 Terminali di connessione Uscite centrali FA-Cx25

1.5 Compatibilità con altre apparecchiature.

Le centrali di rilevamento e allarme antincendio FA-Cx25 sono compatibili con i rilevatori di incendio, i pulsanti di allarme manuali, i moduli di ingresso e uscita, i moduli di zona convenzionali e le sirene della gamma analogica.

1.6 Normative applicabili.

La gamma di unità di controllo analogiche FA-Cx25 è stata progettata in conformità alle norme EN54-2 e EN54-4.

La norma EN54-2 prevede requisiti di base e requisiti opzionali. I requisiti opzionali inclusi nella progettazione sono:

Opzione		Paragrafo
Istruzioni	Segnali di guasto puntuale	8.3
	Interruzione totale dell'alimentazione elettrica	8.4
Comandi	Partenze in ritardo	7.11
	Disconnessione di ciascun punto indirizzabile	9.5
	Stati dei test	10
Partenze	Dispositivo(i) di allarme antincendio	7.8

1.7 Precauzioni e avvertenze di sicurezza.

LEGGERE ATTENTAMENTE PRIMA DI CONTINUARE

Queste precauzioni spiegano come utilizzare correttamente e in sicurezza le apparecchiature di controllo e segnalazione, prevenendo danni a se stessi o ad altri. Questa sezione è suddivisa in una sezione AVVERTENZE e una sezione ATTENZIONE, in base alla natura e alle caratteristiche dei potenziali infortuni o danni. Queste avvertenze e precauzioni sono per la vostra sicurezza e contribuiscono a ridurre al minimo il rischio di danni al dispositivo. Pertanto, leggete attentamente queste sezioni prima di procedere con l'installazione.



AVVERTIMENTO

Seguite sempre le precauzioni di base elencate di seguito per evitare il rischio di lesioni gravi o persino di morte a causa di scosse elettriche, cortocircuiti, danni, incendi o altri pericoli.

Queste precauzioni includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti punti:

- Non maneggiare le apparecchiature all'interno dell'unità di controllo quando è alimentata a 230 V CA. La manipolazione è consentita solo a personale qualificato.
- Non tentare di riparare il circuito elettronico da solo.
- Se è necessario restituire l'apparecchiatura al produttore per la riparazione, si prega di utilizzare l'imballaggio originale e di non includere le batterie.



ATTENZIONE

- Non installare l'apparecchiatura in prossimità di fonti di calore o vibrazioni eccessive, o di temperature estreme (caldo/freddo).
- Non installare l'unità di controllo in prossimità di altri dispositivi elettrici che potrebbero generare interferenze di alto livello in grado di compromettere il corretto funzionamento dell'unità stessa.
- Posizionare l'unità centrale in orizzontale all'altezza degli occhi.
- Non fresare punti di ingresso dei cavi diversi da quelli previsti.
- Verificare che le caratteristiche del socket di rete corrispondano a quelle dell'apparecchiatura.
- È essenziale collegare il collegamento di terra.
- In caso di malfunzionamento, scollegare l'alimentazione di rete e le batterie e richiedere l'intervento di personale qualificato.

2. Guida all'installazione.

2.1 Installazione.

Questa sezione del manuale definisce in modo preciso le fasi da seguire per la corretta installazione dei pannelli di controllo della serie FA-Cx25. L'installatore deve leggere attentamente l'intero contenuto di questo manuale prima di iniziare l'installazione del sistema. La mancata osservanza delle istruzioni può causare danni all'apparecchiatura.

La gamma di quadri di controllo FA-Cx25 è stata sviluppata in conformità alle norme EN-54-2 e EN-54-4. È fondamentale che il sistema di cui questo quadro di controllo fa parte sia stato progettato da personale qualificato, tenendo conto delle norme EN-54-14 e delle relative normative comunali.

2.1.1 Strumenti necessari.

- Cacciavite a testa piatta per morsettiere.
- Cacciavite a croce per le viti dell'alloggiamento anteriore.
- Pinze spelafili.
- Multimetro.
- Trapano, punte da trapano, tasselli e viti adatti al tipo e allo spessore della parete su cui verrà montata l'unità di alimentazione.
- Punta da trapano e/o punzoni adatti agli ingressi di tubi o flessibili da lavorare.
- Livello.

2.1.2 Rimozione del coperchio dell'unità centrale.

Dopo aver rimosso le quattro viti di fissaggio, rimuovere il pannello frontale dell'unità di controllo.

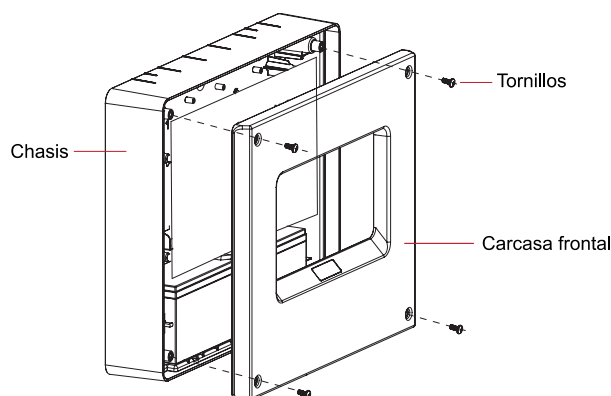


Fig. 5 Per aprire l'unità di controllo FA-Cx25, rimuovere le viti dal coperchio

2.1.3 Ubicazione della centrale elettrica.

L'unità centrale verrà installata in un luogo pulito, asciutto e privo di vibrazioni, con una temperatura compresa tra 5 e 40 °C e un'umidità relativa che, nel peggiore dei casi, non superi il 95% senza condensa, riducendo il rischio di incendio e proteggendo il sito con un sistema di rilevamento incendi, evitando così il rischio di danni meccanici.

2.1.4 Montaggio dell'unità di controllo a parete.

Raccomandazioni precedenti:

- Posizionare l'unità di controllo ad un'altezza minima di 1,5 m e in un luogo facilmente accessibile dove le spie luminose siano ben visibili.
- Determinare se l'ingresso del cavo avverrà dal retro (condotto incassato) o dall'alto (condotto a vista), al fine di predisporre le aperture necessarie.
- Verificate che, una volta fissato al muro, il mobile si possa aprire senza incontrare ostacoli.
- Ricorda che il peso dell'unità di controllo con le batterie installate è considerevole, quindi è necessario utilizzare elementi di fissaggio robusti.

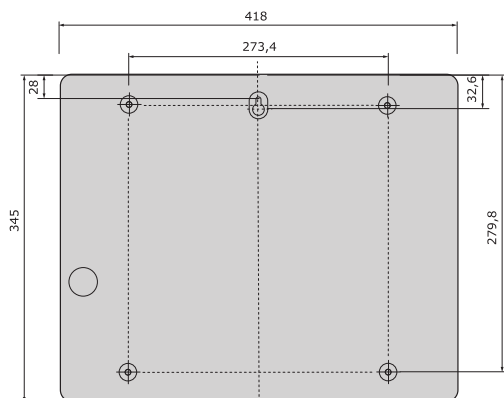


Figura 6 Dimensioni per il montaggio della scatola a parete

Passaggi da seguire:

- 1.-Posiziona il telaio in plastica dell'unità centrale sulla parete, livellalo (puoi usare il foro centrale superiore per facilitare questa operazione) e segna con una matita la posizione delle 4 viti.
- 2.-Separate l'unità centrale dalla parete. Ora potete praticare i fori e inserire i tasselli per fissare l'unità centrale.
- 3.-Posizionare l'unità di controllo nella posizione corretta e fissarla con le viti appropriate. L'unità di controllo è ora pronta per il collegamento e la configurazione.



ATTENZIONE: Non utilizzare il centro come guida per la foratura.

RICORDARE: Prima di fissare il telaio alla parete, predisporre i punti di ingresso dei cavi. Non praticare fori nell'unità di controllo in punti diversi da quelli indicati e fare attenzione a non far cadere all'interno limatura di ferro o trucioli, poiché ciò potrebbe danneggiare i circuiti elettronici.

2.1.5 Preparazione degli ingressi dei cavi.

Per eseguire la lavorazione, si consiglia di smontare il circuito dell'unità centrale, per evitare danni, rimuovendo le 4 viti che la fissano alla scatola, i connettori di alimentazione e le batterie.

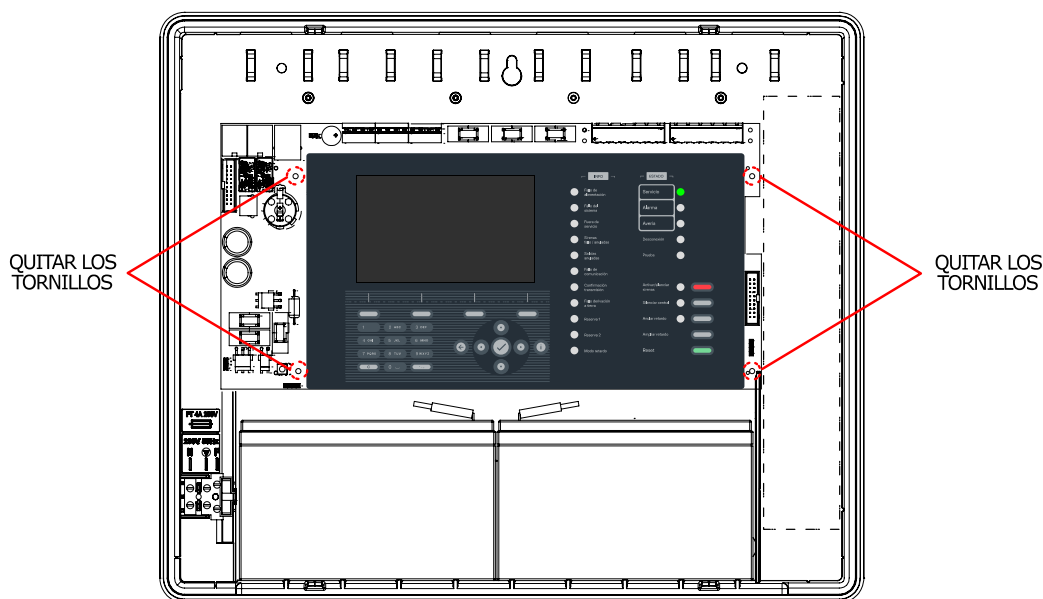


Figura 7 Dettaglio delle viti di montaggio del PCB

È possibile ricavare punti di ingresso per i cavi nella parte superiore e posteriore dello chassis.

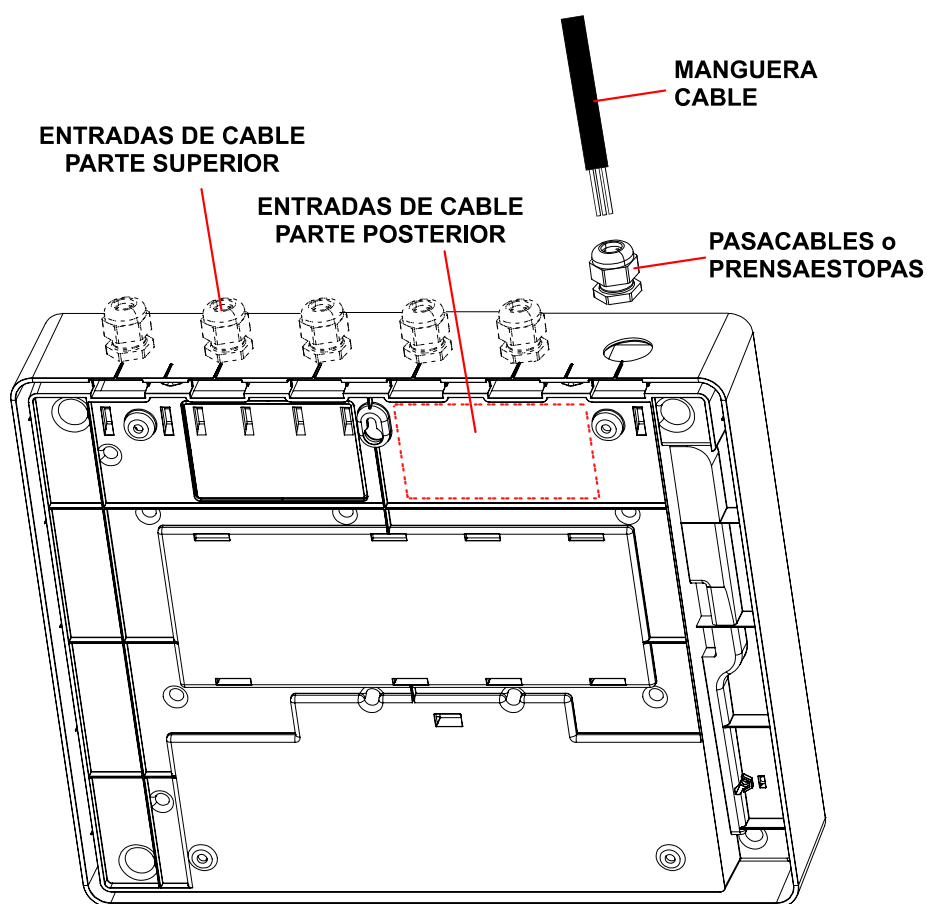


Figura 8. Aree designate per l'ingresso dei cavi nella parte posteriore e superiore.

I fori, di diametro adeguato al tubo o al flessibile da utilizzare, devono essere praticati solo nelle aree indicate.

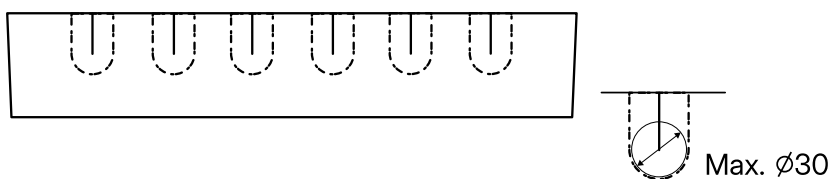


Figura 9 Aree previste per l'ingresso del cavo nella parte superiore e diametro massimo di foratura.

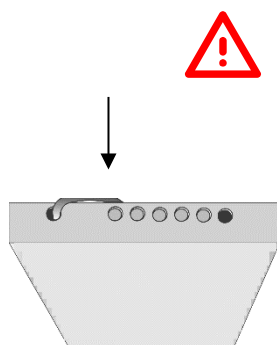
Il sistema FA-Cx25 consente di personalizzare facilmente la lingua del pannello frontale.

Inserisci ciascuna di esse nella posizione corrispondente sulla copertina in base alla lettera A o B.



La lingua del testo sullo schermo viene selezionata nelle impostazioni del pannello centrale.

2.2 Collegamento elettrico e cablaggio.



Avvertenze

- L'unità centrale deve essere collegata alla rete tramite un interruttore automatico bipolare esterno.
- Il cavo di rete deve avere una sezione minima di 1,5 mm² e la tensione di rete deve essere di 230 V CA.
- Per evitare possibili incroci e interferenze, il cavo di rete deve essere tenuto separato dai cavi di collegamento del circuito analogico.

RACCOMANDAZIONE: Per garantire la sicurezza dei collegamenti, si consiglia di utilizzare pressacavi o morsetti di tipo M20.

Figura 11 Ingresso della rete

Ecco come il cavo viene collegato all'unità centrale; inoltre, si consiglia di utilizzare delle fascette per cavi per mantenerli saldamente fissati all'unità centrale.

Una volta montata a parete l'unità di controllo, è necessario iniziare a effettuare i collegamenti. Il circuito analogico, l'alimentatore di rete e i componenti aggiuntivi vengono collegati alla scheda madre attraverso i fori superiori. Il foro più distante dagli altri è destinato all'alimentatore di rete.

Se il sistema è esposto a significative interferenze elettriche, si raccomanda l'uso di ferrite, posizionata il più vicino possibile al collegamento. (vedi figura 12).

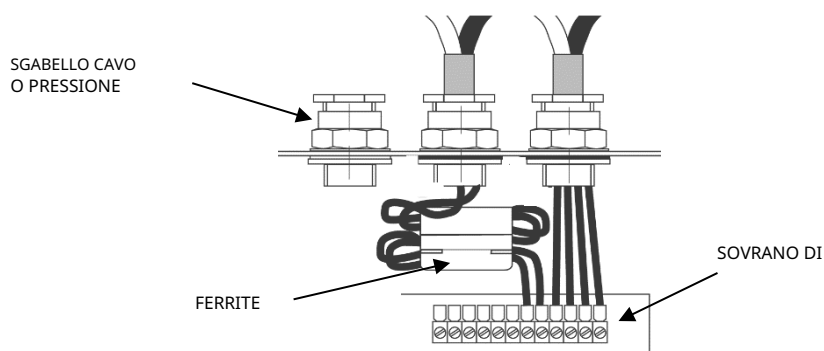


Figura 12 Esempio di collegamento, utilizzando pressacavi e ferrite

Nelle installazioni standard, si consiglia l'utilizzo di cavi a doppino intrecciato. Per installazioni con potenziali interferenze elettromagnetiche, si consiglia l'utilizzo di cavi a doppino intrecciato schermati. Collegare la schermatura del cavo schermato alla terra e assicurarsi che l'installazione disponga di una corretta connessione di terra.

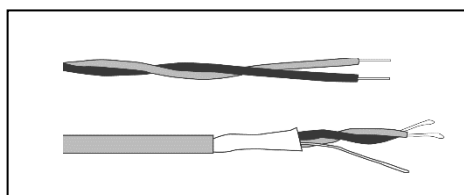


Figura 13 Tipi di cavi

2.2.1 Alimentazione elettrica dell'unità centrale.



Avvertenze

- Non effettuare collegamenti se è presente la corrente di rete.
- Scollegare l'interruttore bipolare esterno.

Per la vostra sicurezza, l'ordine di collegamento deve essere prima l'alimentazione di rete e poi le batterie.



Attenzione: Non collegare l'unità all'alimentazione elettrica finché non è stata completata la procedura di messa in servizio.

L'impianto dispone di due sistemi di alimentazione: rete elettrica e batterie. Di seguito vengono descritte le modalità di

2.2.1.1 Tensione di rete.



Per collegare la tensione di rete, utilizzare l'ingresso del cavo situato sul lato sinistro della scatola, utilizzando il tubo corrugato esistente fino ai morsetti di collegamento. Vedere la Figura 14.

Mantenere il cablaggio isolato dal resto degli elementi dell'impianto.

Quando si collega una ciabatta, si consiglia di lasciare il filo di terra più lungo, in modo che in caso di disconnessione improvvisa sia l'ultimo a staccarsi.

Fissare i cavi al telaio della scatola utilizzando delle fascette, come mostrato nella Figura 15.

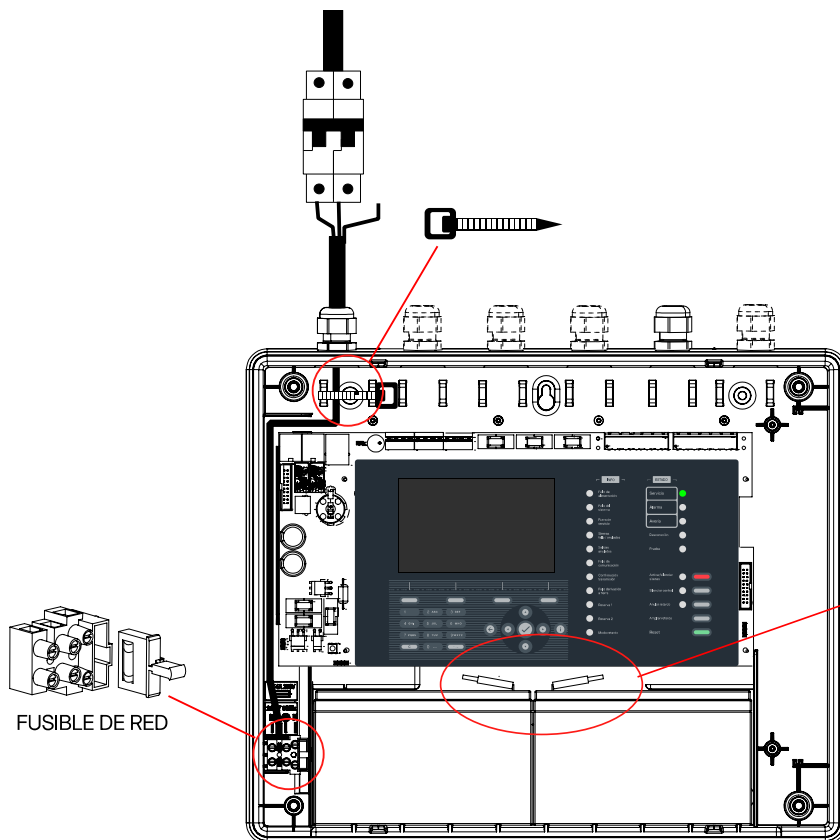


Figura 14 Alimentatore a 230 V CA

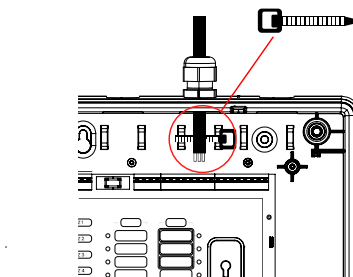


Figura 15 D'E TuttoE soggettoE flangia zione

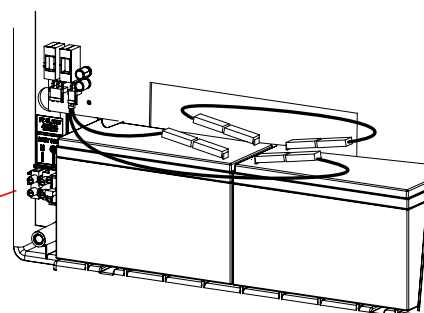


Figura 16 Collegamento della batteria

RACCOMANDAZIONE: Per garantire un fissaggio ottimale del cavo di alimentazione, si consiglia di utilizzare fascette per cavi fissate all'involucro.



Avvertimento Non utilizzare il fusibile di rete per collegare e scollegare l'unità di controllo dall'alimentazione; utilizzare l'interruttore automatico.

2.2.1.2 Batterie.



I pannelli di controllo FA-Cx25 richiedono due batterie da 12V - 7Ah, collegate in serie per ottenere i 24V necessari al corretto funzionamento. A tale scopo, utilizzare il ponticello per batterie fornito con il pannello per collegare il terminale (+) di una batteria al terminale (-) dell'altra.

Inserire le batterie nell'apposito alloggiamento sul fondo della scatola di controllo.



Collegare i cavi secondo la corrispondenza dei colori (rosso positivo, nero negativo). Collegare il cavo di collegamento tra le batterie, fornito con la centralina, tra le due batterie e i due cavi provenienti dalla centralina a ciascuna batteria. Vedere la Figura 16.

2.2.2 Relè di allarme e di guasto generali.

L'unità di controllo FA-Cx25 dispone di due uscite a relè per ripetere gli stati di allarme generale e di guasto, con contatti NA, C e NC a potenziale zero.

Il relè di guasto è normalmente eccitato.

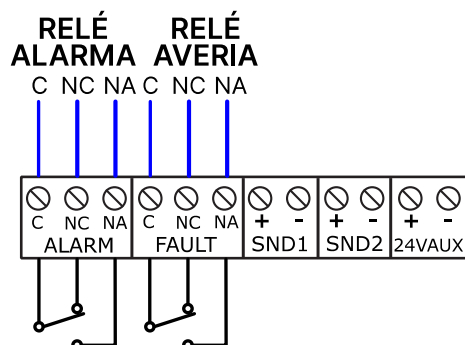


Figura 17 Relè di allarme e di guasto generali

2.2.3 Uscite con sirena di evacuazione.

La centrale FA-Cx25 dispone di 2 uscite sirene, identificate come SND1 e SND2, che si attivano simultaneamente.

Ciascuna di queste uscite può essere collegata a un circuito di sirena monitorato, che fornisce una tensione di 24 V con un consumo massimo di 500 mA, protetto da un fusibile.

Il monitoraggio viene effettuato utilizzando una resistenza di fine linea da 4,7 kΩ, posizionata all'estremità della linea della sirena.

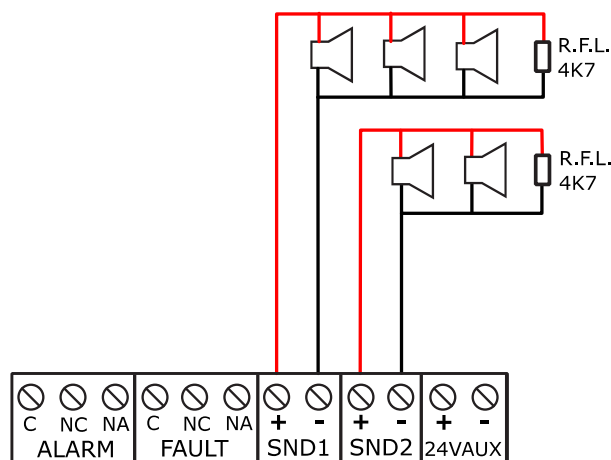


Figura 18 Cablaggio dell'uscita della sirena

Premendo il tasto "Attiva sirene", le uscite delle sirene si attiveranno e rimarranno attive finché non verrà premuto il tasto "Silenzio sirene" o non verrà ripristinata l'unità di controllo.



In caso di segnalazione di guasto, verificare lo stato dei fusibili da 500 mA F2 SND1 e F3 SND2.

Avvertenze



- Le uscite della sirena si attiveranno solo se precedentemente si trovano in stato di riposo.
- È necessario utilizzare sirene polarizzate oppure installare un diodo in serie per un corretto rilevamento del monitoraggio della linea. La resistenza di fine linea deve essere posizionata sull'ultima sirena.

2.2.4 Uscita ausiliaria 24V.

L'uscita "24V AUX" fornisce alimentazione ausiliaria a 24 V a qualsiasi circuito ausiliario esterno richiesto dal sistema. È protetta da un fusibile e la corrente massima consentita è di 500 mA.

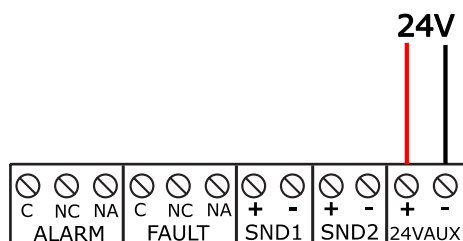


Figura 19 Collegamento di uscita ausiliaria a 24 V

Per le apparecchiature che necessitano di alimentazione continua, si consiglia di utilizzare un alimentatore ausiliario al fine di aumentare l'autonomia del sistema quando funziona a batterie.



In caso di segnalazione di guasto, verificare lo stato del fusibile F1 24V AUX 500mA.

2.2.5 Loop analogico.

L'unità centrale dispone di terminali di connessione per 1 o 2 loop analogici, a seconda del modello.

Per ciascuno dei circuiti della centrale, l'assegnazione dei terminali di connessione è la seguente:

- **S+** Uscita positiva del ciclo.
- **S-** Uscita negativa del ciclo.
- $\perp$ Uscita di massa del loop. Ritorno
- **R+** positivo del loop.
- **R-** Restituzione negativa del ciclo.
- $\perp$ Ritorno di messa a terra del circuito.

Il collegamento di messa a terra deve essere utilizzato solo quando si utilizza un cavo schermato per collegare la rete mesh.

Tutti i dispositivi collegabili al circuito analogico dispongono di connessioni di ingresso e di uscita indipendenti e intercambiabili. Solo alla base dei rivelatori il terminale negativo è comune sia all'ingresso che all'uscita.

Il collegamento avviene in un circuito chiuso, collegando l'uscita del Centrale all'ingresso della prima apparecchiatura, dall'uscita della prima apparecchiatura all'ingresso della seconda e così via, fino a tornare al Centrale dall'uscita dell'ultima apparecchiatura.

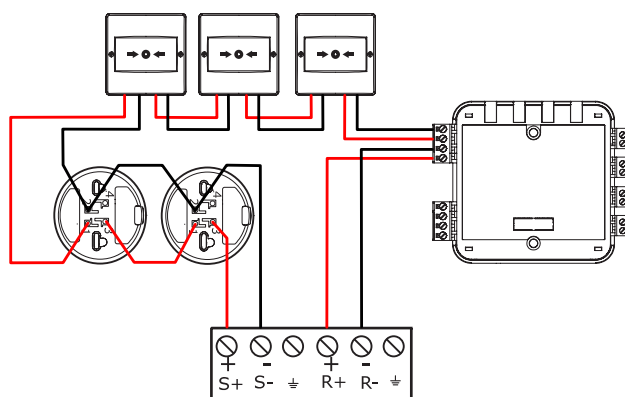


Figura 20 Esempio di collegamento ad anello analogico

La capacità del circuito analogico è di 250 dispositivi e 250 punti, sebbene sia opportuno precisare che alcuni tipi di dispositivi dispongono di più punti, pertanto occupano più indirizzi consecutivi nel circuito.

IMPORTANTE: Durante l'installazione, è necessario tenere conto di quanto segue:

- ‘ L'installazione viene effettuata utilizzando un cavo schermato a 2 fili da 1,5 mm² o un cavo intrecciato della sezione.
- ‘ L'installazione viene sempre effettuata in un circuito chiuso. Dall'ultimo dispositivo, è necessario tornare alla Stazione Centrale.
- ‘ Non sono consentiti collegamenti ramificati o a stella.
- ‘ Tutti i modelli di dispositivo sono disponibili in versioni senza isolante e con isolante, che offre una protezione aggiuntiva contro i cortocircuiti.
- ‘ La polarità del collegamento deve essere rispettata, soprattutto se si monta un'apparecchiatura con un isolante.
- ‘ Le connessioni di ingresso e di uscita dei dispositivi possono essere invertite.
- ‘ Alcuni tipi di dispositivi richiedono un'alimentazione ausiliaria a 24 V, quindi è necessario prevedere una linea di alimentazione indipendente da un alimentatore ausiliario.
- ‘ Consultare lo schema elettrico per ciascun tipo di dispositivo.
- ‘ Prima dell'installazione, i dispositivi devono essere configurati con un indirizzo (da 1 a 250) utilizzando il programmatore di indirizzi FA-RTEST o la funzione presente nell'unità di controllo.
- ‘ Ogni circuito può collegare un massimo di 250 dispositivi.
- ‘ Ciascun dispositivo nell'impianto occupa 1 o più (2, 4 o 8) indirizzi consecutivi nel circuito, a seconda del numero di punti che contiene.
- ‘ Ogni anello può contenere un massimo di 250 punti.
- ‘ Non possono esserci punti con direzioni duplicate nello stesso circuito.
- ‘ Tutti i punti devono essere associati a una Zona (la Centrale ha una capacità di 1000 zone) e le Zone possono essere facoltativamente associate a un'Area (capacità per 250 aree).
- ‘ A ciascun punto, zona e area può essere assegnato un testo descrittivo per facilitarne l'individuazione all'interno della struttura.
- ‘ Il sistema centrale è configurabile in base ai dispositivi collegati nei circuiti, rileva i punti ed è pronto per l'uso con una configurazione predefinita.
- ‘ Nella configurazione predefinita, tutti i punti sono associati alla Zona 1 e all'Area 1. Questa impostazione deve essere successivamente modificata per conformarsi alla norma EN54-14.
- ‘ Nella configurazione predefinita, le sirene di evacuazione e le uscite automatiche non sono attivate. Le sirene possono essere attivate manualmente, influenzando simultaneamente tutte le uscite.
- ‘ Per eseguire azioni automatiche, è necessario definire delle manovre, che consistono in:
 - Causa, con una condizione relativa a punti, zone o aree che devono essere rispettate. Effetto,
 - azioni sulle sirene o sulle uscite, che possono includere tempi di ritardo.
- ‘ Le cause possono essere semplici o complesse:
 - Semplice: punto, zona o area in stato di allerta.
 - Complesso:
 - n punti di allerta in una zona.
 - n zone in stato di allerta in una determinata area.
 - Combinazioni di punti, zone e aree.
- ‘ Per accedere ai comandi della centrale è necessario un codice di accesso, che limita le funzioni disponibili:
 - -8888- Utente, accesso di livello 2
 - -9999- Installatore, accesso di livello 3.
- ‘ È disponibile il software di configurazione SCE-200, che facilita tutta la configurazione dell'unità di controllo da un PC.

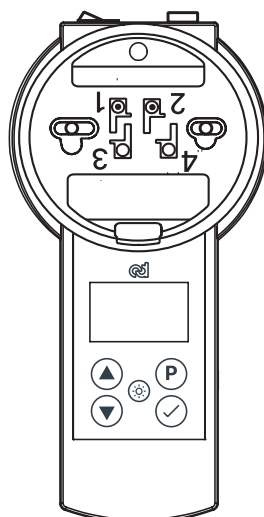
2.2.5.1 Programmatore di indirizzi.

A tutti i dispositivi dell'impianto deve essere assegnato un indirizzo sul circuito. Questo indirizzo, compreso tra 1 e 250, deve essere univoco, in quanto non sono ammessi indirizzi duplicati.



Tutti i dispositivi vengono forniti dalla fabbrica programmati con il numero 0, quindi è obbligatorio assegnare loro un nuovo indirizzo.

Il programmatore di indirizzi PGE-100 facilita la programmazione degli indirizzi in diversi tipi di punti.



Per assegnare un indirizzo ai rilevatori, inserirli nell'apposito alloggiamento del programmatore. Per moduli, sirene e pulsanti, utilizzare il cavo fornito con il programmatore, collegandolo al connettore superiore.

Il cavo ha due tipi di connettori:

- Connettore a 4 poli: adatto a tutti i tipi di moduli, pulsanti e sirene.
- Connettore a 7 poli: destinato alla programmazione delle sirene ASPBS.

Dispone di 3 modalità operative, selezionabili tramite il tasto P:

PROG AUTO

PROG AUTO

Actual: 0
Nueva: 1

Assegna automaticamente un indirizzo ai dispositivi. Quando viene inserito un rilevatore, un pulsante, una sirena o un modulo e noi premiamo il tasto ✓ la registrazione. L'indirizzo visualizzato sullo schermo genera automaticamente un nuovo indirizzo sequenziale per il dispositivo successivo che registriamo. Ciò garantisce che gli indirizzi non vengano ripetuti.

STATO

ESTADO

Valor: 24
22d 6h

Visualizza l'indirizzo del dispositivo collegato al programmatore e il suo valore analogico.

PROG INDIRIZZO

PROG DIRECCIÓN

Actual: 1
Nueva: 57

Consente di assegnare un indirizzo specifico al dispositivo collegato al programmatore. Utilizzo dei tasti di navigazione (sopra) e (sotto), selezionare il valore desiderato e, premendo il tasto ✓ ((Accetta) L'indirizzo selezionato verrà salvato.

Se la programmazione degli indirizzi non è disponibile, fare riferimento alla sezione 3.6.3 Modifica degli indirizzi del dispositivo.

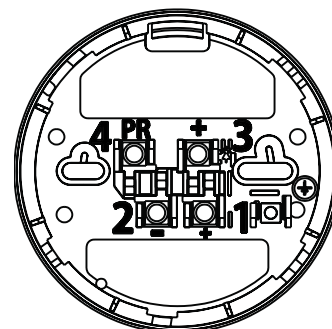
2.2.5.2 Rivelatori analogici.

I rivelatori analogici sono collegati tramite la base di connessione. I modelli disponibili sono:

- **ZCE-100** base di connessione a basso profilo
- **ZCE-120** Base di collegamento di alto profilo con 4 ingressi per tubi a vista.

L'assegnazione dei contatti di connessione sulle basi è la seguente:

- 1.+Uscita positiva del circuito analogico.
- 2.-Ingresso e uscita negativi del circuito analogico
- 3.+Ingresso del loop analogico positivo.
- 4.Uscita PR positiva per l'indicatore di azione remota.



Ciascun rivelatore occupa un indirizzo nel circuito analogico. L'assegnazione avviene tramite il programmatore di indirizzi PGE-100.



Il rivelatore deve essere inserito nella base per garantire la continuità della linea. Mantenere il cappuccio protettivo fino alla messa in servizio dell'impianto.

La gamma di rivelatori analogici disponibili è la seguente:

	Con isolante	Punti
- Rivelatore termovelocimetrico di classe A1 (58 °C).	FA-RT58	1
- Rivelatore termovelocimetrico di classe B (78 °C).	FA-RT78	1
- Rivelatore ottico analogico.	FC-RFT	1
- Rivelatore ottico-termico analogico.	FA-RFT	1

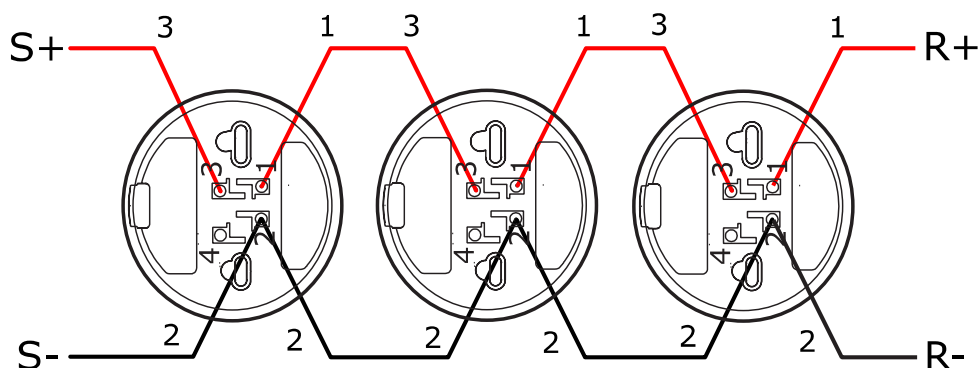


Figura 21 Collegamento di un circuito analogico con rivelatori a isolatore

Se si utilizzano rivelatori senza isolatore, l'ingresso e l'uscita possono essere facoltativamente unificati alla base, in modo da non interrompere la linea qualora un rivelatore venga rimosso dalla base.

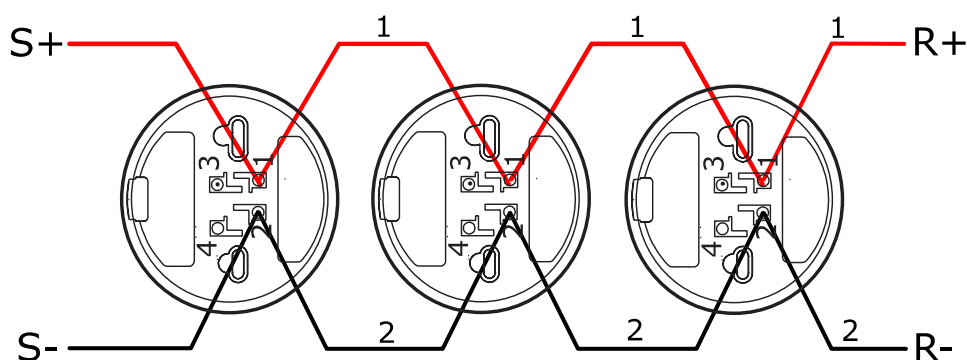


Figura 22 Collegamento di un circuito analogico con rivelatori senza isolatore

2.2.5.3 Spie indicatrici di attività nei rilevatori analogici.

Quando i rilevatori vengono installati in spazi chiusi o controsoffitti, è consigliabile utilizzare spie luminose di segnalazione per avvisare l'esterno che il rilevatore è in stato di allarme.

Il modello del pilota indicatore di azione da utilizzare è il PIE-100. Questo verrà collegato tra l'uscita PR e la linea di rilevamento (-).

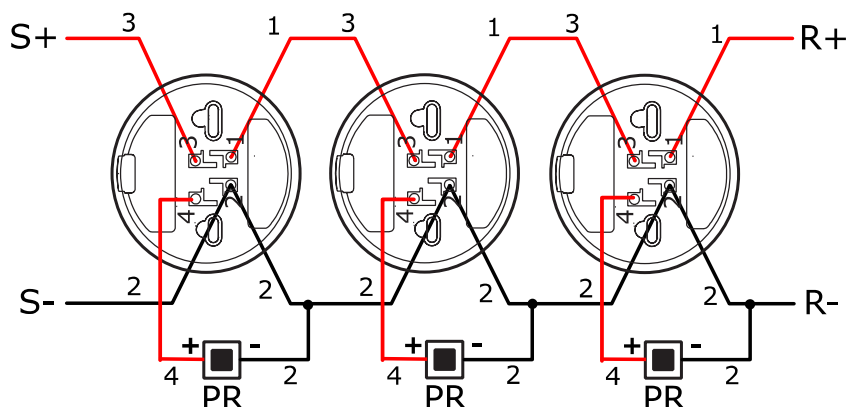


Figura 23 Collegamento dei rilevatori con la spia luminosa di indicazione dell'azione

2.2.5.4 Pulsanti di allarme analogici.

I pulsanti di allarme devono essere posizionati lungo le vie di fuga, presso ogni porta (interna o esterna) che conduce alle scale di emergenza e presso ogni uscita verso l'esterno. Possono essere collocati anche in prossimità di aree a rischio particolare. I pulsanti di allarme devono essere ben visibili, facilmente identificabili e facilmente accessibili.

Devono essere posizionati in modo che nessuno all'interno dei locali debba percorrere più di 25 metri per raggiungere un pulsante di allarme antincendio. In generale, i pulsanti dovrebbero essere installati a un'altezza dal pavimento compresa tra 0,8 e 1,6 metri.

La disposizione dei terminali di collegamento sulle basi è la seguente:

- IN + Ingresso del loop analogico positivo.
- IN - Ingresso del loop analogico negativo.
- FUORI + Uscita del loop analogico positiva.
- FUORI - Uscita del loop analogico negativa.

Ciascun pulsante occupa un indirizzo nel circuito analogico.

I modelli di pulsanti analogici disponibili sono:

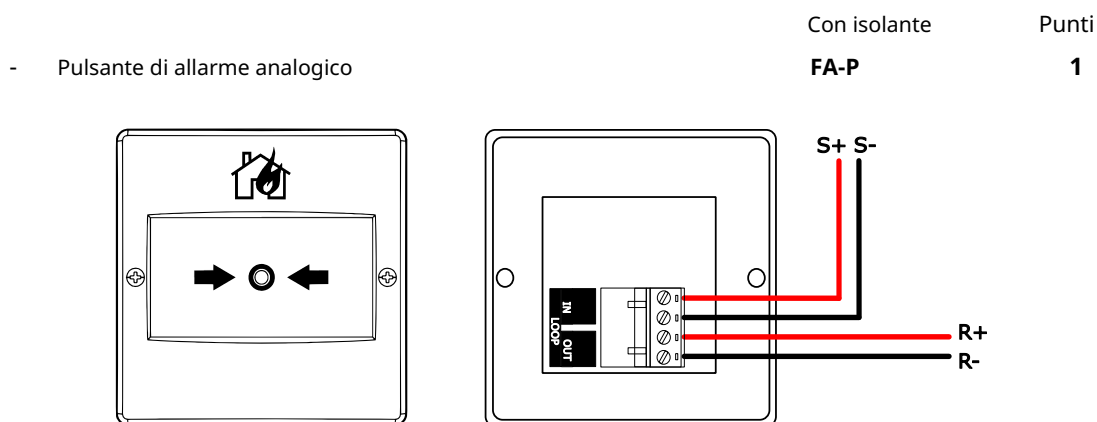


Figura 24 Dettaglio del cablaggio di un pulsante di allarme analogico

Il pulsante deve essere montato in superficie con la base **MSE-550** o la cornice incassata **MEE-550**.

2.2.5.5 Sirene analogiche.

Il suono dell'allarme antincendio deve avere un livello minimo di 65 dB(A), o 5 dB(A) al di sopra di qualsiasi altro rumore che possa persistere per più di 30 secondi, a seconda di quale dei due valori sia maggiore. Se l'allarme è destinato a svegliare le persone che dormono, il livello sonoro minimo all'altezza della testata del letto deve essere di 75 dB(A). Questi livelli minimi devono essere rispettati in ogni punto in cui è richiesto l'allarme acustico.

I dispositivi di allarme antincendio visivi devono essere utilizzati esclusivamente in combinazione con i dispositivi di allarme antincendio acustici; non devono essere utilizzati in modo indipendente. Qualsiasi allarme antincendio visivo deve essere chiaramente visibile e distinguibile dagli altri segnali visivi utilizzati nei locali.



Le sirene analogiche occupano un indirizzo del circuito analogico e sono distribuite in tutto l'impianto a seconda delle necessità.

L'assegnazione dei terminali di collegamento sulle sirene è la seguente:

- IN + Ingresso del loop analogico positivo.
- IN - Ingresso del loop analogico negativo.
- FUORI + Uscita del loop analogico positiva.
- FUORI - Uscita del loop analogico negativa.

I modelli di sirena analogica disponibili sono:

	Con isolante	Punti
- Sirena analogica	FA-SI95	1

Figura 25 Dettaglio del cablaggio di una sirena analogica

Le sirene analogiche dispongono di un totale di 32 toni diversi e 3 livelli di volume, selezionabili nella configurazione centrale.

2.2.5.6 Moduli di ingresso analogico.

I moduli di ingresso analogico consentono di acquisire 1, 2 o 4 segnali di contatto NO o NC a potenziale zero, con connessione diretta o supervisionata.

I segnali raccolti possono essere interpretati singolarmente come allarme antincendio o allarme tecnico.

Installazione su guida DIN o a superficie piana con possibilità di integrare armadi FA-B1M o FA-B6M.

Per il monitoraggio vengono utilizzati un resistore di fine linea da 4 kΩ e un resistore di carico da 2 kΩ.

La modalità operativa di standby degli ingressi è configurata tramite i selettori 1 e 2, secondo quanto indicato in questa tabella.

2	1	Modalità standby	Schema di collegamento a riposo
SU	SU	Normalmente chiuso	
SU	SPENTO	Normalmente aperto	
SPENTO	SU	Sorvegliato, normalmente chiuso. - RFL 4K7. - Allarme 2K	
SPENTO	SPENTO	Normalmente aperto e sorvegliato. - RFL 4K7. - Allarme 2K	



I selettori da 3 a 8 non vengono utilizzati.

La configurazione è la stessa per tutti gli ingressi del modulo. Non è consentito alcun funzionamento diverso per nessuno di essi.



I moduli di ingresso occupano un indirizzo del circuito analogico per ciascuno dei loro ingressi disponibili, anche se non sono in uso.

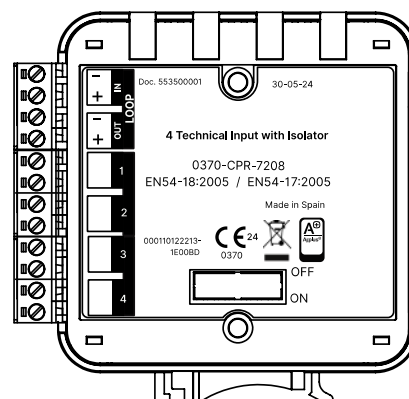
La disposizione dei terminali di connessione nel modulo è la seguente (i terminali disponibili variano a seconda del modello):

Loop

- IN - Ingresso negativo del circuito analogico.
- IN + Ingresso positivo del circuito analogico.
- FUORI - Uscita negativa del circuito analogico.
- FUORI + Uscita positiva del circuito analogico.

BIGLIETTI

- IN 1 Input positivo 1
- IN1 Ingresso negativo 1
- IN 2 ingresso positivo 2
- IN 2 Ingresso negativo 2
- IN 3 Voce positiva 3
- IN 3 Ingresso negativo 3
- IN 4 Voce positiva 4
- IN 4 Ingresso negativo 4



I modelli di modulo di input disponibili sono:

	Con isolante	Punti
- Modulo analogico a 1 ingresso	FA-M1I	1
- Modulo analogico a 2 ingressi	FA-M2I	2
- Modulo analogico a 4 ingressi	FA-M4I	4

È dotato di spie luminose per ciascun ingresso, che si illuminano di rosso per indicare l'attivazione o lo stato di guasto dovuto al monitoraggio.

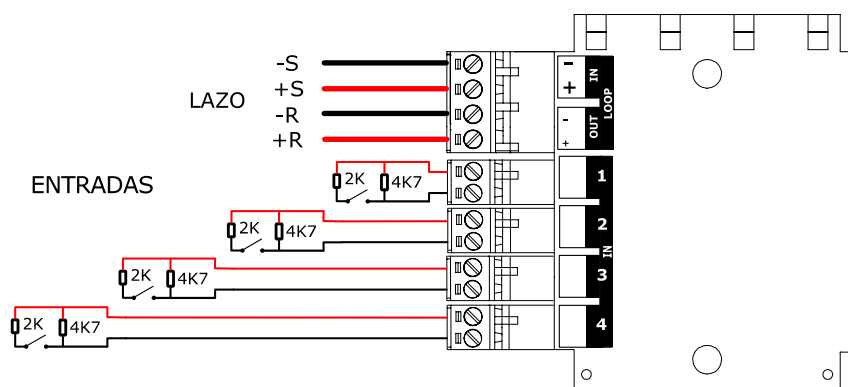


Figura 26 Dettaglio del cablaggio del modulo di ingresso analogico

2.2.5.7 Moduli di uscita analogica.

I moduli di uscita analogici forniscono contatti a relè C, NO e NC, con attivazione controllata dall'unità centrale in base a manovre programmate.

Installazione su guida DIN o a superficie piana con possibilità di integrare armadi FA-B1M o FA-B6M.



I moduli di uscita occupano un indirizzo del circuito analogico per ciascuna delle loro uscite disponibili, anche se non sono in uso.

I contatti di ciascun relè supportano operazioni con una corrente massima di 1 A, con una tensione di 30 V CC.

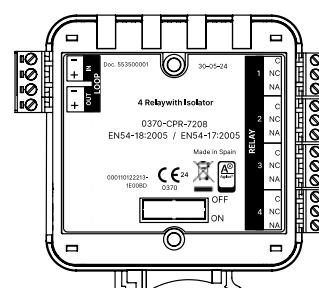
La disposizione dei terminali di connessione nel modulo è la seguente (i terminali disponibili variano a seconda del modello):

Loop

- IN - Ingresso negativo del circuito analogico.
- IN + Ingresso positivo del circuito analogico.
- FUORI - Uscita negativa del circuito analogico.
- FUORI + Uscita positiva del circuito analogico.

USCITE RELÈ

- USCITA 1 C Uscita relè a contatto comune 1
- USCITA 1 NC Uscita relè a contatto NC 1 Uscita
- OUT 1 NA relè a contatto NO 1 Uscita relè a
- USCITA 2 C contatto comune 2 Uscita relè a
- USCITA 2 NC contatto NC 2 Uscita relè a
- USCITA 2 NA contatto NO 2 Uscita relè a
- USCITA 3 C contatto comune 3 Uscita relè a
- OUT 3 NC contatto NC 3 Uscita relè a
- OUT 3 NA contatto NO 3 Uscita relè a
- USCITA 4 C contatto comune 4 Uscita relè a
- OUT 4 NC contatto NC 4 Uscita relè a
- OUT 4 NA contatto NO 4



I modelli di moduli di uscita disponibili sono:

	Con isolante	Punti
- Modulo analogico con 1 uscita	FA-M10-R	1
- modulo analogico a 2 uscite	FA-M20-R	2
- modulo analogico a 4 uscite	FA-M40-R	4

È dotato di spie luminose per ciascuna presa, che si illuminano di rosso per indicarne l'attivazione.

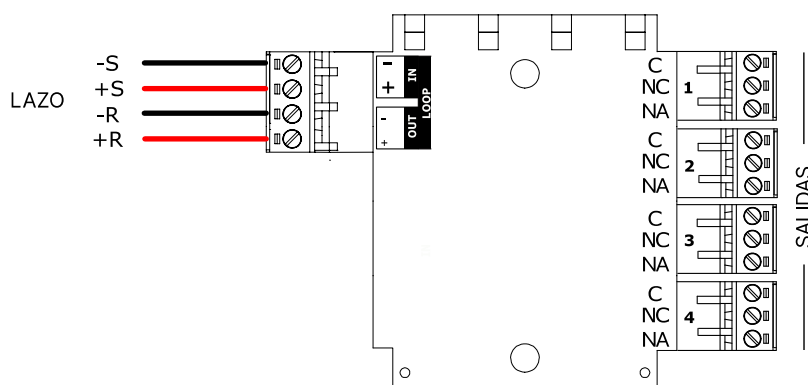


Figura 27 Dettaglio del cablaggio del modulo di uscita analogica

2.2.5.8 Moduli di ingresso e uscita analogici.

I moduli di ingresso e uscita analogici consentono la raccolta di 1, 2 o 4 segnali di contatto NO o NC a potenziale zero, con connessione diretta o supervisionata, e forniscono contatti a relè C, NO e NC, con attivazione controllata dall'Unità Centrale in base alle manovre programmate.

I segnali raccolti possono essere interpretati singolarmente come allarme antincendio o allarme tecnico.

Installazione su guida DIN o a superficie piana con possibilità di integrare armadi FA-B1M o FA-B6M.

Per il monitoraggio degli ingressi vengono utilizzati un resistore di fine linea da 4 kΩ e un resistore di carico da 2 kΩ.

La modalità operativa di standby degli ingressi è configurata tramite i selettori 1 e 2, secondo la seguente tabella:

2	1	Modalità standby	Schema di collegamento a riposo
SU	SU	Normalmente chiuso	
SU	SPENTO	Normalmente aperto	
SPENTO	SU	Sorvegliato, normalmente chiuso. - RFL 4K7. - Allarme 2K	
SPENTO	SPENTO	Normalmente aperto e sorvegliato. - RFL 4K7. - Allarme 2K	



I selettori da 3 a 8 non vengono utilizzati. La configurazione è la stessa per tutti gli ingressi del modulo. Non è consentito alcun funzionamento diverso per nessuno di essi.



I moduli di ingresso occupano un indirizzo del circuito analogico per ciascuno dei loro ingressi e uscite disponibili, anche se non sono in uso.

I contatti di ciascun relè supportano operazioni con una corrente massima di 1 A, con una tensione di 30 V CC.

La disposizione dei terminali di connessione nel modulo è la seguente (i terminali disponibili variano a seconda del modello):

Loop

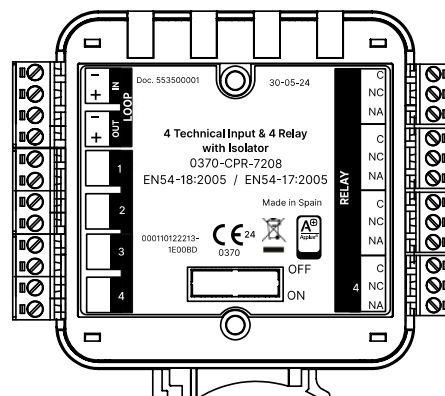
- IN - Ingresso negativo del circuito analogico.
- IN + Ingresso positivo del circuito analogico.
- FUORI - Uscita negativa del circuito analogico.
- FUORI + Uscita positiva del circuito analogico.

BIGLIETTI

- IN 1 Input positivo 1
- IN 1 Ingresso negativo 1
- IN 2 ingresso positivo 2
- IN 2 Ingresso negativo 2
- IN 3 Voce positiva 3
- IN 3 Ingresso negativo 3
- IN 4 Voce positiva 4
- IN 4 Ingresso negativo 4

USCITE RELÈ

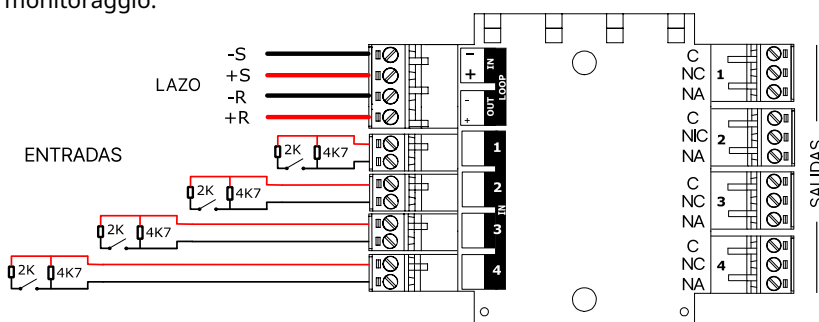
- USCITA 1 C Uscita relè a contatto comune 1
- USCITA 1 NC Uscita relè a contatto NC 1
- OUT 1 NA relè a contatto NO 1 Uscita relè a
- USCITA 2 C contatto comune 2 Uscita relè a
- USCITA 2 NC contatto NC 2 Uscita relè a
- USCITA 2 NA contatto NO 2 Uscita relè a
- USCITA 3 C contatto comune 3 Uscita relè a
- OUT 3 NC contatto NC 3 Uscita relè a
- OUT 3 NA contatto NO 3 Uscita relè a
- USCITA 4 C contatto comune 4 Uscita relè a
- OUT 4 NC contatto NC 4 Uscita relè a
- OUT 4 NA contatto NO 4



I modelli di moduli di ingresso e uscita disponibili sono:

	Con isolante	Punti
- Modulo analogico con 1 ingresso e 1 uscita	FA-M11IO	2
- Modulo analogico con 2 ingressi e 2 uscite	FA-M22IO	4
- Modulo analogico con 4 ingressi e 4 uscite	FA-M44IO	8

È dotato di spie luminose per ciascun ingresso e uscita, che si illuminano di rosso per indicare l'attivazione o lo stato di guasto dovuto al monitoraggio.



2.2.5.9 Moduli di uscita monitorati a 24 V.

I moduli di uscita analogici monitorati forniscono uscite di tensione monitorate a 24 V, con attivazione controllata dall'unità centrale in base a manovre programmate.

Consentono il collegamento di zone di sirene di evacuazione convenzionali o di qualsiasi tipo di sistema di controllo alimentato a 24 V CC che richieda monitoraggio. Il monitoraggio della linea viene effettuato con una resistenza di fine linea da 4,7 k Ω e la sirena o il sistema di controllo da implementare devono essere polarizzati, oppure è necessario aggiungere in serie un diodo 1N4001 o simile.

La corrente massima per uscita è di 1 Ampere.

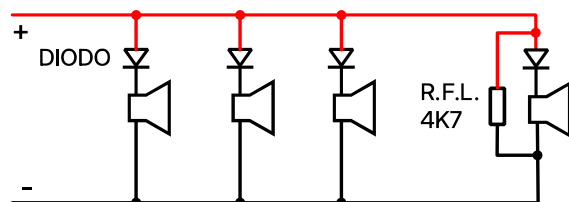


Figura 29 Cablaggio delle sirene non polarizzate

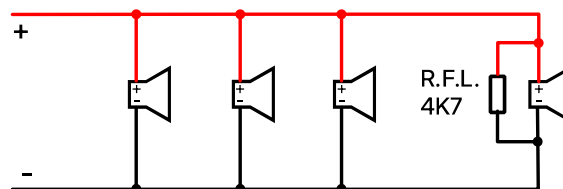


Figura 30 Cablaggio della sirena polarizzata



Questo modulo richiede un'alimentazione ausiliaria a 24 V, che deve essere fornita da un alimentatore tramite una linea indipendente dal circuito analogico.

Installazione su guida DIN o a superficie piana con possibilità di integrare armadi FA-B1M o FA-B6M.



I moduli di uscita monitorati a 24 V occupano un indirizzo del circuito analogico per ciascuna delle loro uscite disponibili, anche quando non sono in uso.

La disposizione dei terminali di connessione nel modulo è la seguente (i terminali disponibili variano a seconda del modello):

Loop

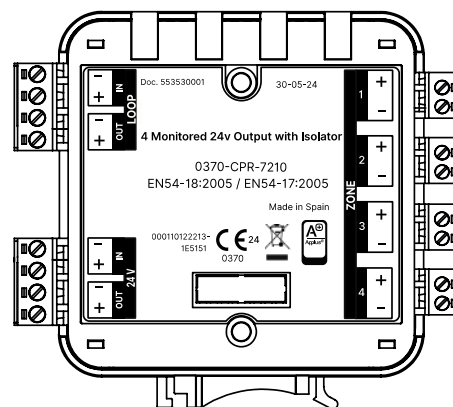
- IN - Ingresso negativo del circuito analogico.
- IN + Ingresso positivo del circuito analogico.
- FUORI - Uscita negativa del circuito analogico.
- FUORI + Uscita positiva del circuito analogico.

ALIMENTAZIONE AUSILIARIA

- IN - Ingresso negativo 24V
- IN + Ingresso positivo 24V
- FUORI - Uscita negativa 24V
- FUORI + uscita positiva 24V

PRESE MONITORATE A 24 V

- ZONA 1 + Zona di uscita positiva 1
- ZONA 1 - Zona di uscita negativa 1
- ZONA 2 + Zona di uscita positiva 2
- ZONA 2 - Zona di uscita negativa 2
- ZONA 3 + Zona di uscita positiva 3
- ZONA 3 - Zona di uscita negativa 3
- ZONA 4 + Zona di uscita positiva 4
- ZONA 4 - Zona di uscita negativa 4



I modelli di moduli di uscita disponibili sono:

	Con isolante	Punti
- modulo analogico monitorato a 1 uscita	FA-M10	2
- Modulo analogico con 2 uscite monitorate	FA-M20	4
- Modulo analogico con 4 uscite monitorate	FA-M40	8

È dotato di spie luminose per ciascuna uscita, che si illuminano di rosso per indicare lo stato di attivazione o di guasto dovuto al monitoraggio o alla mancanza di alimentazione ausiliaria.

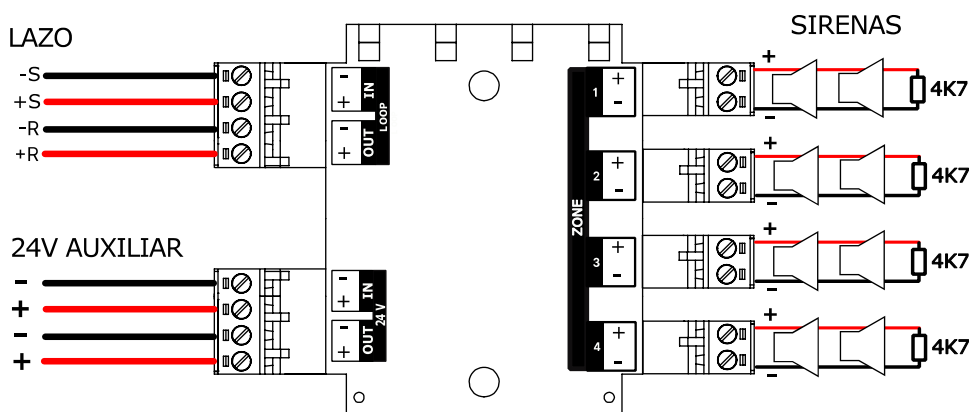


Figura 31 Dettaglio del cablaggio del modulo analogico delle uscite monitorate

2.2.5.10 Modulo analogico per zone convenzionali.

I moduli di zona analogici convenzionali forniscono circuiti di rilevamento per il collegamento di rilevatori e pulsanti tradizionali.



Questo modulo richiede un'alimentazione ausiliaria a 24 V, che deve essere fornita da un alimentatore tramite una linea indipendente dal circuito analogico.

Il monitoraggio della linea viene effettuato con una resistenza di fine linea da 4,7 kΩ.

Installazione su guida DIN o a superficie piana con possibilità di integrare armadi FA-B1M o FA-B6M.



I moduli di zona convenzionali occupano un indirizzo del circuito analogico per ciascuna delle loro zone disponibili, anche se non sono in uso.

La disposizione dei terminali di connessione nel modulo è la seguente (i terminali disponibili variano a seconda del modello):

Loop

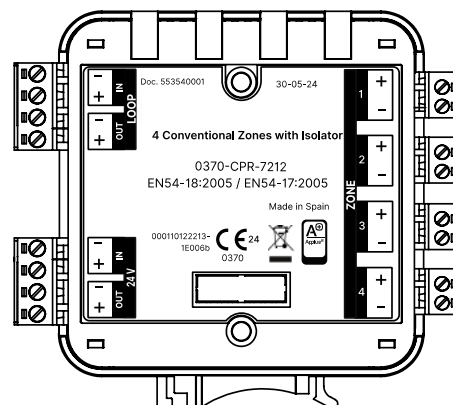
- IN - Ingresso negativo del circuito analogico.
- IN + Ingresso positivo del circuito analogico.
- FUORI - Uscita negativa del circuito analogico.
- FUORI + Uscita positiva del circuito analogico.

ALIMENTAZIONE AUSILIARIA

- IN - Ingresso negativo 24V
- IN + Ingresso positivo 24V
- FUORI - Uscita negativa 24V
- FUORI + uscita positiva 24V

ZONE DI RILEVAMENTO CONVENZIONALI

- ZONA 1 + Zona di uscita positiva 1
- ZONA 1 - Zona di uscita negativa 1
- ZONA 2 + Zona di uscita positiva 2
- ZONA 2 - Zona di uscita negativa 2
- ZONA 3 + Zona di uscita positiva 3
- ZONA 3 - Zona di uscita negativa 3
- ZONA 4 + Zona di uscita positiva 4
- ZONA 4 - Zona di uscita negativa 4



I modelli di moduli di uscita disponibili sono:

	Con isolante	Punti
- Modulo analogico convenzionale a 1 zona	FA-M1ZC	1
- Modulo analogico convenzionale a 2 zone	FA-M2ZC	2
- modulo analogico convenzionale a 4 zone	FA-M4ZC	4

È dotato di spie luminose per ciascuna uscita, che si illuminano di rosso per indicare lo stato di attivazione o di guasto dovuto al monitoraggio o alla mancanza di alimentazione ausiliaria.

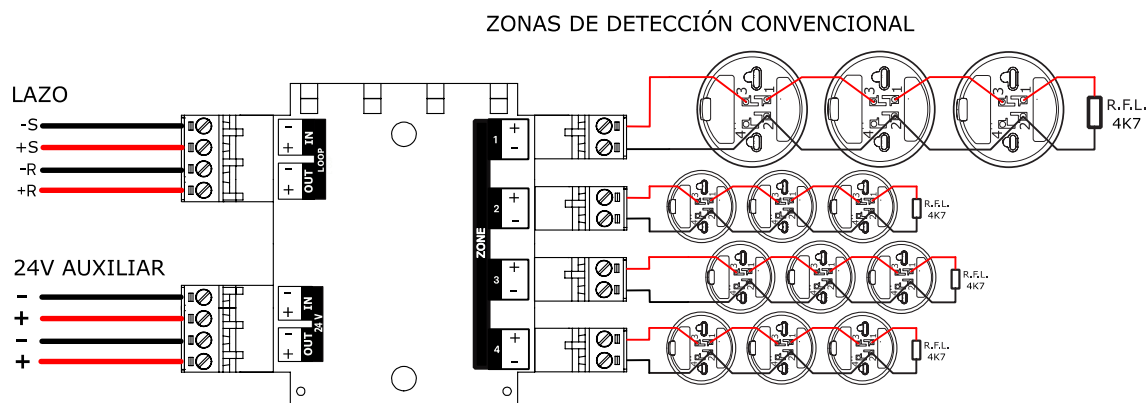


Fig. 32 Dettaglio del collegamento del modulo analogico delle zone convenzionali

2.3 Opzioni di configurazione hardware.

2.3.1 Annullamento del cicalino in caso di guasto del sistema.

L'unità di controllo è dotata di un selettore che permette di disattivare il cicalino in caso di "guasto del sistema" se lasciato in posizione aperta (spento). Le spie di segnalazione guasto e il relè rimarranno attivi.

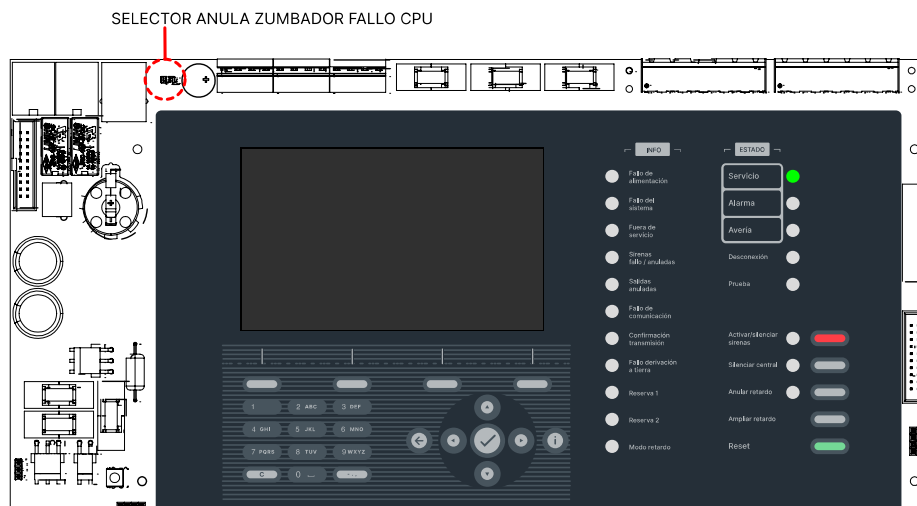


Figura 33 Posizione del selettore di override del cicalino in caso di guasto del sistema



L'utilizzo di questa opzione non è conforme alla norma EN 54-2.

2.3.2 Annullamento del rilevamento del guasto a terra.

L'unità di controllo ha un selettore che consente di disabilitare il rilevamento dei guasti a terra, se è impostato sulla "posizione SPENTO". A volte può essere necessario disabilitare questo rilevamento perché un elemento collegato all'unità centrale causa questa anomalia (ad esempio, la connessione a una porta seriale o USB di un computer)."

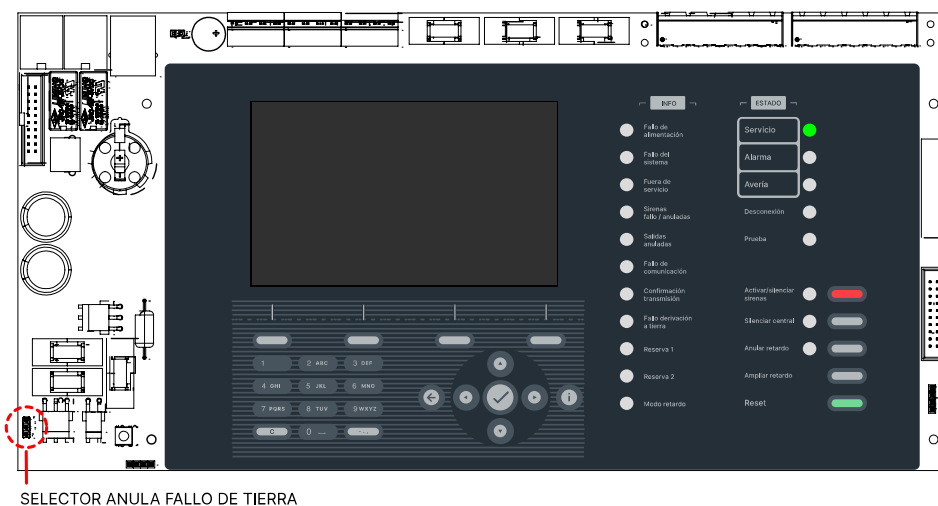


Figura 34 Posizione del selettore di override del guasto a terra



L'utilizzo di questa opzione non è conforme alla norma EN 54-2.

2.4 Schede di espansione funzionalità.

2.4.1 Scheda di rete FA-MNET.

L'unità centrale FA-Cx25 può essere dotata di una scheda di rete FA-MNET che consente di collegarla a una rete ridondante fino a 64 nodi, tramite una connessione RS-485.



Dispone di un terminale di connessione di ingresso (IN) e di uscita (OUT) per connessioni di rete punto-punto (a margherita) o ad anello chiuso ridondante.

La scheda si installa sul lato destro della scatola, nello spazio a esso riservato, inserendola nelle guide e fissandola con le viti in dotazione, e si collega al circuito dell'unità di controllo tramite un cavo piatto a nastro nel connettore COM2.

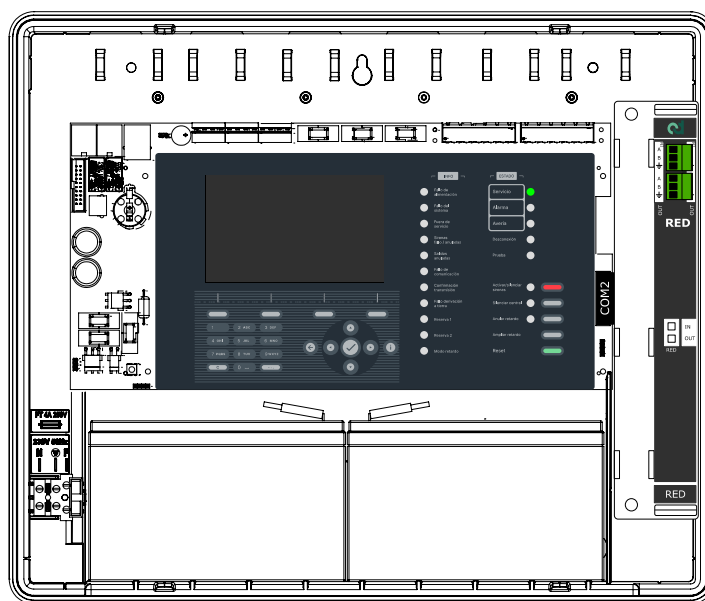


Figura 35 Dettaglio della posizione e del collegamento del cavo piatto al connettore COM2

3. Avvio dell'installazione.

3.1 Verifica del sistema.



AVVERTIMENTO:

Prima di alimentare l'unità di controllo con la rete elettrica, verificare tutti i punti elencati di seguito:

- Verificare che l'unità di controllo sia stata assemblata correttamente. *(vedi punto 2.1.4).*
- Verificare che non vi siano interruzioni o cortocircuiti nei circuiti analogici, che tutti i dispositivi del circuito siano stati codificati con un numero univoco e che l'uscita e il ritorno siano collegati. *vedere il punto 2.2.5).*
- Verificare, se presenti, le connessioni di uscita della scheda madre e le relative opzioni:
 - Uscita ausiliaria 24V *(vedi punto 2.2.4).*
 - relè generali *(vedi punto 2.2.2).*
- Verificare che i cavi della sirena siano collegati rispettando la polarità e che siano presenti le resistenze di fine linea da 4K7 *(vedi punto 2.2.3).*
- Verifica con un voltmetro che la tensione di rete sia di 230 V CA. Controlla inoltre che le batterie abbiano una tensione superiore a 24 V.

3.2 Alimentazione del sistema.

RICORDARE: L'alimentazione di rete dell'unità centrale deve essere protetta da un interruttore automatico esterno da 10 A.

Una volta verificati tutti i collegamenti e le installazioni, l'ordine corretto per effettuare il collegamento è il seguente:

1. Collegare l'alimentazione di rete *(vedi punto 2.2.1.1).*
2. Collegare le batterie *(vedi punto 2.2.1.2).*

In questa posizione, tutti gli indicatori dovrebbero essere spenti tranne l'indicatore di servizio verde, e il display mostrerà che il sistema è a riposo.

Se viene rilevata una condizione diversa da quella indicata, indagare sull'origine del problema nell'installazione e correggere l'anomalia prima di continuare *(Consultare la sezione 7 della Guida alla risoluzione dei problemi).*

3.2.1 Alimentazione esclusivamente a batteria.



Se, durante la messa in servizio dell'impianto e l'esecuzione dei test funzionali, non è disponibile l'alimentazione di rete ed è disponibile solo l'alimentazione a batteria, premere il pulsante **"Pulsante di accensione della batteria"** "affinché la centrale elettrica possa avviarsi."

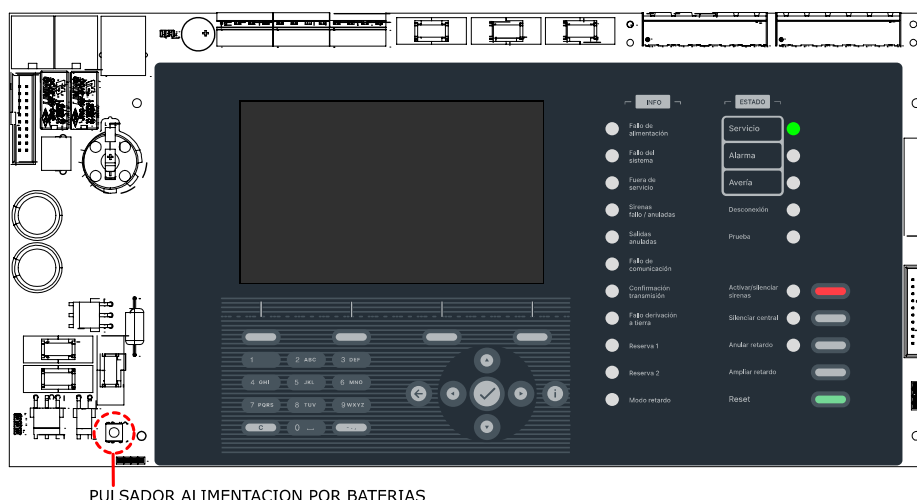


Figura 36 Pulsante di accensione della batteria

Sullo schermo verrà visualizzato il messaggio di interruzione di corrente corrispondente, nonché i relativi indicatori acustici e visivi.

3.3 Funzionamento di base del Centro.

L'unità di controllo viene azionata per avviare l'impianto utilizzando i seguenti tasti:



- | | |
|--------------------------------|---|
| • Attiva/Disattiva le sirene | Attiva o disattiva le uscite delle sirene e le sirene collegate in circuiti analogici. |
| • Silenziatore | Disattiva l'allarme acustico locale (cicalino). |
| • Annulla ritardo | Solo con la modalità ritardo attivata. |
| • Aumenta il ritardo | Solo con la modalità ritardo attivata. |
| • Reset | Reimposta l'installazione. |
| • Tastiera numerica | Per inserire valori numerici o selezionare una funzione dal menu. |
| • - | Per tornare indietro nei menu. |
| • -, -, E- | Tasti cursore per navigare tra menu e schermate. |
| • ✓ | Per accettare il valore o la funzione del menu selezionati. |
| • * | Tasto funzione, disponibile quando l'opzione appare sullo schermo. |
| • Tasti funzione dello schermo | La funzione di ciascun tasto è indicata nella riga inferiore dello schermo, sopra ogni tasto. |

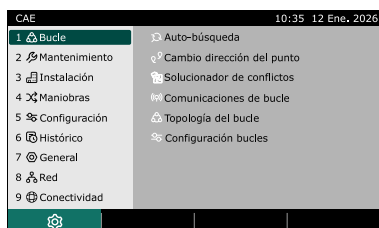
Per accedere a determinate funzioni, è necessario inserire il codice di accesso dell'installatore "9999", che fornisce l'accesso di livello 3 al sistema centrale.

3.4 Accesso al menu di installazione.

Per accedere al menu principale, è necessario eseguire la seguente procedura.



1. Premi il tasto ✓.



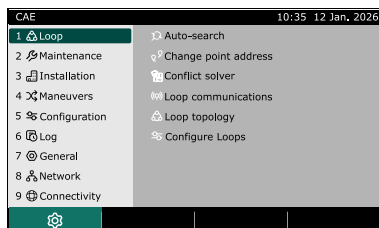
2. Inserire il codice di accesso dell'installatore "9999" e verrà visualizzato il menu di installazione.

3.5 Modifica della lingua della sede centrale.

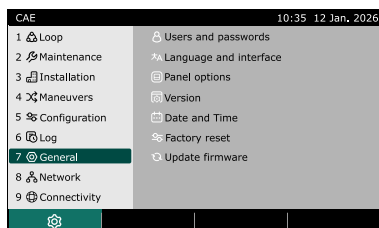


Quando si ripristinano le impostazioni di fabbrica, il sistema centrale potrebbe impostare automaticamente la lingua inglese o spagnola.

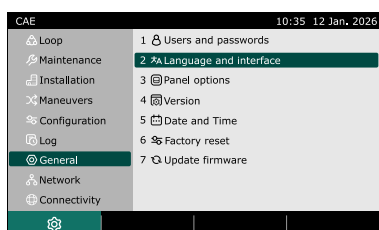
Se nel pannello Centrale la lingua che desideriamo utilizzare non è selezionata, possiamo modificarla seguendo questa procedura.



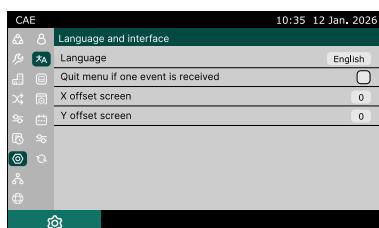
1. Accedere al menu di installazione.



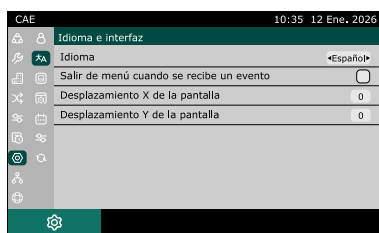
2. Seleziona l'opzione **7 Generale** dal menu, premendo il numero 7 oppure utilizzando i tasti - E - e premere ✓ accettare.



3. Seleziona l'opzione **2 Lingua e interfaccia** dal sottomenu, premendo il numero 2 oppure, utilizzando i tasti - E - e premere ✓ accettare.



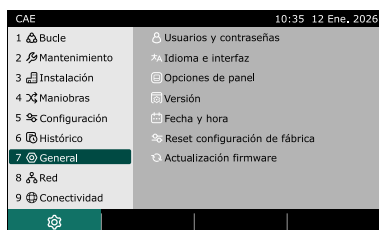
4. Il cursore lampeggerà sulla lingua selezionata. Premi ✓ per modificarlo.



5. Premi i tasti-E-passare da **"Inglese", "español", "francese", "catalano", "Srpski", "Türkçe" E "Italiano"**

6. Premere ✓ accettare.

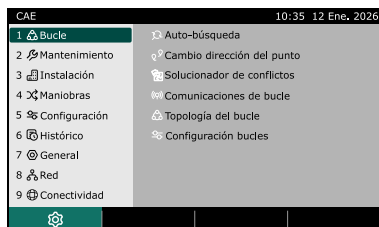
7. I menu e i messaggi relativi agli incidenti verranno ora visualizzati nella lingua selezionata.



8. Tieni premuto il tasto - finché non torni al menu principale.

3.6 Avvio dei circuiti analogici.

Per configurare i circuiti analogici, è necessario eseguire la seguente procedura.

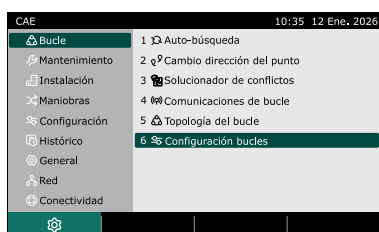


1. Accedere al menu di installazione.

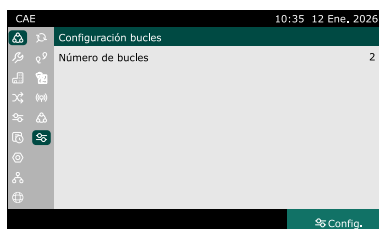
2. Seleziona l'opzione **1 ciclo** dal menu, premendo il numero 1 oppure utilizzando i tasti - E -e premere ✓ accettare.

3.6.1 Configurazione del ciclo.

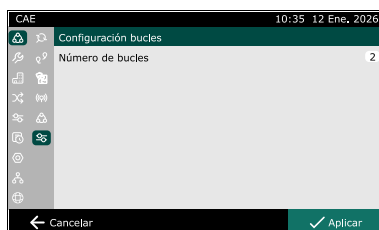
L'unità di controllo FA-C225 dispone di 2 loop analogici. È possibile selezionare il numero di loop da utilizzare seguendo questa procedura:



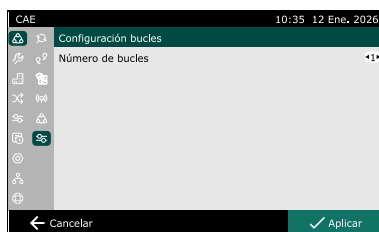
1. Seleziona l'opzione **6. Configurazione del ciclo del sottomenu** premendo il numero 6 oppure utilizzando i tasti - E -e premere ✓ accettare.



2. Sullo schermo verrà visualizzato il numero di cicli configurati.

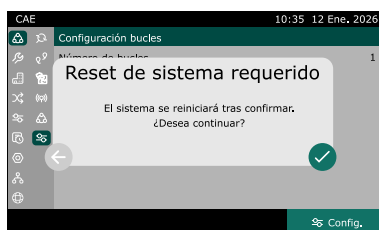


3. Premere il tasto funzione "Config" per modificare il valore. Il numero di cicli lampeggerà.



4. Premere il numero (1 o 2) o i tasti -E -per modificare il valore.

5. Premi “Aplica” per salvare il valore.



6. Viene visualizzato il messaggio "Ripristino del sistema necessario", premere✓ accettare.

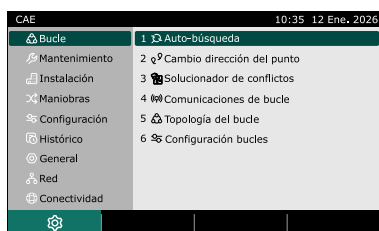
7. Il sistema centrale si riavvierà con il numero di cicli abilitati selezionato.

Il numero di cicli abilitati verrà preso in considerazione nelle diverse opzioni del menu.

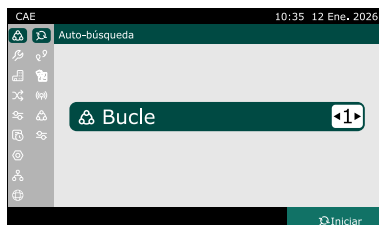
3.6.2 Ricerca automatica dei punti.

L'unità centrale può eseguire una ricerca automatica dei punti dei dispositivi analogici collegati in un circuito e può essere configurata per funzionare con i punti trovati.

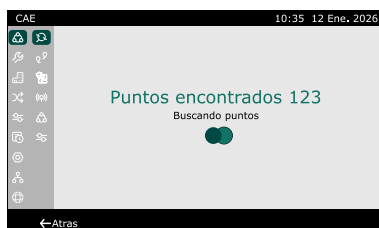
Il procedimento è il seguente:



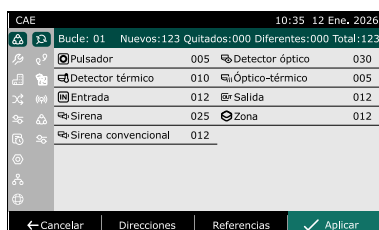
1. Seleziona l'opzione **1 Ricerca automatica** premendo il numero 1 oppure utilizzando i tasti - E - e premere✓ accettare.



2. Selezionare il numero del ciclo e premere “Avvia”.



3. Il numero di punti trovati verrà visualizzato brevemente sullo schermo.



4. Di seguito è riportato un riepilogo delle modifiche riscontrate rispetto alla configurazione salvata, che indica:

- Nuovo
- RIMOSSO
- Diverso
- Totale

E anche un riepilogo dei punti organizzati per tipologia.



L'unità di controllo potrebbe essere stata precedentemente configurata con il software di configurazione SCE-200 con i punti dei dispositivi da installare, oppure potrebbe contenere dati relativi a precedenti procedure di installazione.

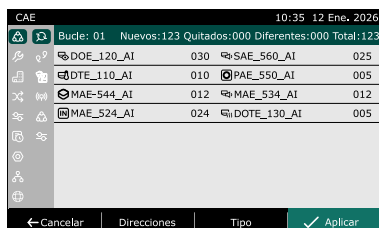


	Encontrados	Configurado
001	Detector óptico	NADA
002	Detector óptico	NADA
003	Detector óptico	NADA
004	Detector óptico	NADA
005	Detector óptico	NADA
006	Sirena	NADA
007	Sirena	NADA
008	Sirena	NADA

5. Premendo il tasto funzione "Indirizzi" viene visualizzato un elenco dei punti rilevati, organizzati in base al loro numero di indirizzo nella colonna "Trovati".

La colonna "Configurato" mostra i punti configurati (se presenti), evidenziando le differenze in rosso.

È possibile applicare un filtro per visualizzare solo le modifiche.

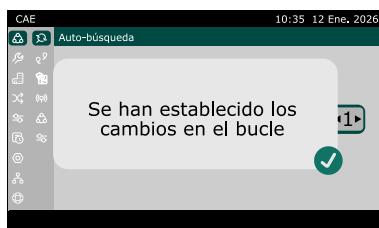


	Nuevos	Quitados	Diferentes	Total
DOE_120_AI	030	SAE_560_AI	025	
DTE_110_AI	010	PAE_550_AI	005	
MAE_544_AI	012	MAE_534_AI	012	
MAE_524_AI	024	DOE_130_AI	005	

6. Facendo clic su "Riepilogo" viene visualizzato nuovamente il riepilogo dei punti, mentre facendo clic su "Riferimenti" vengono visualizzati i tipi di dispositivi a cui appartengono i punti, organizzati per riferimenti.



La ricerca automatica non riconosce i dispositivi non codificati e con il numero predefinito di fabbrica 0. Se vengono visualizzati meno dispositivi di quelli installati, provare a eseguire un'analisi della topologia di loop per verificare se vengono riconosciuti.



7. Premere "Applica" per salvare la nuova configurazione con i punti trovati, oppure "Annulla" per uscire senza salvarli.



L'operazione di ricerca automatica deve essere eseguita quando tutti i punti e i dispositivi dell'impianto sono operativi e correttamente riconosciuti, poiché sovrascrive qualsiasi configurazione salvata.

La ricerca automatica deve essere eseguita per tutti i circuiti della centrale con apparecchiature collegate.



Da questo momento l'impianto sarà operativo, con la centrale configurata di default con le seguenti caratteristiche:

- Tutti i punti dell'impianto saranno associati alla Zona 1 e all'Area 1. A seconda del numero di spire, dei punti installati e delle dimensioni dell'edificio da proteggere, potrebbe non essere conforme alla norma EN54-14 relativa alle dimensioni di una zona.
- Non sono stati definiti testi descrittivi per i punti, le zone e le aree, quindi i punti saranno identificati solo dal loro numero di anello e dalla direzione all'interno dell'anello.
- Quando una località entra in stato di allerta, ciò verrà indicato da:
 - Notifica a schermo.
 - Attivazione dell'allarme acustico locale (cicalino).
 - Attivazione dell'indicatore di allarme generale.
 - Attivazione del relè di allarme generale.
- L'allarme acustico può essere silenziato dal Livello di accesso 1 (qualsiasi utente con accesso alla centrale).
- Non sono previste manovre predefinite che verranno eseguite automaticamente quando un punto entra in stato di allarme.
 - Non sono state definite cause o condizioni da soddisfare.
 - Non sono stati definiti gli effetti delle azioni intraprese sulle uscite e sulle sirene.
- Le sirene di evacuazione non si attiveranno automaticamente e dovranno essere attivate e disattivate manualmente da un utente con privilegi di accesso di Livello 2 (codice di accesso "8888") o di Livello 3 (codice di accesso "9999"), premendo il tasto Attiva/Disattiva sirene.
- Quando le sirene vengono attivate, si attivano anche le 2 uscite di zona sirene convenzionali, nonché tutte le sirene analogiche e le uscite configurate come sirene (moduli di uscita monitorati a 24 V).

Sebbene la centrale elettrica possa essere considerata operativa, la sua configurazione deve comunque essere adattata ai requisiti del Piano di Emergenza per l'edificio da proteggere. Ciò può essere fatto a partire da:

- Presso la centrale stessa, dal menu di installazione, modificando tutti i parametri.
- Da un PC, utilizzando il software di configurazione SCE-200, è possibile inviare la configurazione tramite la porta USB o Ethernet, il che risulta molto più comodo e intuitivo.

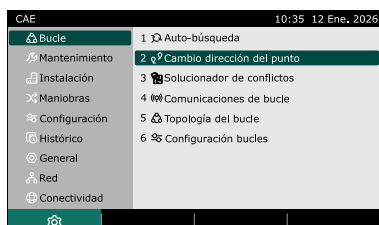
3.6.3 Modifica della direzione dei dispositivi.

Si consiglia di programmare i dispositivi con il programmatore di indirizzi FA-RTEST, ma è possibile assegnare o modificare l'indirizzo anche dalla centrale.

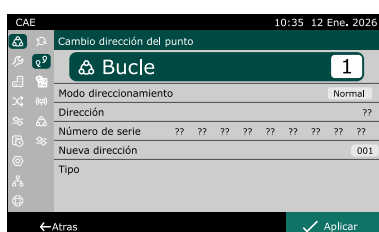


La modalità normale funziona solo se è collegato un solo dispositivo. Se è necessario modificare l'indirizzo di un dispositivo in un loop con più dispositivi collegati, consultare la sezione 3.6.3.1 Modifica dell'indirizzo tramite numero di serie o la procedura guidata 3.6.4 Risoluzione dei problemi relativi ai conflitti di indirizzi duplicati.

Il procedimento è il seguente:

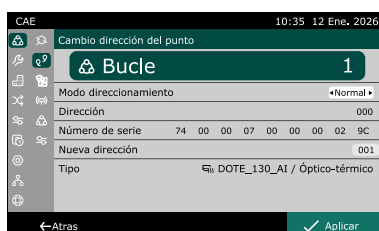


1. Seleziona l'opzione **2 Cambiare la direzione del punto** premendo il numero 2 oppure utilizzando i tasti - E - e premere ✓ accettare.



2. Selezionare il numero del ciclo e premere "Avvia".

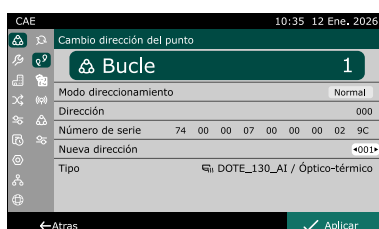
Se non è collegato alcun dispositivo, o se ne è collegato più di uno, non vengono visualizzati dati.



3. Quando un dispositivo è connesso, visualizza le sue informazioni.

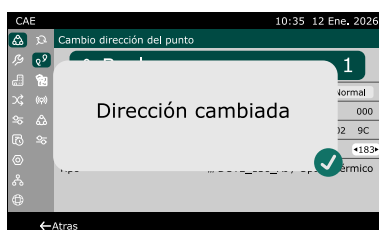
- Indirizzo configurato
- Numero di serie
- Tipo

4. Premere -. Mantenere la modalità di indirizzamento impostata su Normale.



5. Premere - per spostare il cursore verso il basso su Nuovo indirizzo e premere ✓.

6. Modificare il valore del Nuovo indirizzo.

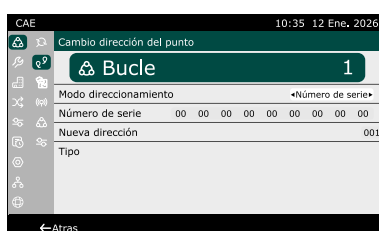


7. Tocca "Aplica" per configurare il nuovo indirizzo sul dispositivo

8. Viene visualizzato un messaggio di conferma, seguito da informazioni aggiornate sul dispositivo connesso.

3.6.3.1 Cambio di indirizzo tramite numero di serie.

È possibile modificare l'indirizzo di un dispositivo collegato in un circuito con altri dispositivi, utilizzando la modalità di indirizzamento tramite numero seriale.



La procedura è simile a quella descritta per la modalità normale, ma con la modifica della modalità di indirizzamento in "Numero seriale".

È necessario conoscere il numero di serie del dispositivo da modificare, che è univoco per ogni dispositivo ed è stampato su un'etichetta apposta sul dispositivo stesso.

Inserisci il numero di serie e poi il nuovo indirizzo.

3.6.4 Risolutore di conflitti di indirizzi duplicati.

Se, durante la ricerca automatica, vengono rilevati due o più punti con lo stesso indirizzo, nell'elenco di riepilogo delle apparecchiature verrà visualizzato un numero inferiore di punti rispetto a quelli installati, e verrà indicato il numero di indirizzi a cui sono stati assegnati due o più punti come "Doppio indirizzo".

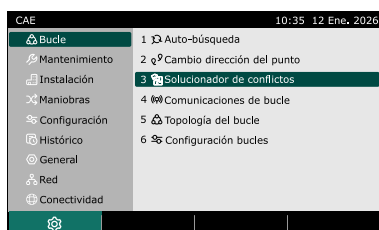
CAE 10:35 12 Ene, 2026			
Bucle: 01 Nuevos:122 Quitados:000 Diferentes:000 Total:122			
	005		029
	010		004
	012		012
	025		012
	012		001
← Cancelar Direcciones Referencias ✓ Aplicar			

CAE 10:35 12 Ene, 2026			
Bucle: 01 Total: 122			
Encontrados		Configurado	
001			
002			
003			
004			
005			
006			
007			
008			
← Cancelar Resumen ⌵ Solo cambios ✓ Aplicar			

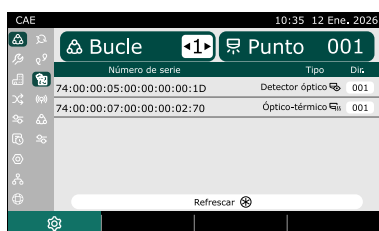


Quando si applica la configurazione del circuito rilevato, questi punti verranno ignorati. Non verrà assegnato alcun punto in quella direzione, quindi il pannello di controllo non genererà alcun guasto. È responsabilità dell'installatore verificare che l'apparecchiatura riconosciuta sia effettivamente quella installata.

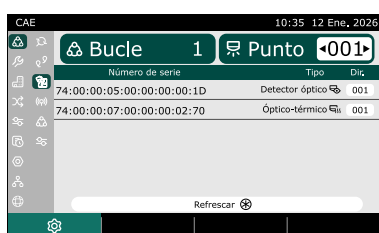
Per risolvere questo problema, è necessario eseguire la seguente procedura:



1. Seleziona l'opzione **3 Risolutore di conflitti** premendo il numero 3 oppure utilizzando i tasti - E - e premere accettare.

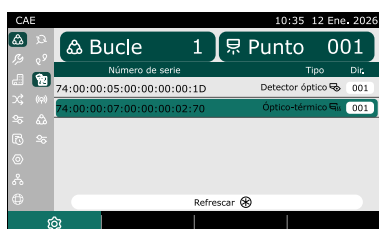


2. Attendi o premi per aggiornare le informazioni dell'apparecchiatura con indirizzi duplicati.



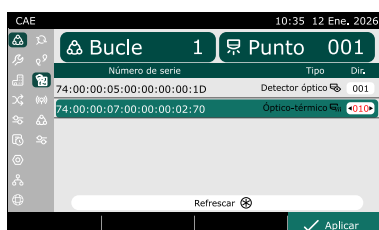
3. Selezionare il numero del circuito e del dispositivo.

- premere per modificare il campo selezionato.
- premere -E- per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere accettare il valore.
- premere -E- per cambiare campo



4. Verranno visualizzate le informazioni relative ai dispositivi assegnati a tale indirizzo, indicando:

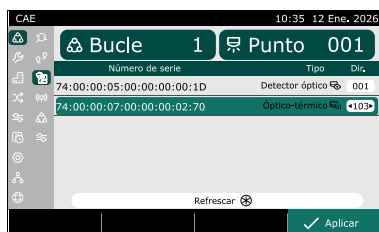
- Numero di serie
- Tipo
- Indirizzo attuale



5. Premere i tasti - e - per selezionare il punto verso cui verrà invertita la direzione.

6. Premere per cambiare l'indirizzo.

7. Se l'indirizzo indicato è occupato da un altro punto, verrà evidenziato in rosso.



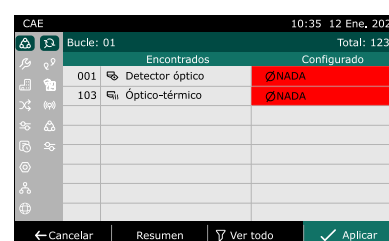
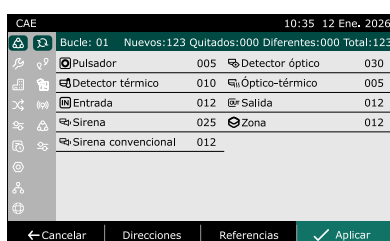
8. Fai clic su "Aplica" per salvare le impostazioni sul computer.



9. Le informazioni vengono aggiornate e verrà visualizzata una sola squadra.

10. Premere il tasto - per uscire e ripetere il processo di ricerca automatica.

Non dovrebbero più verificarsi conflitti di indirizzi e, eseguendo una ricerca sul bus, entrambi i dispositivi appariranno come punti appena trovati.

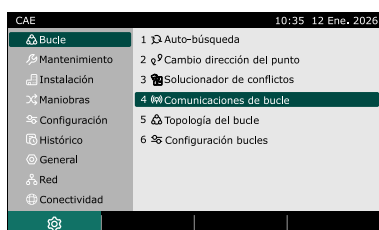


11. Fare clic su "Aplica" per salvare le nuove impostazioni.

3.6.5 Statistiche di comunicazione del ciclo.

Consente di esaminare le statistiche di comunicazione del circuito tra la centrale e i dispositivi.

Per visualizzarli, procedi come segue:



1. Seleziona l'opzione **4 Comunicaciones ad anello** premendo il numero 4 oppure, utilizzando i tasti - E - e premere ✓ accettare.

2. Selezionare il numero del ciclo. Vengono visualizzate le seguenti informazioni:

- Dispositivi configurati
- Vendite corrette
- Comunicazioni fallite
- Comunicazioni con apparecchiature duplicate
- Timeout della comunicazione (tentativi di ripetizione).

I dati vengono aggiornati periodicamente.

3. Premendo il tasto *I valori statistici vengono reimpostati.



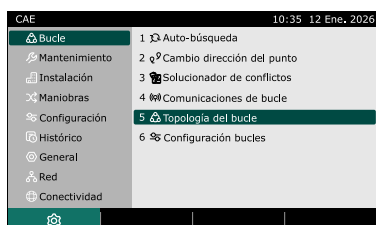
3.6.6 Topologia ad anello.

Questa funzione consente di conoscere la posizione fisica in cui i dispositivi sono collegati nel circuito, dall'uscita al ritorno, in entrambe le direzioni, e di identificare eventuali errori di codifica dei dispositivi e problemi di funzionamento o di connessione nell'impianto.

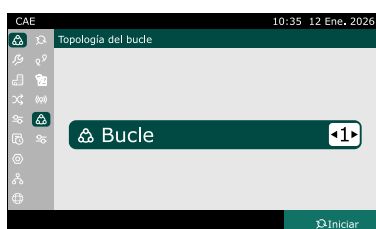


Questa funzione rappresenta accuratamente la topologia dell'installazione solo se tutti i dispositivi collegati al loop dispongono di un isolatore. Identifica tutti i dispositivi installati, indipendentemente dal numero di indirizzo assegnato, anche in presenza di indirizzi duplicati.

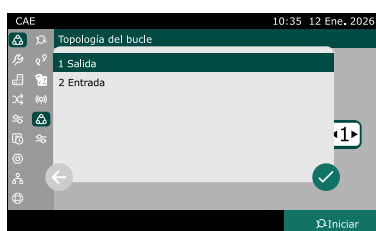
La procedura è la seguente:



1. Seleziona l'opzione **Topologia a 5 anelli** premendo il numero 5 oppure utilizzando i tasti - E - e premere ✓ accettare.



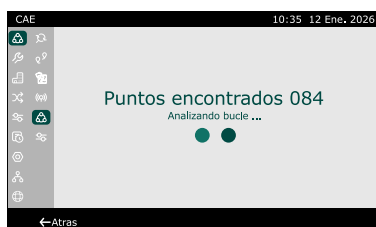
2. Selezionare il numero del circuito da ispezionare.



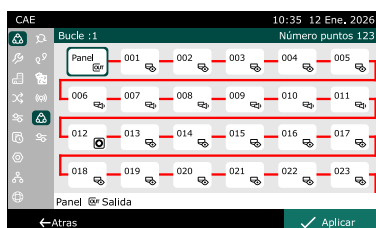
3. Selezionare la posizione da cui verrà eseguita l'analisi:

- 1 Uscita
- 2 Input (ritorno)

4. Premere "Avvia" per iniziare l'analisi

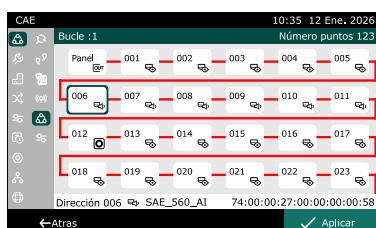


5. L'unità centrale comunica con i dispositivi che, man mano che vengono rilevati, chiudono l'isolatore, garantendo la continuità della linea.



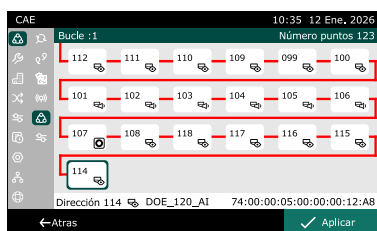
6. Al termine, visualizzare lo schema elettrico unifilare, indicando:

1. Numero di dispositivi trovati.
2. Numero configurato su ciascun dispositivo.
3. Simbolo grafico del tipo di dispositivo.

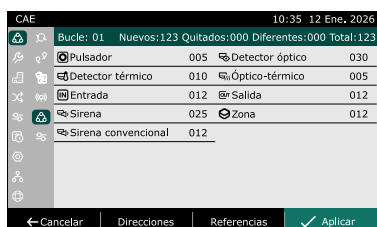


7. Possiamo spostare il cursore sulle squadre e per ognuna verrà visualizzato nella riga inferiore dello schermo:

- Indirizzo del dispositivo.
- Riferimento prodotto
- Numero di serie



8. Dopo aver verificato che i dispositivi riconosciuti corrispondano a quelli installati, fare clic su "Applica" per salvare la configurazione.



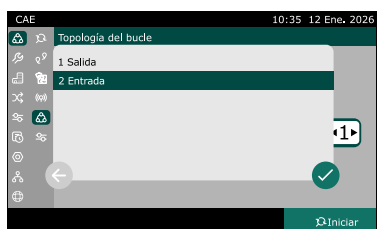
9. Viene visualizzato un riepilogo delle apparecchiature rinvenute, organizzate per tipologia. Per ogni dispositivo sono indicate le seguenti informazioni:

- Nuovo
- RIMOSSO
- Diverso
- Totale

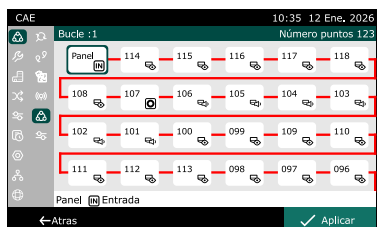


10. Il riepilogo può essere visualizzato anche organizzato per indirizzi, consentendo di filtrare per mostrare solo le modifiche, e per riferimenti.

11. Premi "Applica" per salvare le impostazioni e uscire.



12. Successivamente, eseguire l'analisi nella direzione opposta.



13. Bisogna trovare lo stesso numero di dispositivi, disposti in ordine inverso.

14. Premere "Applica" per salvare le impostazioni oppure "Indietro" per uscire.

Se gli stessi dispositivi non vengono individuati in entrambe le analisi topografiche, le cause potrebbero essere:

- Guasto al collegamento dei cavi,
 - Linea aperta.
 - Linea in cortocircuito.
- Errore di connessione nei dispositivi.
 - Inversione di polarità.
 - Collegamento ai terminali errati.
- Malfunzionamento del dispositivo.

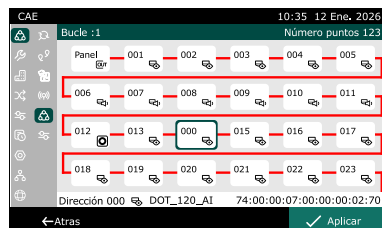


Dopo aver effettuato l'analisi topografica, si consiglia di eseguire una ricerca automatica in tutti i canali e di salvare la configurazione con i punti trovati, poiché ogni volta che la configurazione viene salvata, sovrascrive quella esistente.

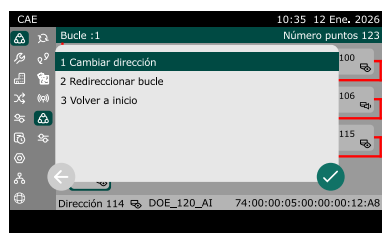
3.6.6.1 Cambiare la direzione di un dispositivo.

È possibile modificare il numero di indirizzo di un dispositivo all'interno del loop dalla rappresentazione della topologia del loop. Ciò è molto utile quando si hanno dispositivi con indirizzi duplicati o dispositivi che non sono stati codificati e hanno un indirizzo predefinito di fabbrica pari a 0.

Il procedimento è il seguente:

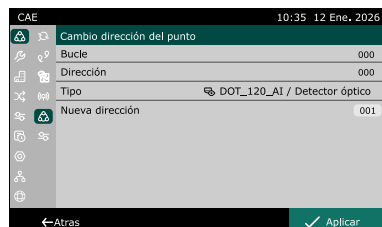


1. Posiziona il cursore sul dispositivo di cui desideri modificare l'indirizzo.



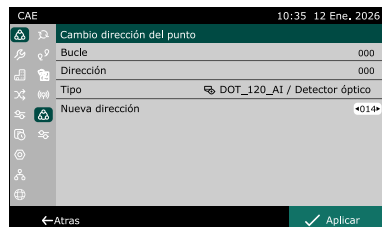
2. Premiamo il tasto ***** e ci mostrerà il seguente menu.

3. Selezioniamo l'opzione **1 Cambiare direzione**.

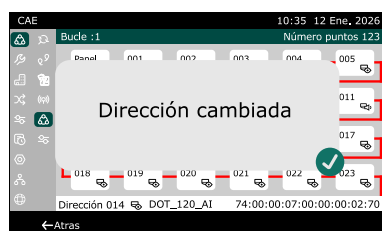


4. Visualizza le informazioni del dispositivo che indicano:

- Ciclo continuo
- Indirizzo
- Tipo
- Nuovo indirizzo



5. Modifichiamo il campo con il nuovo indirizzo che vogliamo assegnargli.



6. Premiamo "Aplica" e la modifica dell'indirizzo viene eseguita sul dispositivo.

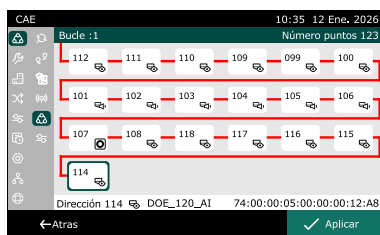
3.6.6.2 Ciclo di reindirizzamento.

Consente di modificare l'indirizzo di tutti i dispositivi sul canale, assegnando indirizzi consecutivi a partire dall'indirizzo 1, man mano che li trova, tenendo conto del numero di punti di ciascun dispositivo per evitare indirizzi duplicati.

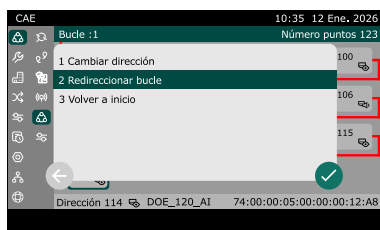


Utilizzare questa funzione con cautela, a condizione che la modifica della direzione dell'apparecchiatura non comporti modifiche alle manovre programmate o alla documentazione di installazione.

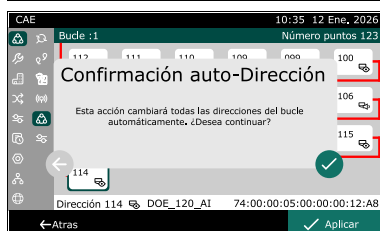
Questa funzione può essere eseguita posizionando il cursore sul pannello o su uno qualsiasi dei dispositivi ad anello.



1. In questo esempio, vediamo che gli indirizzi dei dispositivi non sono consecutivi. Posizioniamo il cursore su uno di essi.

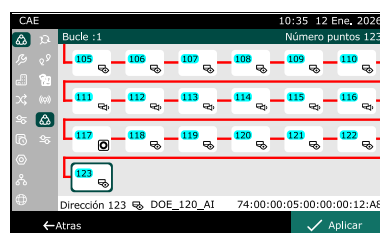
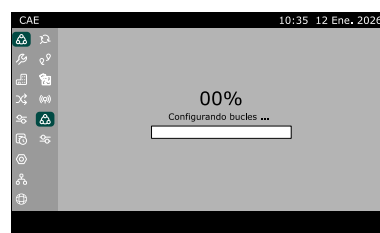


2. Premiamo il tasto* e ci mostrerà il seguente menu.



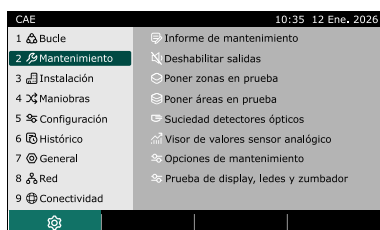
3. Seleziona l'opzione **2 Ciclo di reindirizzamento**.

4. Richiedi conferma prima di iniziare il cambio di direzione dei dispositivi, premiamo ✓ per continuare.



5. Al termine della procedura, contrassegnare con il numero blu i dispositivi il cui indirizzo è stato modificato.

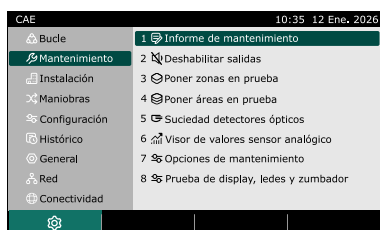
3.7 Manutenzione.



Consente di eseguire funzioni relative alla manutenzione dell'impianto.

Seleziona l'opzione **2Manutenzione** dal menu, premendo il numero 2 oppure utilizzando i tasti - E -, e premere ✓ accettare.

3.7.1 Rapporto di manutenzione.

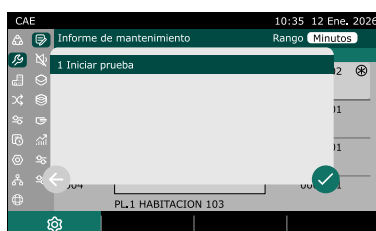


Visualizza un rapporto di manutenzione relativo ai test di attivazione dei rivelatori analogici.

Visualizza informazioni sulle zone, indicando il numero di dispositivi testati e il numero di dispositivi presenti in ciascuna zona, oltre a una barra di avanzamento per ogni zona.



Premendo il tasto* È possibile avviare la modalità di test della zona.





Nella parte superiore dello schermo viene visualizzato un messaggio che indica che il pannello è in manutenzione.

È possibile attivare contemporaneamente la modalità di test per più zone, indicate da un'icona blu, mentre la barra di avanzamento e il contatore si aggiornano man mano che i rilevatori vengono attivati.

Il periodo del rapporto di manutenzione può indicare le operazioni eseguite su:

- Verbale (durante questa sessione di lavoro)
- 1 mese
- 3 mesi
- 6 mesi
- 1 anno
- 2 anni

Premere-E-per modificare l'intervallo di visualizzazione.

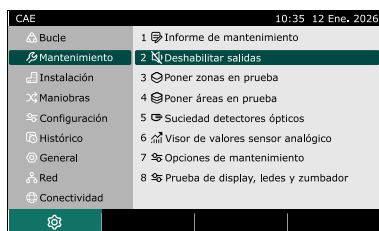


Premi il tasto*La modalità di test della zona può essere terminata

Quando i rilevatori vengono attivati, vengono generati eventi sullo schermo della centrale finché non vengono cancellati premendo il tasto Reset.

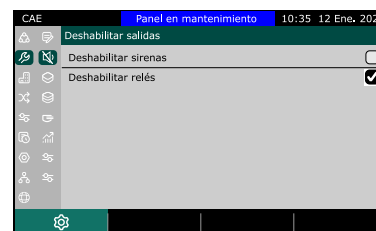
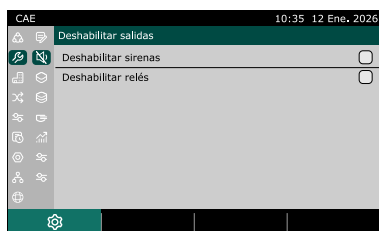


3.7.2 Disabilitare le uscite.

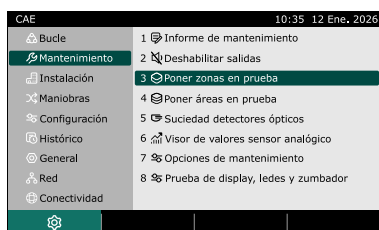


Il pannello di controllo consente di disattivare le uscite e le sirene per impedirne l'attivazione automatica.

Per farlo, devi selezionare la casella corrispondente a ciò che desideri disabilitare e nella parte superiore dello schermo verrà indicato che il pannello è in manutenzione



3.7.3 Mettere le zone in modalità test.

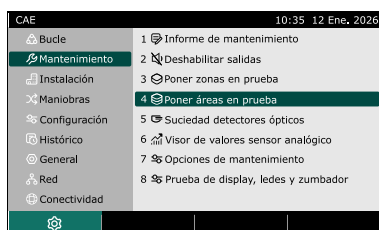


Consente di impostare le zone in modalità di test per l'attivazione dei rilevatori.

Visualizza un elenco in cui è possibile selezionare le aree singolarmente o tutte insieme. Dispone anche di un filtro per visualizzare tutte le aree o solo quelle in modalità di test.



3.7.4 Mettere le aree in modalità di test.

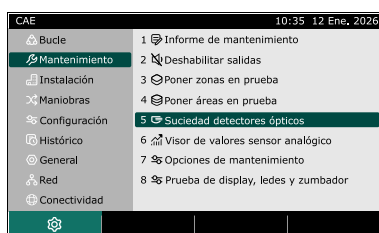


Consente di mettere le aree in modalità di test per l'attivazione dei rilevatori nelle zone associate all'area.

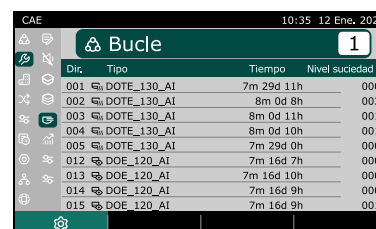
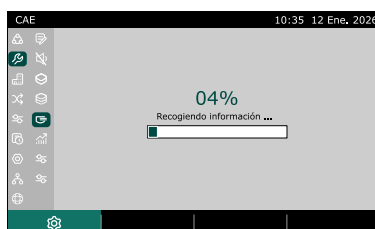
Visualizza un elenco in cui è possibile selezionare le aree singolarmente o tutte insieme. Dispone anche di un filtro per visualizzare tutte le aree o solo quelle in modalità di test.



3.7.5 Sporco sui rivelatori ottici.

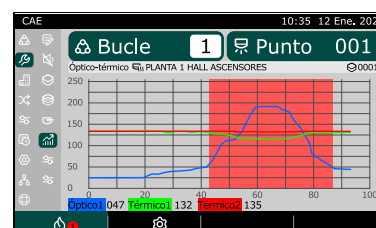
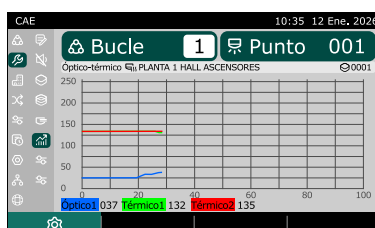
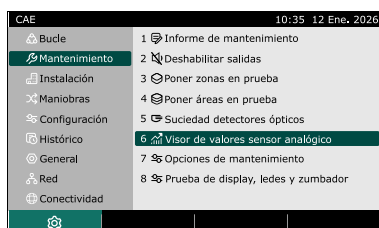


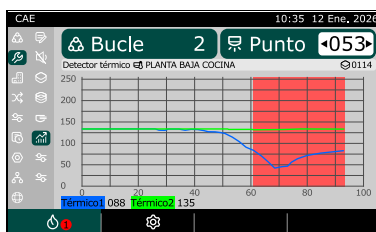
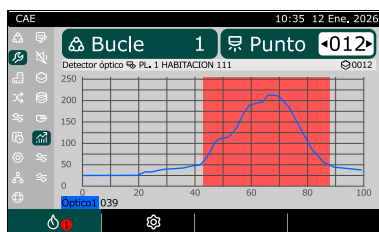
Visualizza un report dei rilevatori installati tramite spire, indicando l'indirizzo, il tipo di rilevatore, il tempo di funzionamento e il livello di sporco presente.



3.7.6 Visualizzazione del valore del sensore analogico.

Visualizza un grafico in tempo reale delle misurazioni analogiche dei rilevatori e indica quando il loro stato è in allarme.

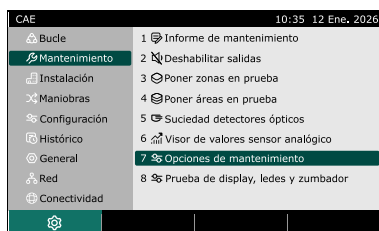




Seleziona il ciclo e fai clic sul punto da visualizzare.

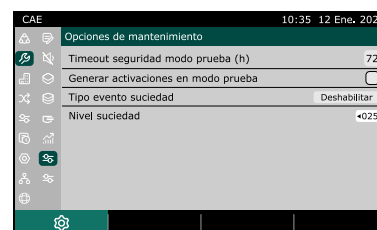
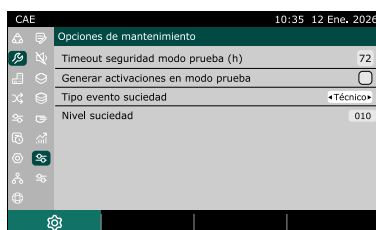
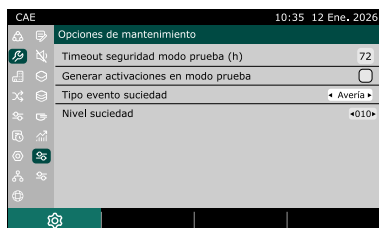
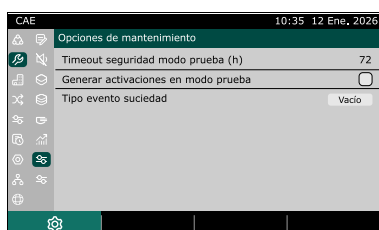
Il numero di misurazioni visualizzate dipende dal tipo di rilevatore analogico.

3.7.7 Opzioni di manutenzione.

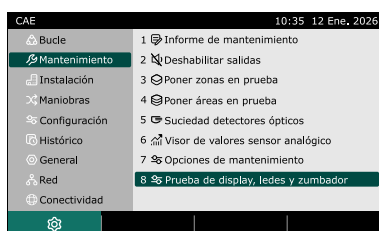


Consente di configurare alcune opzioni operative.

- **Timeout di sicurezza in modalità di test** Numero di ore dopo le quali la modalità di test terminerà automaticamente.
- **Genera attivazioni in modalità di test.** Se si seleziona questa opzione, l'attivazione di un rilevatore eseguirà le manovre programmate.
- **Tipo di evento: sporcizia** Tipo di evento che verrà generato quando un rilevatore supera il livello di sporco consentito, che può essere:
 - ☐ Vuoto (nessuno)
 - ☐ Colpa
 - ☐ Tecnico
 - ☐ Informativo
 - ☐ Disabilita
 - ☐ Malfunzionamento / Disabilitazione
- **Livello di sporcizia** Valore massimo che il sensore ottico può raggiungere per generare un evento.

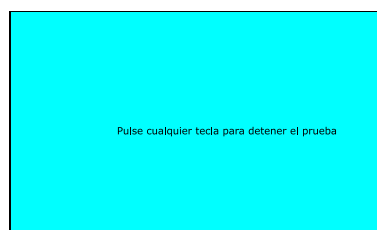
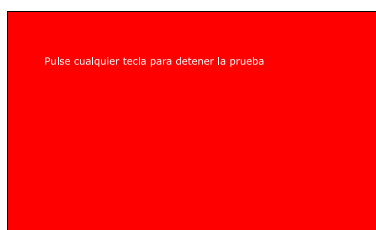
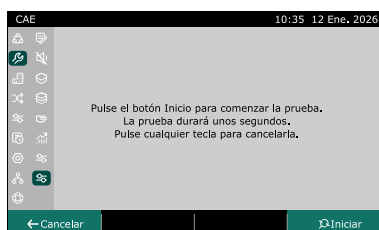


3.7.8 Test del display, dei LED e del cicalino.



Eseguire un test funzionale dello schermo, degli indicatori luminosi e del segnale acustico locale.

Segui le istruzioni sullo schermo per iniziare. Verranno visualizzate schermate di colori diversi per verificare che la riproduzione stia procedendo correttamente.



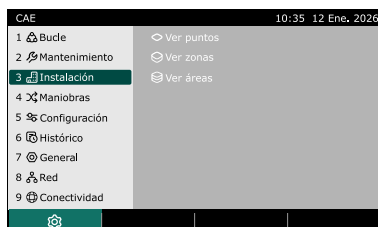
3.8 Configurazione dell'installazione.

Per il corretto funzionamento dell'impianto e per adeguarlo alla norma EN54-14, è necessario assegnare ciascun punto alla zona corrispondente.

Questo menu consente di visualizzare e configurare punti (dispositivi), zone e aree.

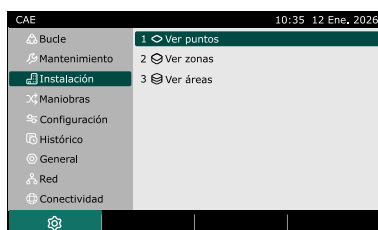


Questa configurazione può essere effettuata anche, in modo molto più comodo e intuitivo, utilizzando il software di configurazione SCE-200.

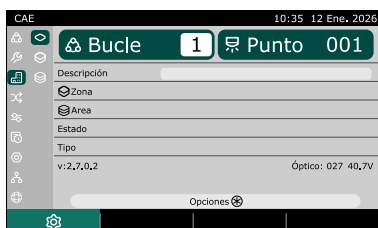


Accedere al menu Programma di installazione e selezionare l'opzione **3.Facilità**, premendo il numero 3 oppure, utilizzando i tasti - E - e premere ✓ accettare.

3.8.1 Punti. Testo descrittivo e assegnazione della zona.



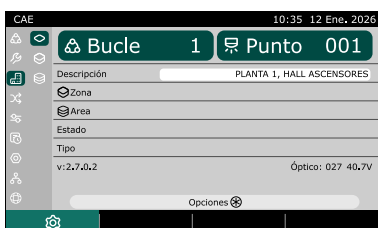
1. Seleziona l'opzione **1 Dispositivi di visualizzazione**.



2. Vengono mostrate le informazioni relative al primo punto del Ciclo 1.

3. Selezionare il numero del ciclo e del punto.

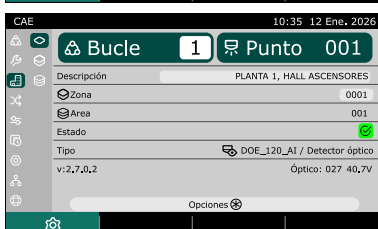
- premere ✓ per modificare il campo selezionato.
- premere -E- per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere ✓ accettare il valore.
- premere -E- per cambiare campo



4. Seleziona il campo "Descripción" e inserisci i caratteri premendo i tasti numerici finché non trovi il carattere da inserire.

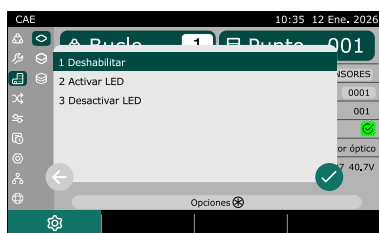


5. Selezionare il campo "Zona" e modificarlo, assegnando la zona (1 ...1000) a cui è assegnato.

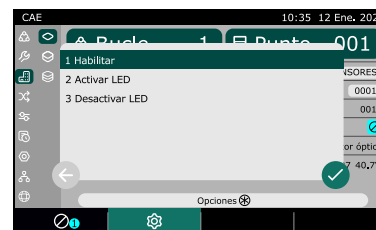
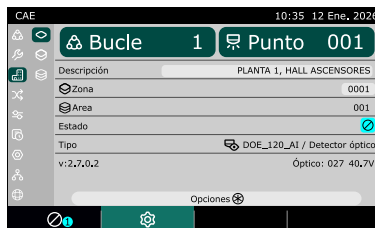


6. Premendo il tasto * Accediamo al menu delle opzioni, che varia a seconda del tipo di dispositivo.

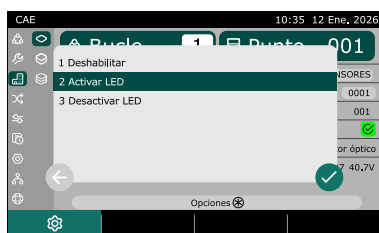
3.8.1.1 Punto di disabilitazione/abilitazione.



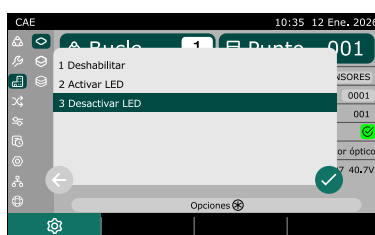
Consente di mettere il punto in modalità disabilitata (disconnessione), in modo che la centrale ignori eventuali cambiamenti di stato che potrebbero verificarsi.



3.8.1.2 Attivazione/disattivazione del LED.

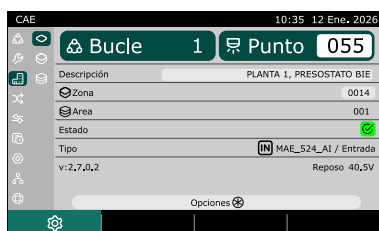


Consente di attivare e disattivare il LED di stato del punto, al fine di identificarlo nell'impianto.



Nei rilevatori analogici e nei pulsanti di allarme, viene utilizzato anche per testare il funzionamento degli indicatori di azione.

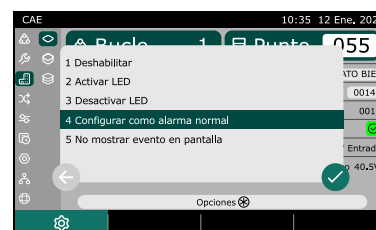
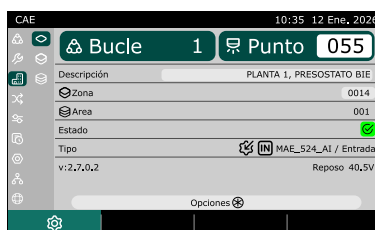
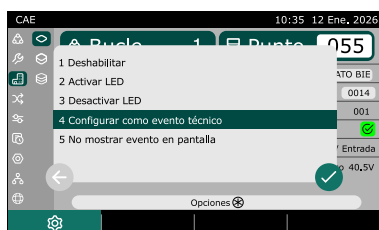
3.8.1.3 Voce. Configurare come evento tecnico / allarme normale.



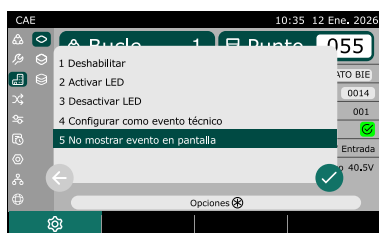
! Questa opzione è disponibile solo per i punti di ingresso.

Consente di configurare l'ingresso in modo che, una volta attivato, generi un evento di allarme o un evento tecnico.

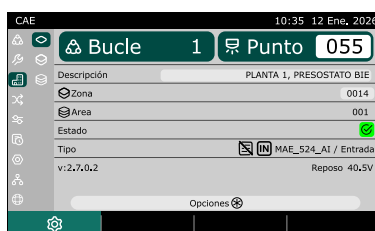
Di default, tutti gli ingressi sono configurati come normali allarmi.



3.8.1.4 Evento tecnico. Non visualizzare l'evento sullo schermo.



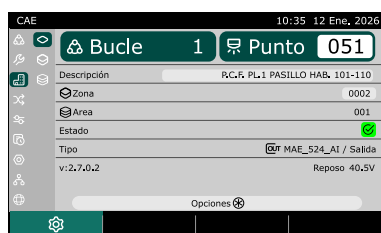
! Questa opzione è disponibile solo per i punti di ingresso configurati come evento tecnico.



Attivando questa opzione, l'evento tecnico non viene visualizzato sullo schermo, né all'attivazione né al ripristino.

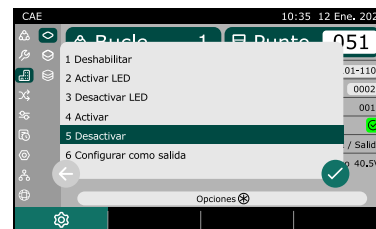
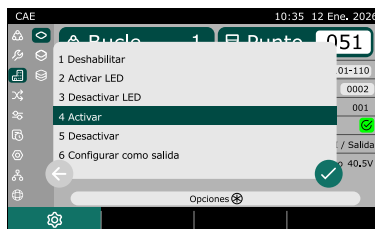
Per impostazione predefinita, tutti gli eventi tecnici vengono visualizzati a schermo.

3.8.1.5 Attivazione/disattivazione di sirene e uscite.

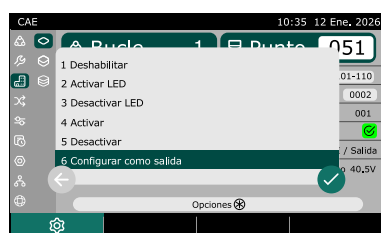


Questa opzione è disponibile solo per i punti di tipo sirena o uscita.

Consente di attivare e disattivare i punti e le uscite della sirena, per testarne il funzionamento singolarmente.



3.8.1.6 Configura come uscita / sirena.

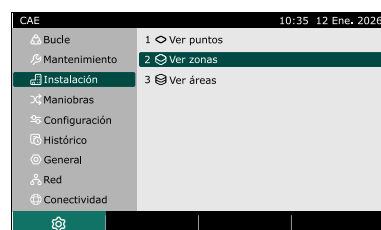


Questa opzione è disponibile solo per i punti di tipo sirena o uscita.

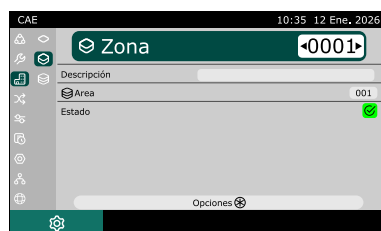
Se un punto è configurato come sirena, verrà attivato e disattivato manualmente premendo il tasto "Attiva/Disattiva sirene".

Se un punto è configurato come uscita, una volta attivato automaticamente, rimarrà attivo finché non verrà premuto il tasto "Reset".

3.8.2 Zone. Testo descrittivo e suddivisione in aree.



1. Seleziona l'opzione **2Aree di vista**.



2. Vengono visualizzate le informazioni relative alla prima zona.

3. Selezionare il numero della zona.

- premere✓ per modificare il campo selezionato.
- premere-E-per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere✓ accettare il valore.
- premere-E-per cambiare campo



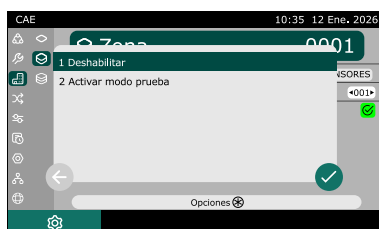
4. Seleziona il campo "Descrizione" e inserisci i caratteri premendo i tasti numerici finché non trovi il carattere da inserire.



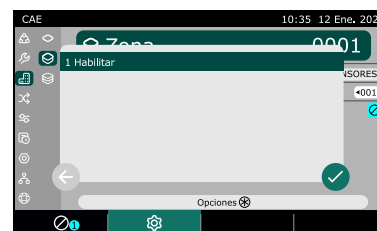
5. Seleccionar el campo "Area" e modificarlo, asignando l'area (1 ...100) a cui è assegnato.

6. Premendo il tasto*Accediamo al menu delle opzioni.

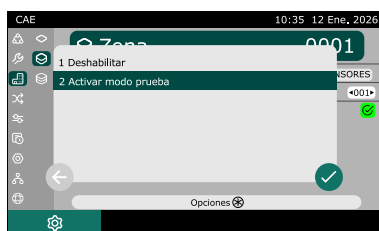
3.8.2.1 Disabilita/Abilita zona.



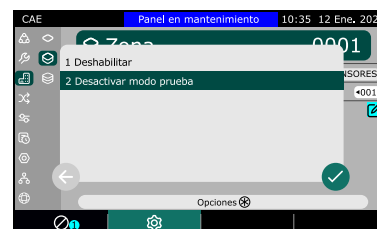
Consente di mettere la zona in modalità disabilitata (disconnessione), in modo che la centrale ignori qualsiasi modifica di stato che possa verificarsi in tutti i punti associati alla zona.



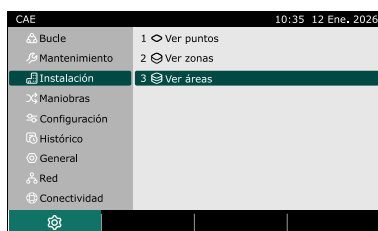
3.8.2.2 Activazione/disactivazione della modalità di test.



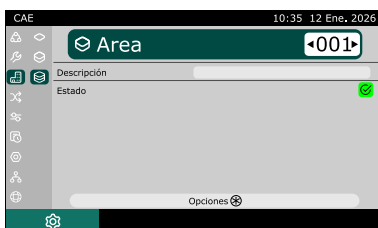
Consente di attivare la modalità di test nella zona, in modo da poter testare i rilevatori analogici presenti senza che vengano eseguite le manovre automatiche programmate.



3.8.3 Aree. Testo descrittivo.



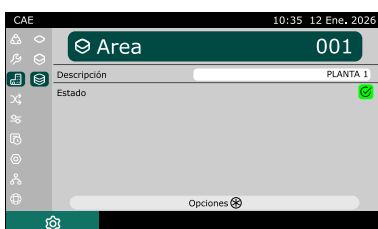
1. Seleziona l'opzione **3Aree di vista**.



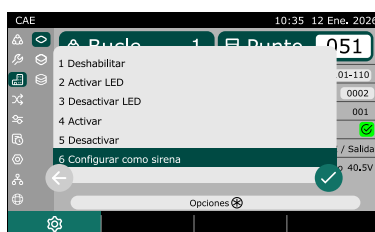
2. Vengono visualizzate le informazioni relative alla prima area.

3. Selezionare il numero dell'area.

- premere✓ per modificare il campo selezionato.
- premere-E-per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere✓ accettare il valore.
- premere-E-per cambiare campo

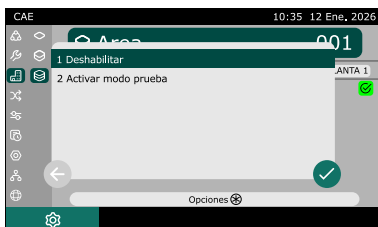


4. Seleziona il campo "Descrizione" e inserisci i caratteri premendo i tasti numerici finché non trovi il carattere da inserire.

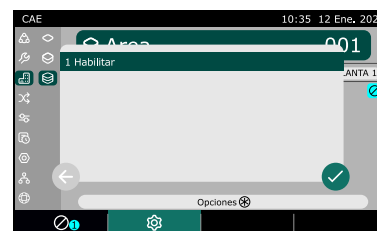
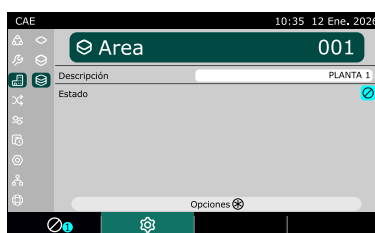


5. Premendo il tasto* Accediamo al menu delle opzioni.

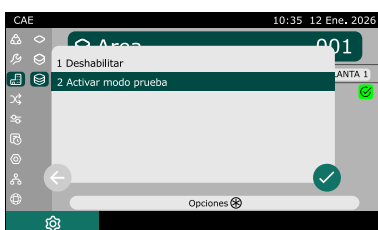
3.8.3.1 Disabilita/Abilita aree.



Consente di mettere l'area in modalità disabilitata (disconnessione), in modo che la centrale ignori qualsiasi modifica di stato che possa verificarsi in tutte le zone e i punti associati alla zona.



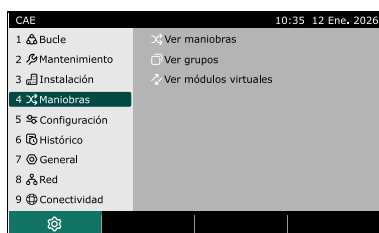
3.8.3.2 Attivazione/disattivazione della modalità di test.



Consente di mettere l'area in modalità di test, in modo da poter testare i rilevatori analogici di tutte le zone associate all'area, senza che vengano eseguite le manovre automatiche programmate.



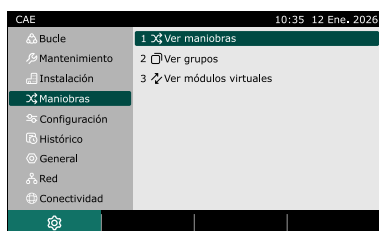
3.9 Manovre.



Consente di definire manovre automatiche per l'attivazione di sirene e uscite, che verranno eseguite al verificarsi di una determinata condizione.

Consente inoltre di definire gruppi e ingressi e uscite virtuali per facilitare la definizione e l'esecuzione delle manovre.

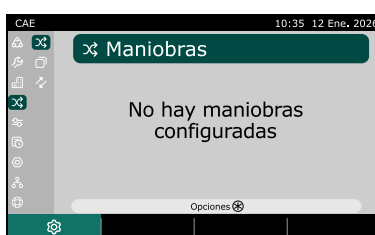
3.9.1 Vedere le manovre.



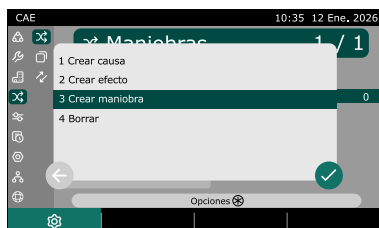
Consente di visualizzare, creare ed eliminare le manovre definite.

Di default non è definita alcuna manovra, premere il tasto ***** per accedere al menu delle opzioni.

Se sono previste manovre specifiche, vengono illustrate le cause e gli effetti.



3.9.1.1 Creare una manovra.



! Di default, viene creata una procedura di controllo che attiva tutte le sirene e le uscite, in conformità alla norma EN54-2. Questa procedura deve essere modificata per soddisfare i requisiti di installazione.

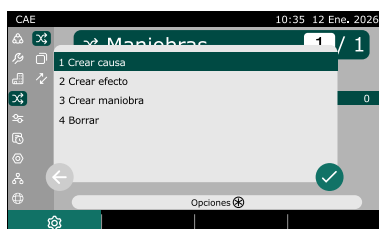
Se non sono definite manovre, viene mostrata solo l'opzione per crearle.



Quando si crea una manovra, le cause e gli effetti sono vuoti.

Premere ***** per accedere al menu delle opzioni.

3.9.1.2 Creare la causa.



Le cause sono le condizioni che devono essere soddisfatte affinché la manovra possa essere eseguita. Esse consistono in:

- **Origine** Potrebbe essere:
 - Macchiare
 - ☐ **Zona** Numero di zona (1...1000)
 - ☐ **Zona** Numero di area (1...250)
 - ☐ **Grappolo** Numero di gruppo (1...250)
 - ☐ Ciclo continuo numero di circuito (1...2) in base al numero del pannello del modello dell'unità centrale
 - ☐ **Pannello**
 - ☐ **relè virtuale** Numero del modulo virtuale (1...250)

- **Tipo e subtipo** Potrebbe esserlo, a seconda dell'origine: O Allarme.
 - Tutto / Pulsante / Sensore ottico o termico / Sensore ottico / Sensore termico / Preallarme
 - Numero di eventi
- O Guasto del dispositivo.
 - Tutto / Cibo
- O Tecnico.
 - Attivazione/Disattivazione
- O Riavvio.
- O Chiave.
- **Numero di eventi.**
- **NON.** logica invertita del subtipo.
- **Esterno.** Appartenente a un'altra unità centrale connessa alla rete.

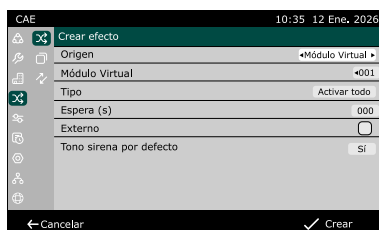
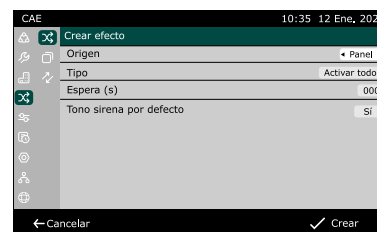
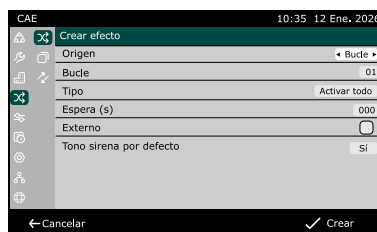
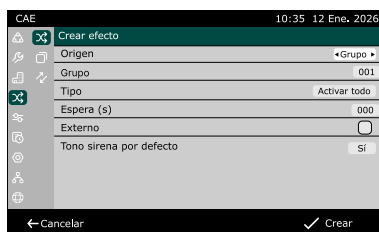
Fai clic su "Crea" per aggiungerlo.

Per la stessa manovra si possono definire diverse cause e si possono utilizzare le logiche AND e OR.

3.9.1.3 Creare un effetto.

Gli effetti sono le azioni (attivazione e ripristino) sulle uscite e sulle sirene, ma anche sui moduli e dispositivi virtuali. Consiste in:

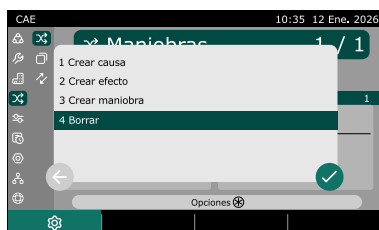
- **Origine** Potrebbe essere: O
 - Macchiare
 - O Zona
 - O Zona
 - O Grappolo
 - O Ciclo continuo
 - O Pannello
 - O relè virtuale
- Numero di anello e punto
- Numero di zona (1...1000)
- Numero di area (1...250)
- Numero di gruppo (1...250)
- numero di circuito (1...2) in base al numero del pannello del modello dell'unità centrale
- Numero del modulo virtuale (1...250)



- **Tipo** Potrebbe esserlo, a seconda dell'origine:
 - O Attiva / Attiva tutto / Attiva sirene / Attiva relè
 - O Disattiva / Disattiva tutto / Disattiva sirene / Disattiva relè
 - O Abilita
 - O Disabilita
 - O Riavviare
- **Attendere(i).** Tempo di ritardo prima dell'esecuzione dell'azione.
- **Esterno.** Appartenente a un'altra unità centrale connessa alla rete.
- **Tono di sirena predefinito** Consente di selezionare un tono, un volume e una frequenza di lampeggio diversi. (Solo su alcuni modelli di sirene analogiche.)
 - O Tono 1...32
 - O Volume normale / alto / spento / basso
 - O Flash lento / veloce / spento

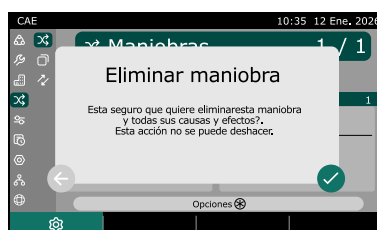
Per la stessa manovra è possibile definire diversi effetti.

3.9.1.4 Elimina.

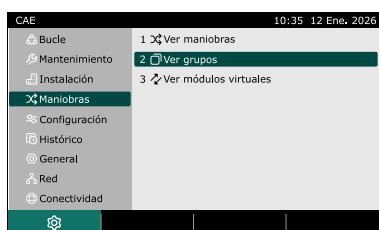


Consente di eliminare una manovra definita in precedenza.

L'eliminazione della manovra cancella tutte le cause e gli effetti definiti ed è un'azione irreversibile.



3.9.2 Verde i gruppi.



Consente di visualizzare, creare ed eliminare i gruppi definiti.

Un gruppo è un'associazione di punti di ingresso o di uscita, diversa da zone o aree, che facilita la configurazione delle manovre.



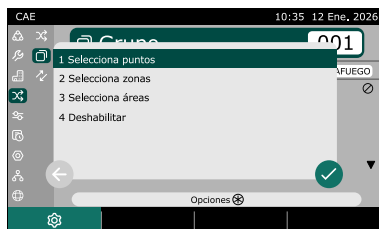
Premi il tasto ***** per accedere al menu delle opzioni.

3.9.2.1 Aggiungere punti, zone o aree a un gruppo.



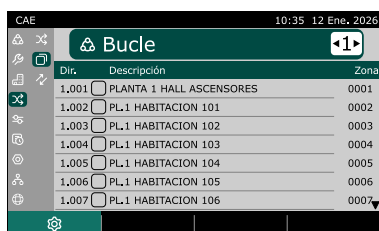
Seleziona il numero del gruppo. Per impostazione predefinita, non avrà elementi assegnati.

È possibile modificare il testo descrittivo del gruppo per facilitarne la successiva individuazione.



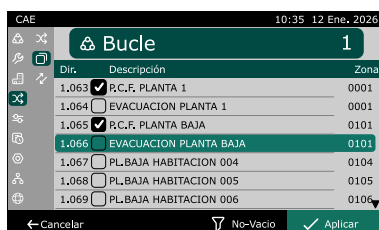
Premere ***** per accedere al menu delle opzioni.

Un gruppo può essere costituito da punti, zone o aree, ma solo di uno di questi tipi, e non possono essere misti.



Quando si seleziona il tipo desiderato, viene visualizzata la finestra per aggiungere i punti corrispondenti.

Nel caso dei punti, selezionare il numero del circuito e quindi i punti da associare al gruppo, spuntando la casella.



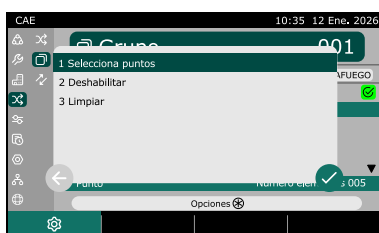
È possibile applicare dei filtri per individuare i punti più facilmente.

Fai clic su Applica per salvare l'assegnazione dei punti selezionati.



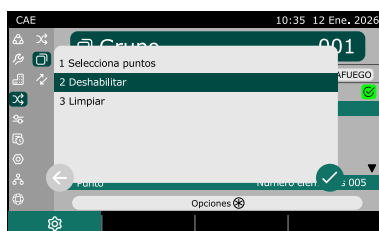
Una volta assegnati gli elementi al gruppo, premendo il tasto ***** Viene visualizzato un nuovo menu con le seguenti opzioni:

3.9.2.2 Selezionare punti/zone/aree.



Consente di modificare i punti associati al Gruppo.

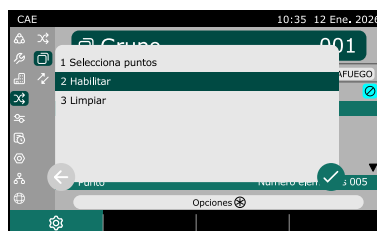
3.9.2.3 Disabilita / Abilita.



Quando un gruppo viene disabilitato, non viene preso in considerazione per il calcolo di cause o effetti, ma gli elementi associati (punti, zone o aree) rimangono abilitati.



Un gruppo disabile può essere riabilitato, mantenendo l'associazione degli elementi, da tenere in considerazione nella definizione di cause ed effetti.

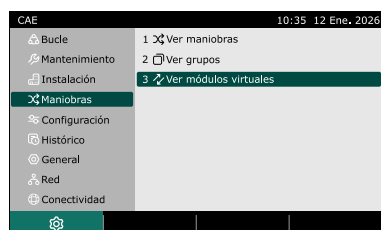


3.9.2.4 Pulire.



Rimuovi tutti gli elementi associati al gruppo, lasciandolo vuoto.

3.9.3 Visualizzazione dei moduli virtuali.

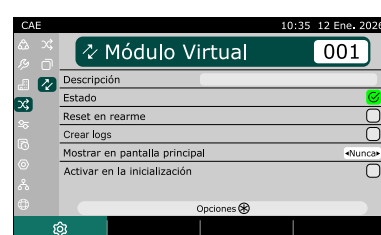


Consente di visualizzare i moduli virtuali definiti e di modificarne le proprietà operative.

Di default non sono definiti moduli virtuali, poiché questi vengono creati a seguito di una manovra, ma tutti i 250 moduli possibili sono disponibili.

I moduli virtuali sono definizioni di stati intermedi, dipendenti dagli stati (allarme, guasto) dei punti (cause) che, quando si verifica una condizione (AND/OR), generano l'attivazione del modulo virtuale.

Vengono utilizzati nelle manovre per definire le regole di attivazione o disattivazione delle uscite (sirene, relè, ecc.), ma anche per abilitare o disabilitare punti (zone, aree, ecc.).

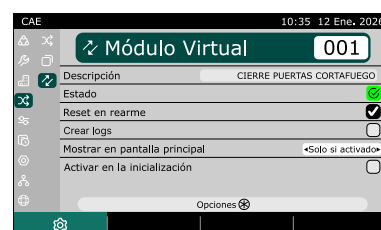


Un modulo virtuale può essere utilizzato anche come origine della causa di una manovra, consentendo combinazioni più complesse.

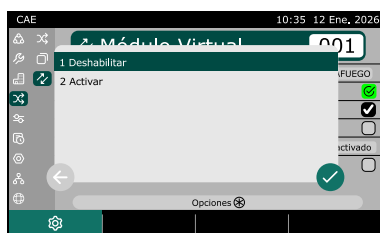
Presenta i seguenti parametri di configurazione:

- **Descrizione:** Testo descrittivo per facilitarne l'utilizzo.
- **Stato:** Rappresentazione dello stato attuale tramite icone.
- **Ripristino al riarmo:** Quando si ripristina l'unità centrale, questa cambia in stato disattivato.
- **Crea registro:** Salva gli eventi nell'elenco storico
- **Mostra nella schermata principale** Consente di visualizzarne lo stato nella schermata principale, nella finestra dei moduli virtuali.
 - Mai
 - Solo se attivato
 - Sempre
- **attivazione all'inizializzazione** All'avvio dell'unità di controllo, o dopo un ripristino, il modulo virtuale si attiva.

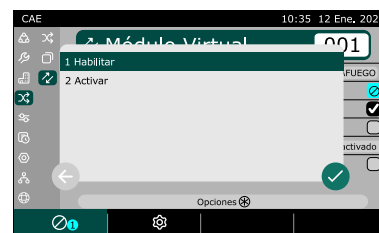
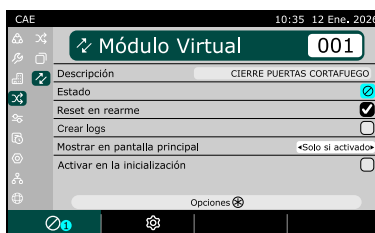
Premi il tasto ***** per accedere al menu delle opzioni.



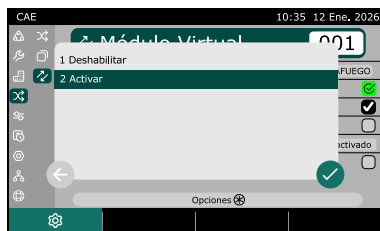
3.9.3.1 Disabilita / Abilita.



Consente di disabilitare il modulo virtuale in modo che non venga preso in considerazione nelle condizioni o negli effetti delle manovre.

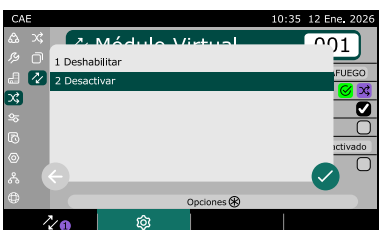
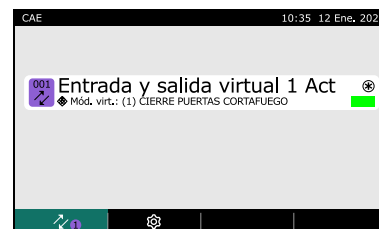
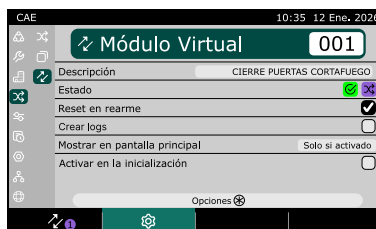


3.9.3.2 Activación/Desactivación.

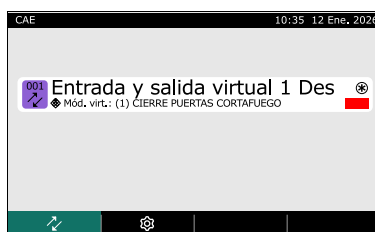


Consente l'attivazione manuale del modulo virtuale per eseguire le manovre in cui è indicato come causa.

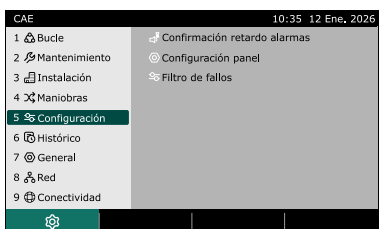
Se è stata impostata per apparire sempre nella schermata iniziale, può essere attivata anche da lì.



Il modulo virtuale può essere disattivato tramite l'opzione del menu oppure dalla schermata principale, se è stato configurato per essere visualizzato in caso di attivazione o sempre.

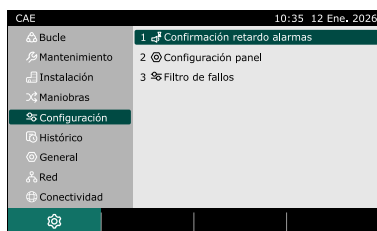


3.10 Configurazione.



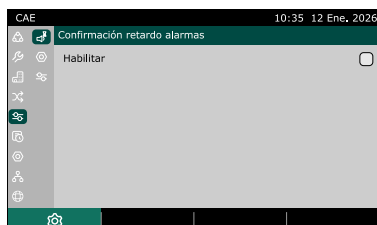
Consente di modificare la configurazione operativa del Central.

3.10.1 Conferma del ritardo dell'allarme.



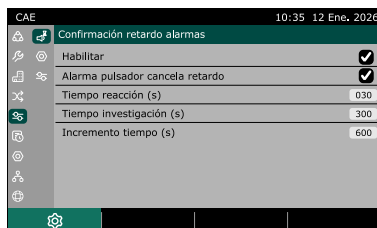
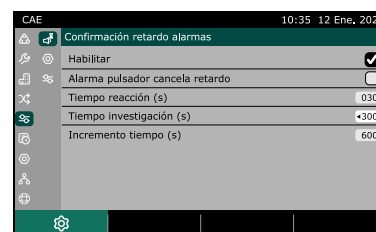
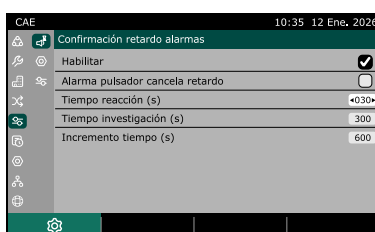
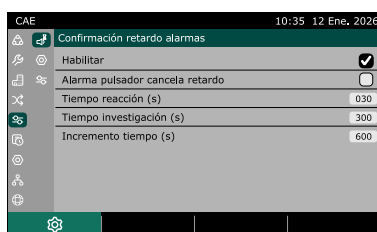
Consente di attivare la modalità di ritardo nell'attivazione delle uscite.

Questa modalità consente un tempo di reazione, dal momento in cui viene ricevuto l'evento di allarme fino all'attivazione automatica delle procedure programmate. Una volta risolto l'allarme, il tempo di indagine può essere esteso o annullato per attivare le procedure.



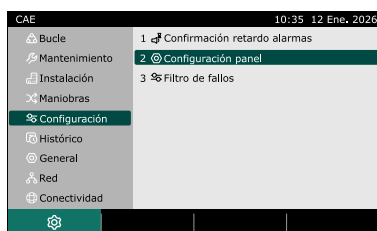
Attivandola, vengono visualizzati gli orari configurati, che possono essere modificati.

- Tempo di reazione (0...30 secondi)
- Tempo di ricerca (0...300 secondi)
- Intervallo di tempo (0...30 secondi)



È possibile configurare i pulsanti di allarme manuali in modo che ignorino la modalità di ritardo dell'allarme, annullando il tempo programmato quando entrano in stato di allarme.

3.10.2 Configurazione del pannello.

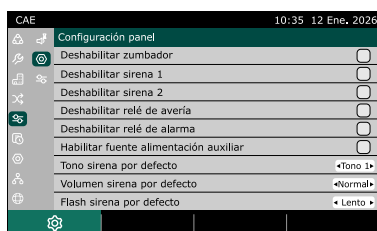


Consente di configurare alcuni parametri operativi interni del sistema centrale.

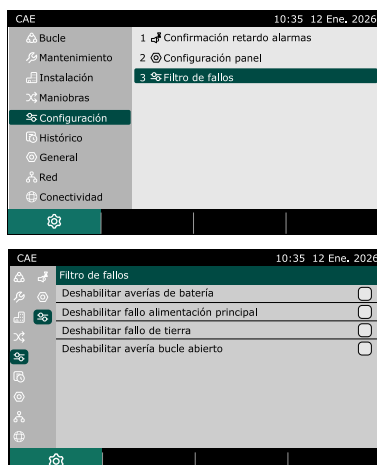


Usare con cautela e solo temporaneamente. La disattivazione di determinate funzioni viola la norma EN 54-2.

- **Disattiva il cicalino.** Disabilita il funzionamento del sistema di allarme acustico locale.
- **Disattiva la sirena 1:** Annulla l'uscita della sirena 1 della Centrale.
- **Disattiva la sirena 2:** Annulla l'uscita della sirena 2 della Centrale.
- **Disabilita il relè di guasto:** Annulla l'attivazione del relè di guasto.
- **Disabilita il relè di allarme:** Annulla l'attivazione del relè di allarme.
- **Abitare l'alimentazione ausiliaria** ...da un alimentatore ausiliario. Consente la connessione e il monitoraggio
- **Tono di sirena predefinito:** Tono predefinito utilizzato nel sirene analogiche.
- **Volume predefinito della sirena:** Impostazione predefinita del volume nel sirene analogiche.
- **Sirena lampeggiante di default:** Regolazione della frequenza di lampeggio per sirene analogiche con lampeggiante



3.10.3 Filtro guasti.



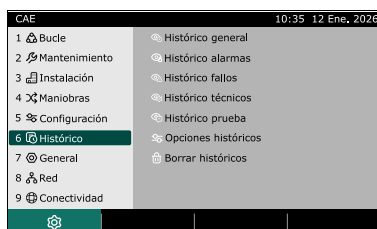
Consente di disabilitare la notifica di alcuni malfunzionamenti della centrale, in modo che non vengano segnalati.



Usare con cautela e solo temporaneamente. La disattivazione di determinate funzioni viola la norma EN 54-2.

- **Disabilitare i guasti della batteria.** Non segnala i guasti causati dalle batterie.
- **Disabilitare l'interruzione di corrente principale.** Non segnala i guasti causati dall'alimentazione principale (230 V CA).
- **Disabilitare guasto a terra** Non segnala guasti causati da un guasto a terra. Può anche essere disabilitato tramite configurazione hardware.
- **Disabilita guasto a ciclo aperto** Non segnala i guasti dei circuiti analogici a circuito aperto.

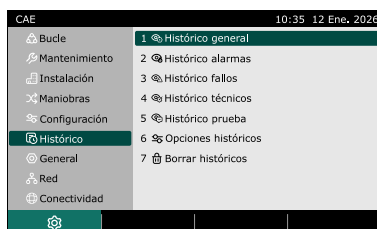
3.11 Storico.



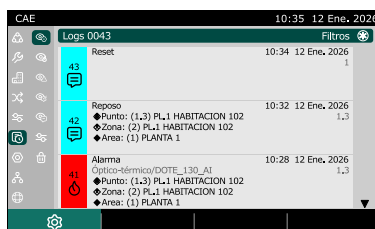
Consente di consultare la cronologia degli eventi accaduti presso la Centrale.

Il centro può memorizzare fino a 32.000 eventi.

3.11.1 Storia generale.

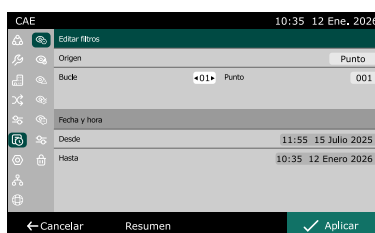
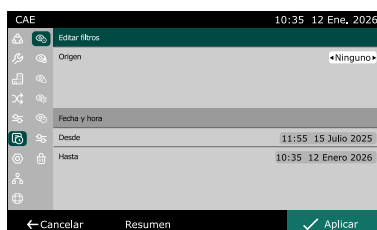


Visualizza tutti gli eventi generati, dal più recente al più vecchio, nell'ordine in cui sono stati generati.



Premendo il tasto*È possibile applicare un filtro in base a:

- **Nessuno**Mostra tutti gli eventi.
- **Macchiare**Visualizza tutti gli eventi generati da un punto specifico, indicando il canale e il punto del ciclo.



CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Zona

Zona 0001

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

- **Zona** Visualizza tutti gli eventi nell'area specificata.

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Zona

Zona 0001

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Área

Área 001

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

- **Zona** Visualizza tutti gli eventi nell'area specificata.

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Área

Área 001

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Grupo

Grupo

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

- **Grappolo** Visualizza tutti gli eventi del gruppo specificato (se definito, facoltativo).

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Módulo Virtual

Módulo Virtual

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

- **Modulo virtuale** Visualizza tutti gli eventi del modulo virtuale specificato (se definito, facoltativo).

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Panel

Panel

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

- **Pannello** Visualizza tutti gli eventi corrispondenti al pannello specificato. Utile quando più pannelli sono collegati in rete.

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Red

Red

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

- **Griglia** Visualizza gli eventi corrispondenti agli incidenti generati nello stato della rete.

CAE 10:35 12 Ene. 2026

Editar filtros

Origen Integración

Integración

Fecha y hora

Desde 11:55 15 Julio 2025

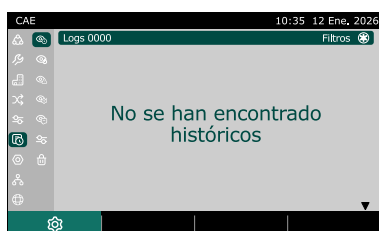
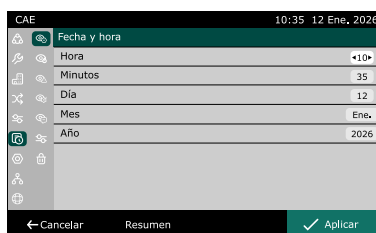
Hasta 10:35 12 Enero 2026

← Cancelar Resumen ✓ Aplicar

- **Integración** Visualizza gli eventi relativi agli incidenti generati dalle connessioni alle integrazioni ModBus e alle connessioni CRI.

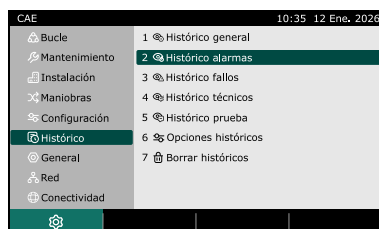


Inoltre, è possibile aggiungere un filtro temporale, specificando la data e l'ora di inizio e di fine.



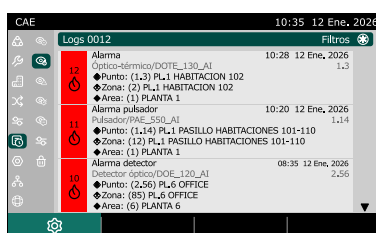
Se non vengono rilevati eventi che corrispondono ai parametri del filtro, viene visualizzato il messaggio "Nessun dato storico trovato".

3.11.2 Cronologia degli allarmi.

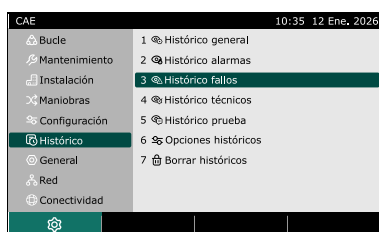


Visualizza tutti gli eventi corrispondenti agli stati di allarme.

Premendo il tasto ***È** possibile applicare dei filtri.



3.11.3 Cronologia dei guasti.

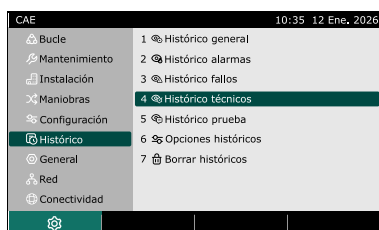


Visualizza tutti gli eventi corrispondenti agli stati di errore.

Premendo il tasto ***È** possibile applicare dei filtri.



3.11.4 Storia del tecnico.

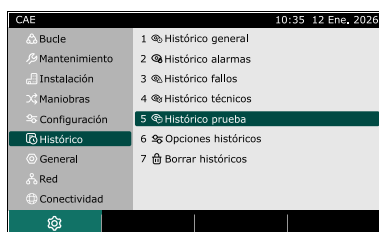


Visualizza tutti gli eventi relativi ad anomalie tecniche.

Premendo il tasto ***È** possibile applicare dei filtri.

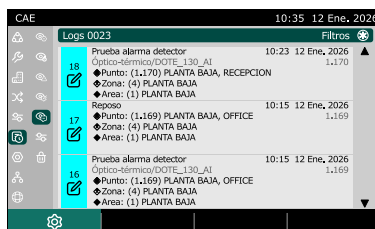


3.11.5 Test storico.

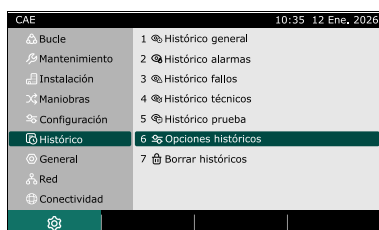


Visualizza tutti gli eventi corrispondenti agli stati di allarme dei rilevatori in modalità test.

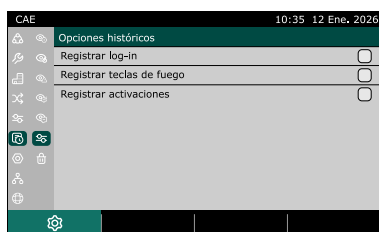
Premendo il tasto *È possibile applicare dei filtri.



3.11.6 Opzioni di visualizzazione storica.

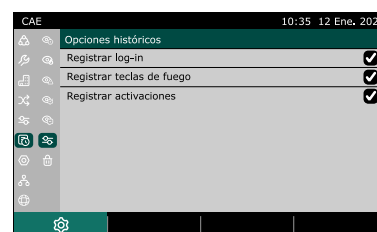
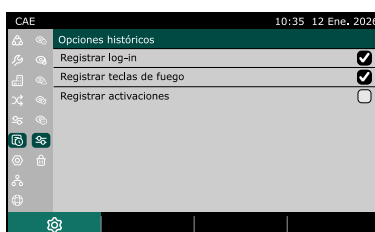
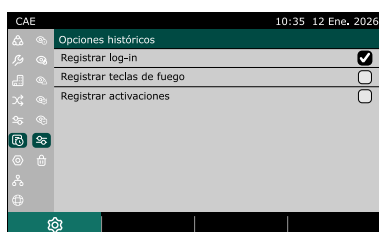


Consente di definire se determinati tipi di eventi debbano essere memorizzati nell'elenco storico oppure no.

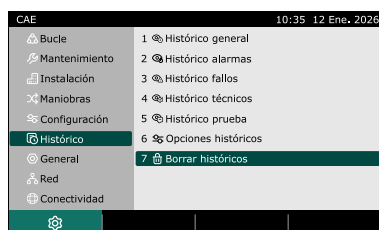


Le tipologie di eventi selezionabili sono:

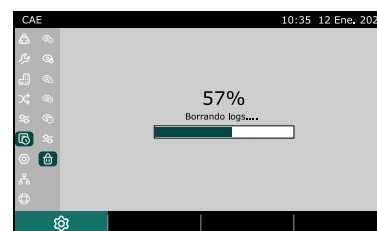
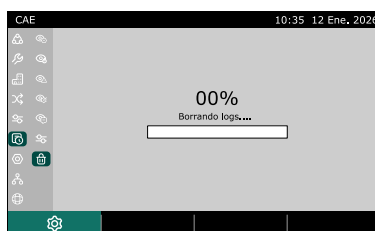
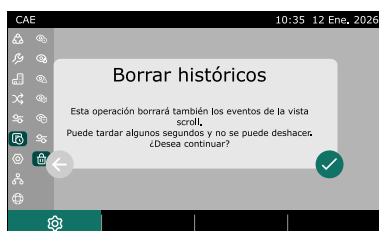
- Registrazione Acceso (accesso al sistema centrale con chiave utente o di installazione).
- Registra le chiavi di sicurezza.
- Registra le attivazioni.



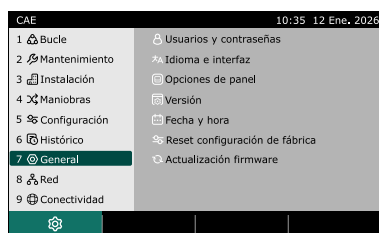
3.11.7 Elimina cronologia.



Consente di eliminare tutti gli eventi memorizzati nel registro storico.

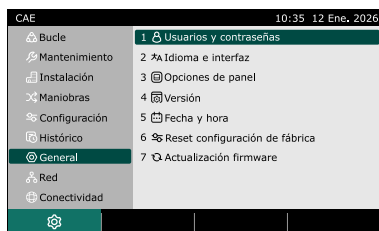


3.12 Generale.



Consente di modificare i parametri di configurazione generali della centrale di rilevamento incendi.

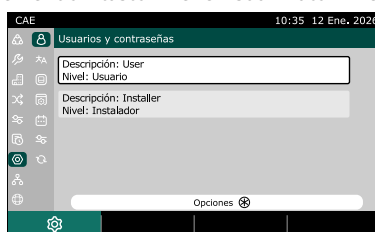
3.12.1 Utenti e password.



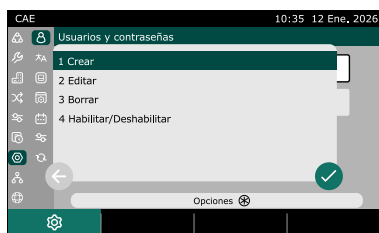
Consente di gestire gli utenti definiti nel pannello di controllo centrale, con le relative password e i livelli di accesso.

Inizialmente, vengono visualizzati i due utenti definiti di default.

Premendo il tasto*Viene visualizzato il menu delle opzioni disponibili.



3.12.1.1 Crea.

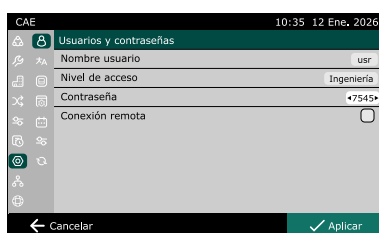
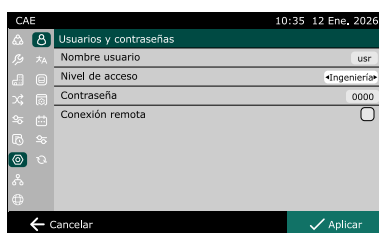
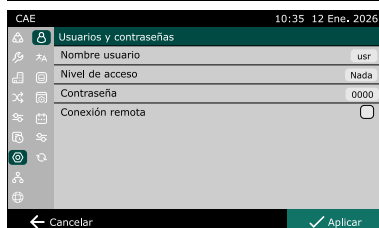


Consente di creare nuovi utenti definendo i seguenti campi:

- **Nome utente** Questo è il nome con cui verrà registrato l'accesso dell'utente negli elenchi storici.

Livello di accesso.

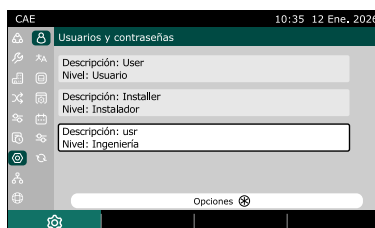
- Nessun accesso, Livello 1
- Utente, Accesso di Livello 2
- Installatore, Accesso di Livello 3
- Tecnico, riservato all'uso del produttore.



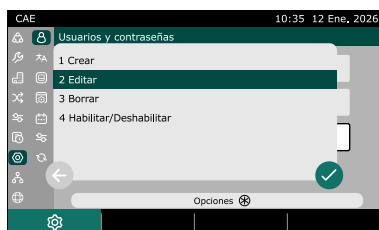
- **Password** Combinazione di 4 numeri.

- **Connessione remota** Consente all'utente di accedere da remoto alle funzioni del sistema centrale.

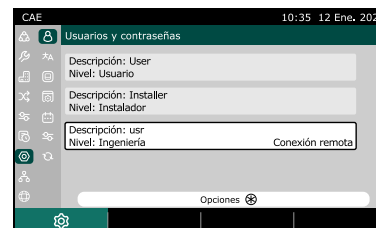
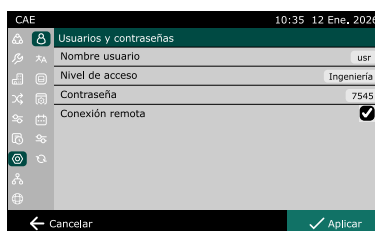
Applicando le modifiche, verrà visualizzato l'utente appena definito.



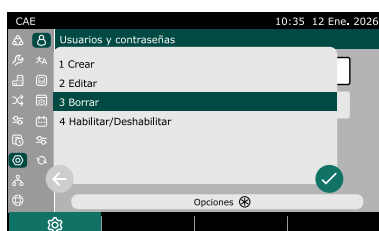
3.12.1.2 Modifica.



Consente di modificare i parametri definiti per l'utente selezionato.

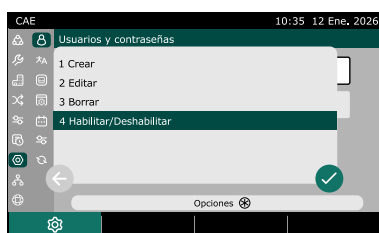


3.12.1.3 Elimina.

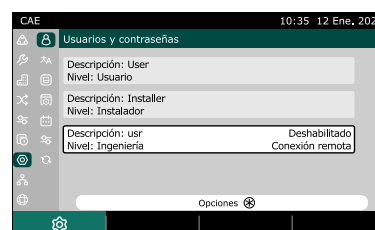


Consente di eliminare l'utente selezionato.

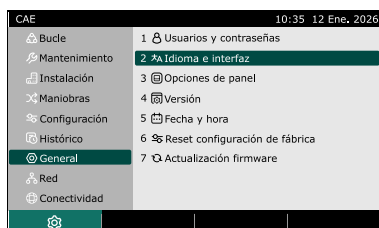
3.12.1.4 Abilita/Disabilita.



Consente di disattivare un utente definito, in modo che non sia operativo, senza eliminarne la definizione, e di poterlo riattivare in seguito.

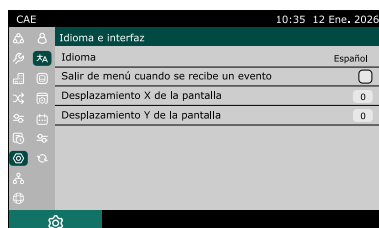


3.12.2 Linguaggio e interfaccia.



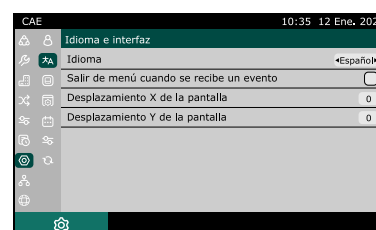
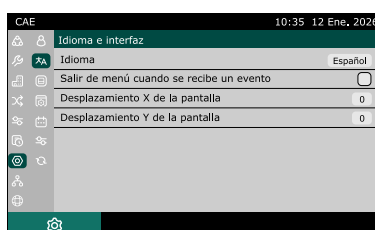
Consente di selezionare la lingua per la gestione dell'Ufficio Centrale e la visualizzazione degli eventi. Lingue disponibili: spagnolo, inglese, francese, catalano, serbo, turco e italiano.

- premere✓ per modificare il campo selezionato.
- premere-E-per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere✓ accettare il valore.
- premere-E-per cambiare campo.

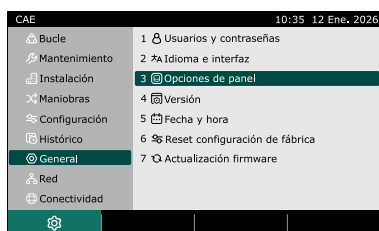


Selezionando la casella "**Esci dal menu quando viene ricevuto un evento**" Costringe la presentazione dell'evento sullo schermo mentre stiamo guidando nella zona centrale."

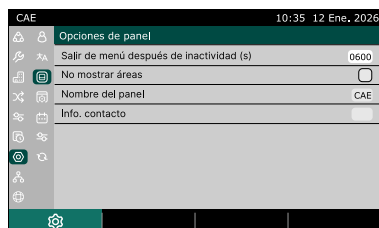
L'offset dello schermo sugli assi X e Y consente di spostare la visualizzazione sullo schermo di ± 5 pixel, per adattarla al pannello frontale del Central.



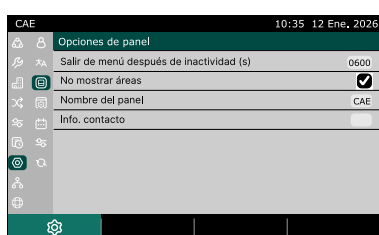
3.12.3 Opciones del panel.



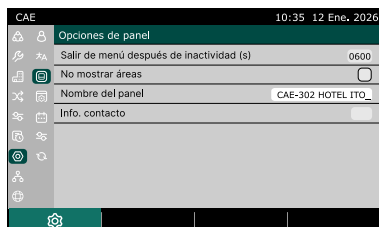
Consente di definire alcune opzioni relative al comportamento della presentazione dei dati sullo schermo.



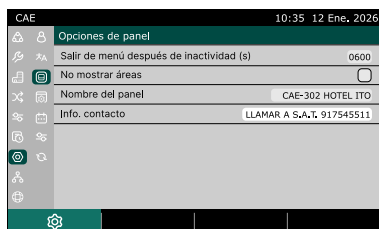
- **Esci dal menu dopo un periodo di inattività** Specifica il tempo che deve trascorrere prima di uscire automaticamente dai menu, dopo l'ultima pressione di un tasto.



- **Non mostrare le aree** Selezionando questa casella, il testo descrittivo dell'area a cui è associata una zona non verrà visualizzato. Questa opzione è utile in strutture in cui le aree non sono state definite (facoltativa).



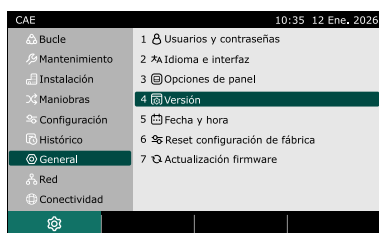
- **Nome del pannello** Testo descrittivo che appare nella riga superiore dello schermo, può essere il modello della centrale o il nome dell'edificio della struttura, ad esempio.



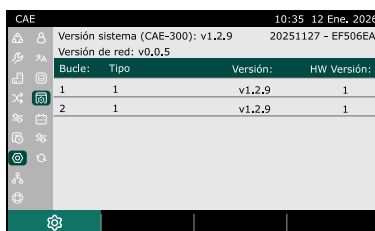
- **Informazioni Contatti** Testo visualizzato in alternativa al nome del pannello, nella riga superiore dello schermo, quando viene generato un evento di errore.



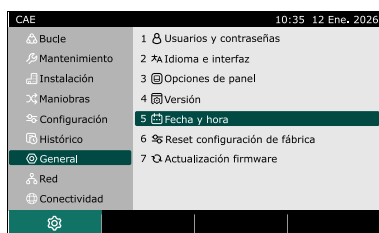
Versione 3.12.4.



Visualizza la versione del firmware della CPU e i cicli di clock. E anche la versione della scheda di rete, se installata.



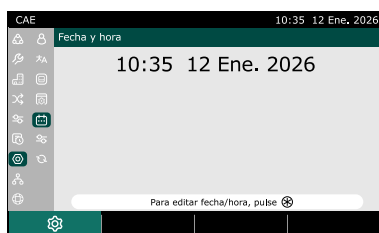
3.12.5 Data e ora.



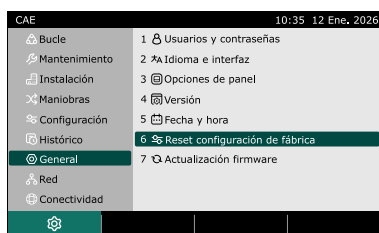
Consente di regolare l'ora e la data dell'orologio centrale.

Premendo il tasto*accesso all'edizione.

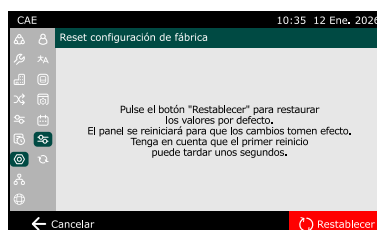
- premere✓ per modificare il campo selezionato.
- premere-E-per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere✓ accettare il valore.
- premere-E-per cambiare campo.



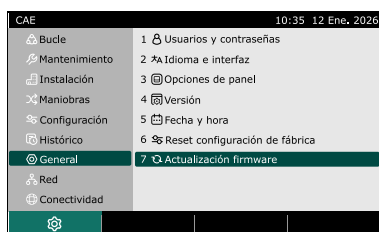
3.12.6 Ripristino delle impostazioni di fabbrica.



Consente di eliminare la configurazione dell'unità centrale, ripristinando le impostazioni predefinite.



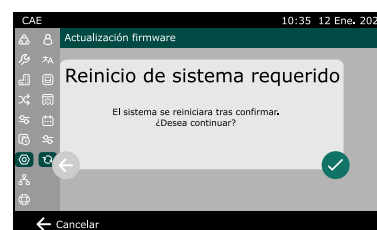
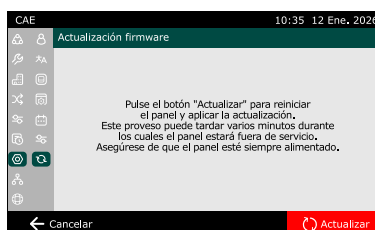
3.12.7 Aggiornamento del firmware.



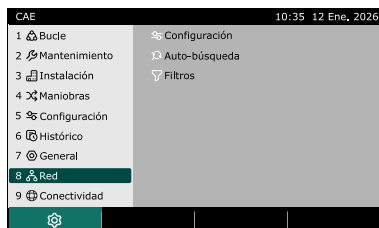
Consente di aggiornare il firmware della CPU, dei circuiti analogici e della scheda di rete.



La nuova versione del firmware deve essere stata precedentemente inviata Utilizzando il software di configurazione SCE, contatta Easy Detect per ottenere il file con la versione più recente disponibile.

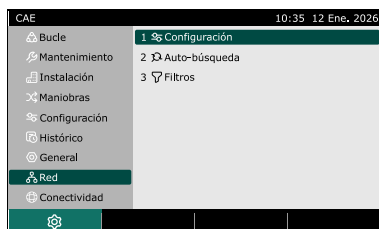


3.13 Rete.



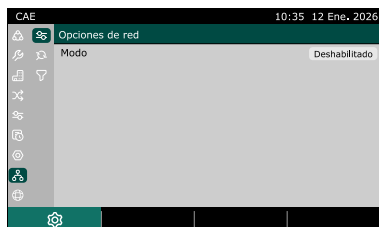
Consente di abilitare e configurare la connessione della centrale FA-Cx25 a una rete di centrali e gli eventi provenienti da altre centrali che essa può presentare.

3.13.1 Configurazione.



Configurare la connessione di rete del Centrale.

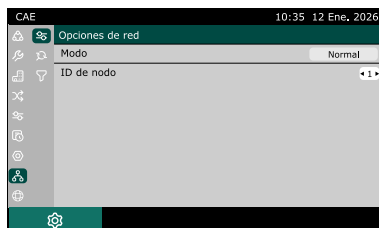
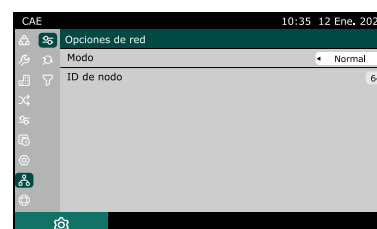
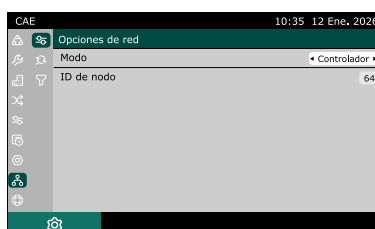
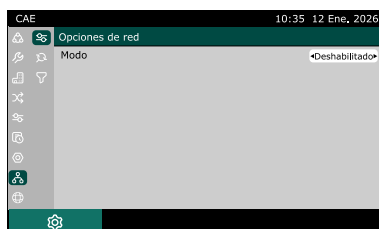
3.13.1.1 Opzioni di rete



Per modificare la modalità operativa:

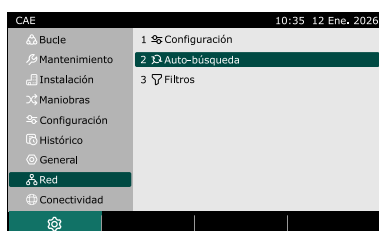
- premere ✓ per modificare il campo selezionato.
- premere -E- per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere ✓ accettare il valore.
- premere -E- per cambiare campo.

Se la rete è abilitata, il nodo centrale può funzionare come nodo di controllo o come nodo normale, e il numero del nodo deve essere specificato.



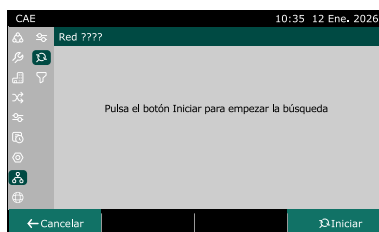
L'installazione può avere un solo nodo controller; tutti gli altri nodi devono essere di tipo normale. Ciascun nodo deve avere un numero diverso, da 1 a 64.

3.13.2 Ricerca automatica.

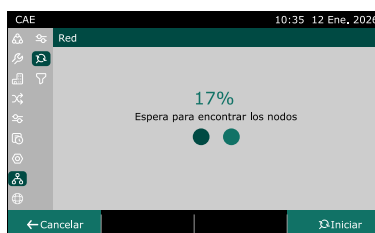


Questa funzione è disponibile solo per le unità di controllo configurate come nodo di controllo.

Consente di cercare i nodi connessi alla rete e il tipo di topologia utilizzata nella connessione.

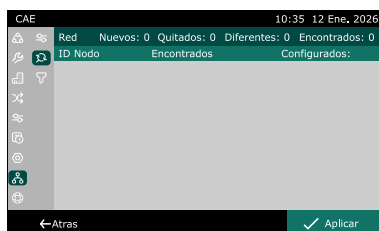


Premere il tasto "Start" per avviare l'analisi dell'installazione.



Al termine della ricerca, vengono visualizzati i nodi trovati.

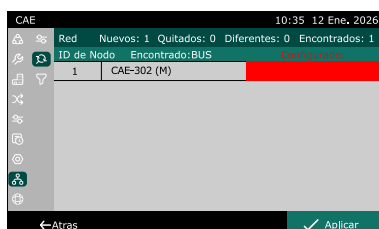
Se non è presente una scheda di rete o se non funziona correttamente, non verrà visualizzata alcuna informazione.



Se non sono presenti altri nodi connessi o configurati, viene visualizzato solo il nodo centrale stesso, con il relativo numero di identificazione, il modello e il tipo di configurazione (indicato con una M se si tratta di un controller).

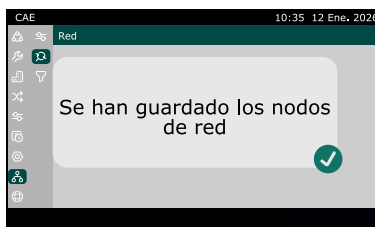
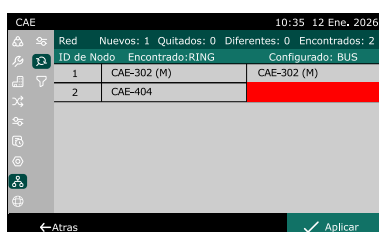
Il tipo di topologia rilevata può essere:

- Bus. Collegamento a catena, punto a punto.
- Anello. Collegamento punto-punto in un anello chiuso.

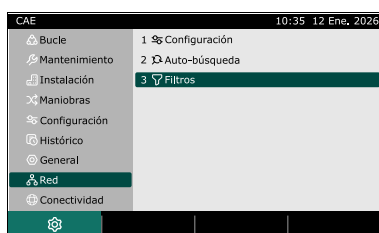


Le differenze riscontrate rispetto alla configurazione salvata sono indicate in rosso.

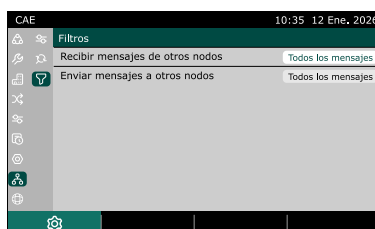
Premendo il tasto "Aplica" si salvano le impostazioni rilevate.



3.13.3 Filtri.

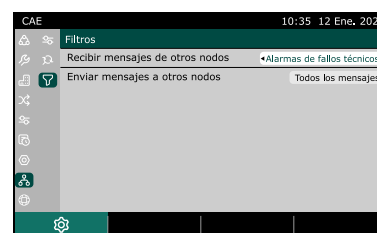
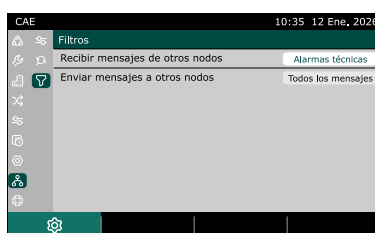
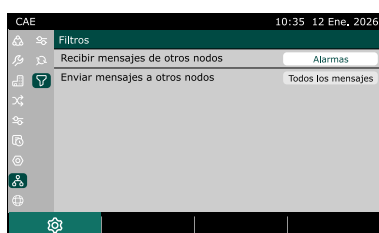


Consente di filtrare quali eventi generati su altri nodi verranno visualizzati sullo schermo e quali eventi generati sul nodo stesso verranno inviati agli altri nodi della rete.

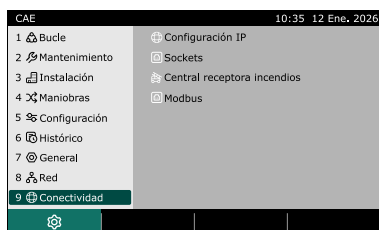


I filtri applicabili sono:

- Tutti i messaggi.
- Allarme.
- Allarmi tecnici.
- Allarmi di guasto tecnico.

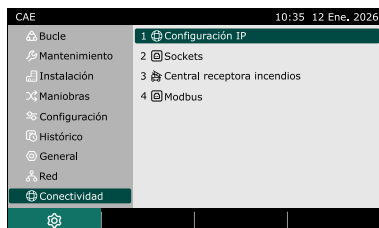


3.14 Connettività.



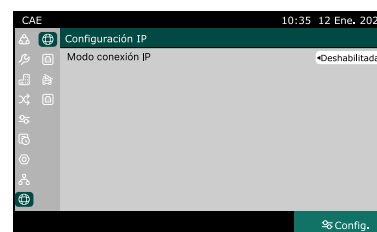
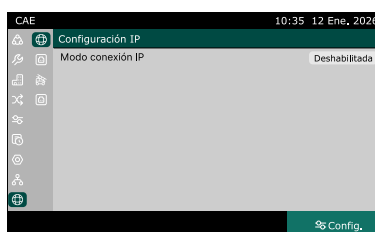
Consente di configurare e gestire le diverse opzioni di connessione remota e le integrazioni supportate tramite la porta Ethernet.

3.14.1 Configurazione IP.



Consente di configurare l'indirizzo IP del server centrale.

Di default, l'assegnazione degli indirizzi IP è disabilitata. Abilitandola, è possibile assegnare un indirizzo IP statico (fisso) o dinamico.



3.14.1.1 Indirizzo IP statico.



All'unità centrale viene assegnato un indirizzo IP fisso all'interno della rete LAN a cui si connette tramite la porta Ethernet.

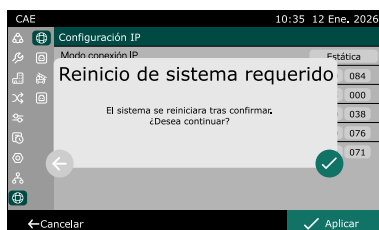


I dettagli di configurazione devono essere forniti dall'amministratore della rete a cui ci si sta connettendo.



I parametri da configurare sono:

- **Indirizzo IP.**
- **Maschera di rete.**
- **Gateway.**
- **DNS1**((Facoltativo, solo se è necessario l'accesso a Internet)
- **DNS2**((Facoltativo, solo se è necessario l'accesso a Internet))



Facendo clic su Applica, i parametri configurati vengono salvati e per applicare le nuove impostazioni è necessario riavviare il sistema.



Viene ora visualizzata la configurazione IP statica, incluso l'indirizzo MAC della centrale.

3.14.1.2 IP dinamico.

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Configuración IP

Modo conexión IP Dinámica

DNS1 000 000 000 000

DNS2 000 000 000 000

← Cancelar ✓ Aplicar

Quando ti connetti alla LAN, la rete stessa ti assegna un indirizzo IP disponibile.

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Configuración IP

Modo conexión IP Dinámica

DNS1 008 008 008 008

DNS2 000 000 000 000

← Cancelar ✓ Aplicar

Se è necessario l'accesso a Internet, è possibile configurare i seguenti parametri:

- **DNS1**
- **DNS2**

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Configuración IP

Modo conexión IP Dinámica

Dirección IP 010 000 000 137

Máscara red 255 255 255 000

Gateway 010 000 000 038

DNS1 008 008 008 008

DNS2 008 008 004 004

MAC C2:11:FC:47:BA:1F

Config.

Facendo clic su Applica, i parametri configurati vengono salvati e vengono visualizzate tutte le impostazioni, compreso l'indirizzo MAC dell'unità di controllo e l'indirizzo IP assegnato.

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Configuración IP

Modo conexión IP Dinámica

Dirección IP

Máscara red

Gateway

DNS1 008 008 008 008

DNS2 008 008 004 004

MAC C2:11:FC:47:BA:1F

Config.



Se non è presente una connessione di rete Ethernet e, di conseguenza, non è possibile assegnare un indirizzo IP, verranno visualizzati solo i dati DNS configurati e l'indirizzo MAC.

3.14.2 Prese (connessioni).

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Bude

Mantenimiento

Instalación

Maniobras

Configuración

Histórico

General

Red

Conectividad

1 Configuración IP

2 Sockets

3 Central receptora incendios

4 Modbus

UNPRESA Si tratta di un canale di comunicazione tra due dispositivi su una rete. Il processo inizia quando un dispositivo (client) cerca di connettersi a un altro dispositivo (server) per interrogare o richiedere informazioni, ad esempio. La comunicazione di rete deve essere stabilita su una porta specifica e, una volta stabilita, i nodi (dispositivi) possono scambiarsi informazioni.

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket

Modo socket Disable

Config.

L'unità centrale consente l'utilizzo simultaneo di un massimo di 5 prese.

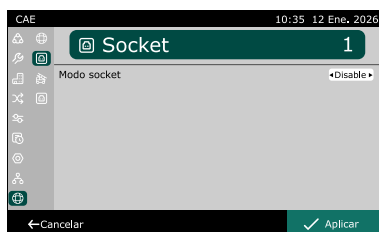
CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket

Modo socket Disable

Config.

Innanzitutto, è necessario selezionare il numero di socket da configurare, che saranno disabilitati per impostazione predefinita.



La connessione può essere configurata come server o come client.

Server 3.14.2.1.

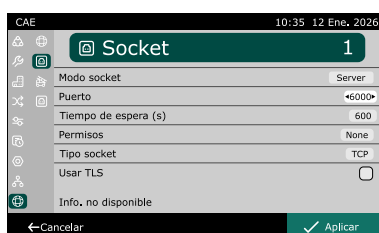


Il socket configurato come server si mette in ascolto e accetta connessioni su una porta fissa, offrendo servizi e stabilendo un canale di comunicazione bidirezionale.

Il server ha un indirizzo noto e attende passivamente.

È possibile configurare i seguenti parametri:

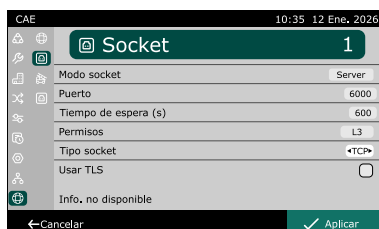
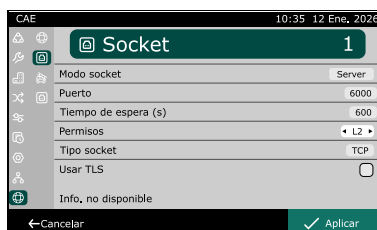
- **Porta** La porta da assegnare dipenderà dall'utilizzo previsto.



- **Tempo di attesa (s).**



- **Permessi.** Possono essere: O
Nessuno.
O L1 Accesso di livello 1.
O L2 Livello 2 o accesso "utente". L3
O Accesso di livello 3 o "installatore".



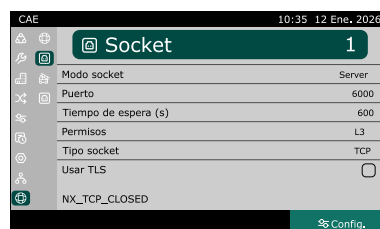
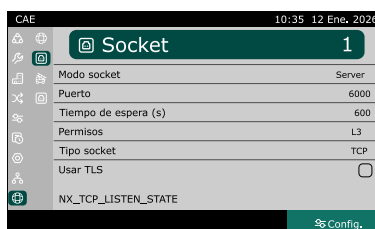
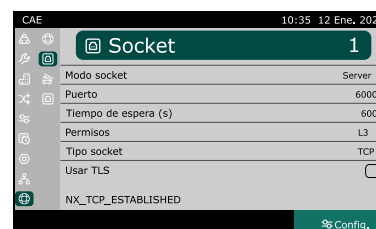
- **Tipo di prese** Potrebbe essere: O
TCP.
O UDP.
O Websocket.





- **Utilizzare TLS**Consente l'utilizzo della crittografia TLS per le connessioni TCP.

Fai clic su Applica per salvare le impostazioni; le informazioni sul socket verranno aggiornate in base allo stato della connessione.

3.14.2.2 Cliente.



Il socket configurato come client avvia la connessione all'indirizzo IP e alla porta del server, richiedendo i relativi servizi e stabilendo così un canale di comunicazione bidirezionale.

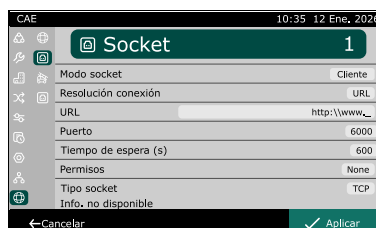
Il sistema client-server è attivo, si connette e poi si disconnette.

È possibile configurare i seguenti parametri:

- **Risoluzione della connessione**Potrebbe essere:
 - o IP
 - o URL



- **Indirizzo IP o URL.**





- **Porta.**

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: None

Tipo socket: TCP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

- **Tempo di attesa (s)).**

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: None

Tipo socket: TCP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

- **Permessi..Possono essere: O Nessuno.**
 - O L1 Acceso di livello 1.
 - O L2 Livello 2 o accesso "utente".
 - O L3 Livello 3 o "installatore".

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: L1

Tipo socket: TCP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: L2

Tipo socket: TCP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: L3

Tipo socket: TCP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: L3

Tipo socket: TCP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

- **Tipo di presePotrebbe essere: O TCP.**
 - O UDP
 - O Websocket

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: L3

Tipo socket: UDP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 000 000 000 000

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: L3

Tipo socket: Websocket

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Socket 1

Modo socket: Cliente

Resolución conexión: IP

Dirección IP: 010 000 000 085

Puerto: 6000

Tiempo de espera (s): 600

Permisos: L3

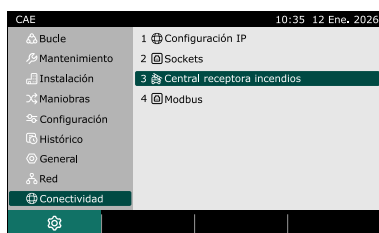
Tipo socket: TCP

Info, no disponible

← Cancelar ✓ Aplicar

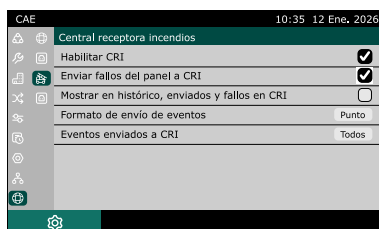
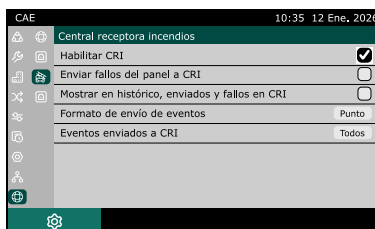
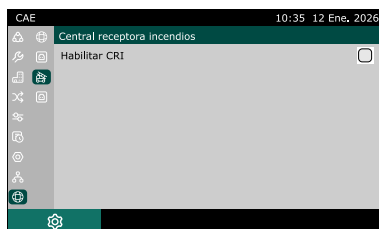
Continua a premere **Fare domanda** a per salvare la configurazione, le informazioni del socket verranno aggiornate in base allo stato della connessione.

3.14.3 Centro di ricezione incendi (FRC).



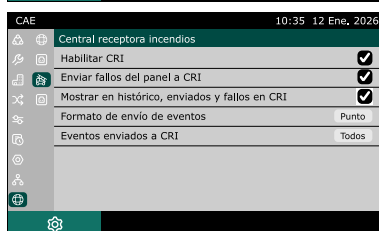
Configurare la connessione al Centro di Ricezione Segnalazioni Incendi (CRI) utilizzando il Kit-FB2-ED.

Abilitando la connessione al CRI vengono visualizzate le restanti opzioni. sottomenu. Premere i tasti-E-per selezionarli e ✓ per modificare la selezione



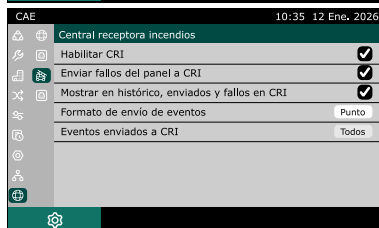
Attivazione dell'opzione **"Inviare i guasti del pannello a CRI"** Vengono inviati anche gli eventi di errore."

Per impostazione predefinita, vengono inviati solo gli eventi di allarme.



Attivazione dell'opzione **"Mostra la cronologia, gli invii e gli errori in CRI"** Gli eventi vengono registrati e possono essere consultati in seguito."

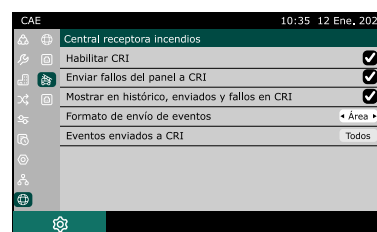
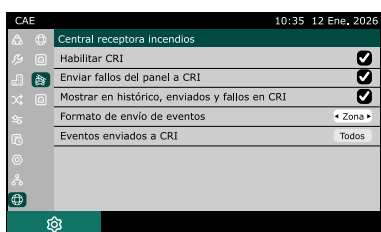
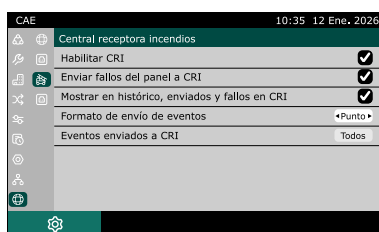
Per impostazione predefinita, gli eventi di invio a CRI non vengono salvati nell'elenco storico.



L'opzione **"Formato di invio dell'evento"** Consente di definire i dettagli degli eventi inviati al CRI, che possono essere:

- Punti.
- Zone.
- Aree.

Premere ✓ per la modifica e -E -per modificarlo.



L'opzione "Eventi inviati a CRI" consente di filtrare gli eventi corrispondenti al formato selezionato che vengono inviati, e questi possono essere:

- Tutto.
- Solo coloro che appartengono a una determinata categoria: O
 - Zone (inizio e fine)
 - Aree (inizio e fine)

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Central receptora incendios

Habilitar CRI ☒

Enviar fallos del panel a CRI ☒

Mostrar en histórico, enviados y fallos en CRI ☒

Formato de envío de eventos Punto

Eventos enviados a CRI

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Central receptora incendios

Habilitar CRI ☒

Enviar fallos del panel a CRI ☒

Mostrar en histórico, enviados y fallos en CRI ☒

Formato de envío de eventos Punto

Eventos enviados a CRI

Valor inicial 0001

Valor final 1000

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Central receptora incendios

Habilitar CRI ☒

Enviar fallos del panel a CRI ☒

Mostrar en histórico, enviados y fallos en CRI ☒

Formato de envío de eventos Punto

Eventos enviados a CRI

Valor inicial 001

Valor final 250

Il filtro di zona consente di selezionare l'intervallo iniziale a partire dalla zona 1 e l'intervallo finale fino alla zona 1000.

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Central receptora incendios

Habilitar CRI ☒

Enviar fallos del panel a CRI ☒

Mostrar en histórico, enviados y fallos en CRI ☒

Formato de envío de eventos Punto

Eventos enviados a CRI

Valor inicial 0001

Valor final 1000

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Central receptora incendios

Habilitar CRI ☒

Enviar fallos del panel a CRI ☒

Mostrar en histórico, enviados y fallos en CRI ☒

Formato de envío de eventos Punto

Eventos enviados a CRI

Valor inicial 0001

Valor final 1000

Il filtro per area consente di selezionare un intervallo iniziale a partire dall'area 1 e un intervallo finale fino all'area 250.

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Central receptora incendios

Habilitar CRI ☒

Enviar fallos del panel a CRI ☒

Mostrar en histórico, enviados y fallos en CRI ☒

Formato de envío de eventos Punto

Eventos enviados a CRI

Valor inicial 001

Valor final 250

CAE 10:35 12 Ene, 2026

Central receptora incendios

Habilitar CRI ☒

Enviar fallos del panel a CRI ☒

Mostrar en histórico, enviados y fallos en CRI ☒

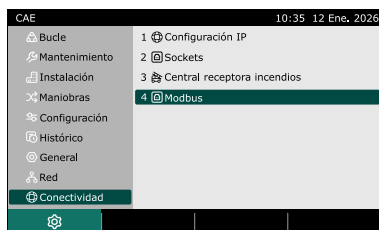
Formato de envío de eventos Punto

Eventos enviados a CRI

Valor inicial 001

Valor final 250

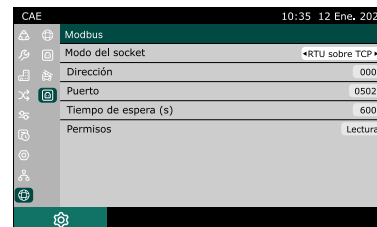
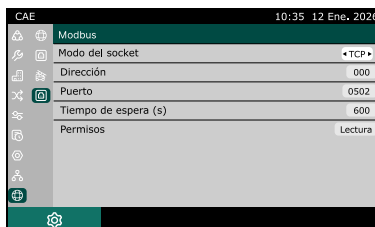
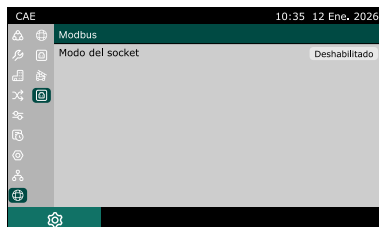
3.14.4 Modbus.



Consente di configurare la connessione per le integrazioni ModBus.

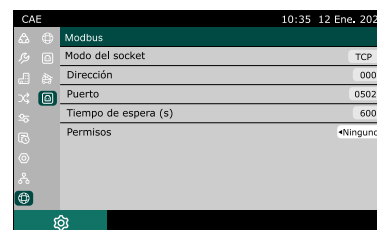
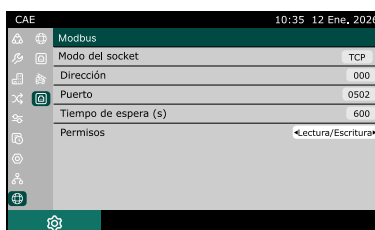
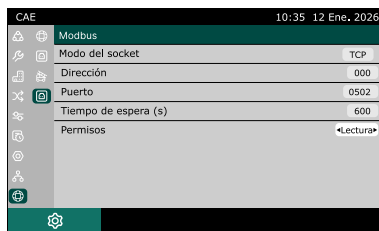
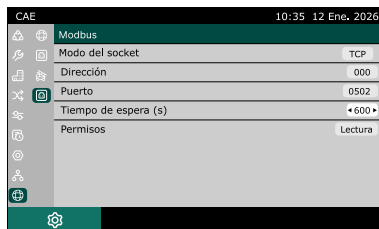
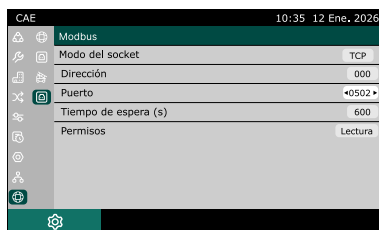
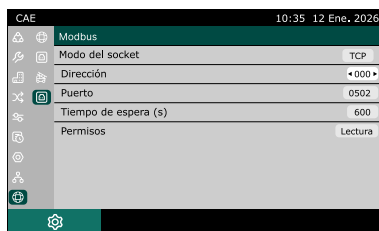
Quando si abilita la modalità socket, può essere:

- **TCP**, per Modbus TCP.
- **RTU su TCP**.



Consente di configurare i seguenti parametri.

- **Indirizzo del nodo.**
- **Porta** Porta utilizzata nelle comunicazioni.
- **Tempo di attesa**, in secondi per la conferma delle risposte.
- **Permessi** Possono essere: O
 - **Lettura** Consente solo la lettura dei record.
 - **Lettura/Scrittura** Consente la lettura e la scrittura di record, per eseguire azioni nel sistema centrale.
 - **Nessuno**.



4 Test funzionali.

Di seguito viene descritto come eseguire i test funzionali sui componenti della centrale elettrica.

4.1 guasto all'alimentatore.

4.1.1 Interruzione della tensione di rete.

Disconnetti l'alimentazione elettrica attivando l'interruttore automatico esterno. Dopo alcuni secondi, il pannello di controllo si attiverà.

- Sullo schermo viene visualizzato un messaggio.
- La spia "Interruzione di corrente" lampeggia.
- La spia di segnalazione "Guasto generico" lampeggia.
- Cicalino in modalità intermittente.
- Relè di guasto.

Per disattivare il cicalino, premere il pulsante "Mute Central". La spia "Center Muted" si accenderà.



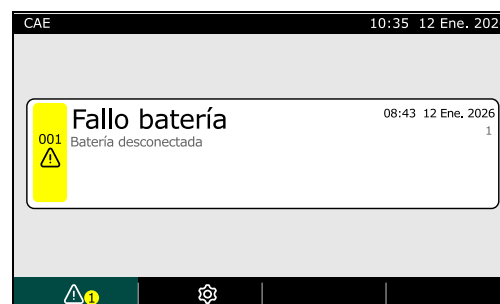
Ricollegare l'alimentazione. Il pannello di controllo continuerà a visualizzare il guasto finché non verrà premuto il tasto Reset, a quel punto sarà necessario inserire il codice di accesso (9999).

4.1.2 Guasto alla tensione della batteria.

Scollega le batterie staccando uno dei cavi. Dopo alcuni secondi, il pannello di controllo si attiverà.

- Sullo schermo viene visualizzato un messaggio.
- La spia "Interruzione di corrente" lampeggia.
- La spia di segnalazione "Guasto generico" lampeggia.
- Cicalino in modalità intermittente.
- Relè di guasto.

Per disattivare il cicalino, premere il pulsante "Mute Central". La spia "Center Muted" si accenderà.



Ricollegare le batterie. Il pannello di controllo continuerà a visualizzare il guasto finché non verrà premuto il tasto Reset, che richiede l'inserimento del codice di accesso (9999).



Se le batterie non sono sufficientemente cariche o non funzionano correttamente, l'indicazione di errore rimane.

4.1.3 Guasto all'uscita ausiliaria da 24 V.

Per simulare un guasto all'uscita ausiliaria da 24 V, rimuoviamo il fusibile F1. Dopo alcuni secondi, la centralina si attiverà:

- Sullo schermo viene visualizzato un messaggio.
- La spia "Uscite annullate" lampeggia.
- La spia di segnalazione "Guasto generico" lampeggia.
- Cicalino in modalità intermittente.
- Relè di guasto.

Per disattivare il cicalino, premere il pulsante "Mute Central". La spia "Center Muted" si accenderà.



Ricollegare il fusibile F1. Il pannello di controllo continuerà a visualizzare l'errore finché non verrà premuto il tasto Reset, che richiede l'inserimento del codice di accesso (9999).

4.2 Uscite della sirena.

4.2.1 Guasto all'uscita della sirena.

Per provocare il malfunzionamento delle uscite della sirena, possiamo rimuovere le resistenze di fine linea, scollegare la linea della sirena o rimuovere i fusibili F2 e F3. Dopo alcuni secondi, la centrale di controllo si attiverà:

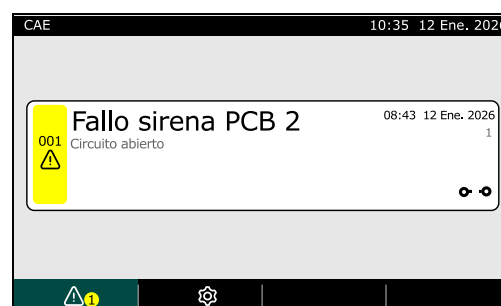
- Sullo schermo viene visualizzato un messaggio.
- La spia "Sirene guaste / disattivate" lampeggia.
- La spia di segnalazione "Guasto generico" lampeggia.
- Cicalino in modalità intermittente.
- Relè di guasto.

Per disattivare il cicalino, premere il pulsante "Mute Central". La spia "Center Muted" si accenderà.



Ricollegare il cavo della sirena. Il pannello di controllo continuerà a visualizzare il guasto finché non verrà premuto il tasto Reset, che richiede l'inserimento del codice di accesso (9999).

Ripetere il test per l'altra uscita con sirena.



5 Guida per l'utente.

Per facilitare l'utilizzo, di seguito vengono descritte in dettaglio le funzioni di tutti gli elementi di segnalazione e controllo del pannello di controllo. Sono inoltre indicate le modalità operative e le procedure da seguire in caso di allarme o malfunzionamento.

5.1 Livello di accesso.

La centrale dispone di un sistema di controllo del livello di accesso per limitare l'accesso al suo funzionamento al solo personale autorizzato, in conformità con la norma EN54-2.

Livello di accesso 1	Accesso gratuito	È funzionante solo il tasto "Mute Central".
Livello di accesso 2	Codice utente 8888	- Tutti i tasti funzionano - Menu utente con funzioni limitate
Livello di accesso 3	Codice di installazione 9999	- Tutti i tasti funzionano - Menu di installazione con accesso a tutte le funzioni di gestione, manutenzione e configurazione.
Livello di accesso 4	Accesso all'interno dalla Centrale	Software di configurazione SCE per la configurazione e l'aggiornamento del firmware dell'unità di controllo.

Quando accedi al Menu inserendo il codice di accesso, il livello di accesso viene mantenuto fino a quando non esci dai menu premendo il tasto-.

5.2 Fronte del Centrale.

Le unità di controllo FA-Cx25 sono dotate delle seguenti spie luminose, tasti di controllo, schermo di visualizzazione dati e tastiera per il funzionamento dello schermo.

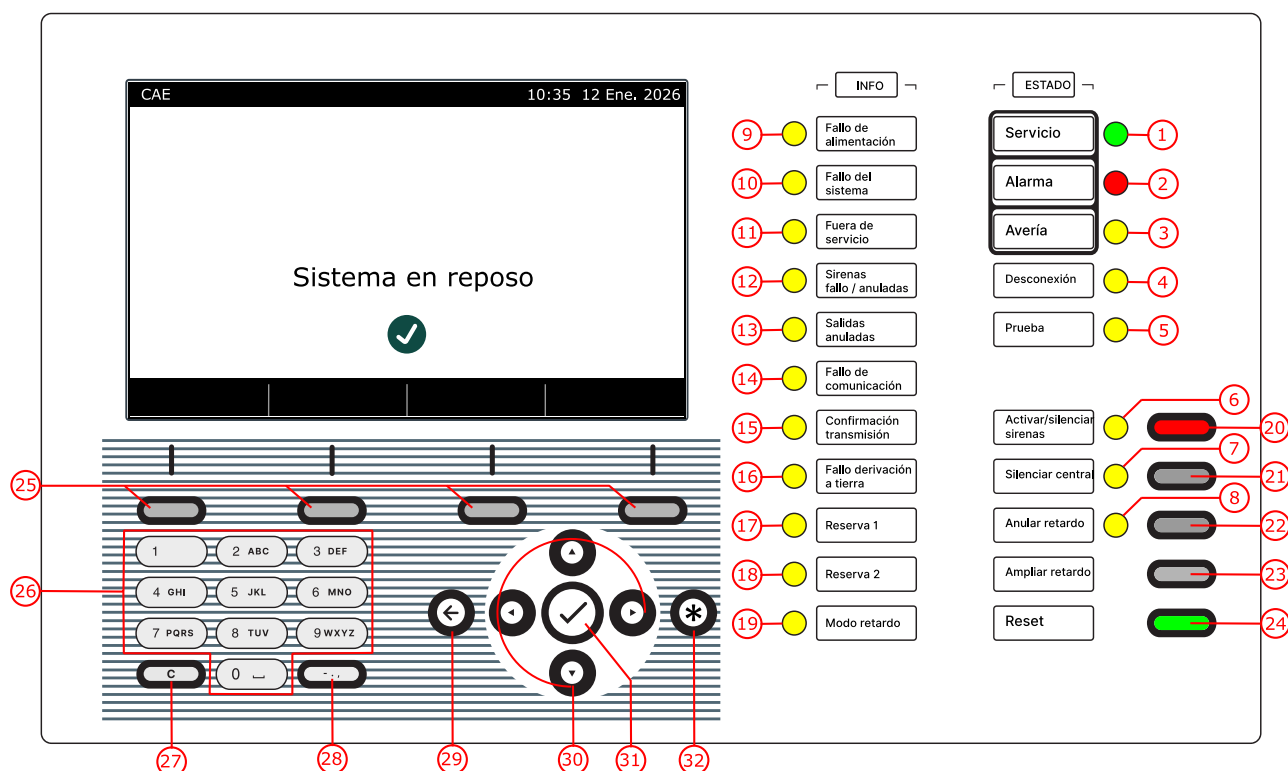


Figura 39 Parte anteriore centrale FA-Cx25

5.2.1 Spie luminose.

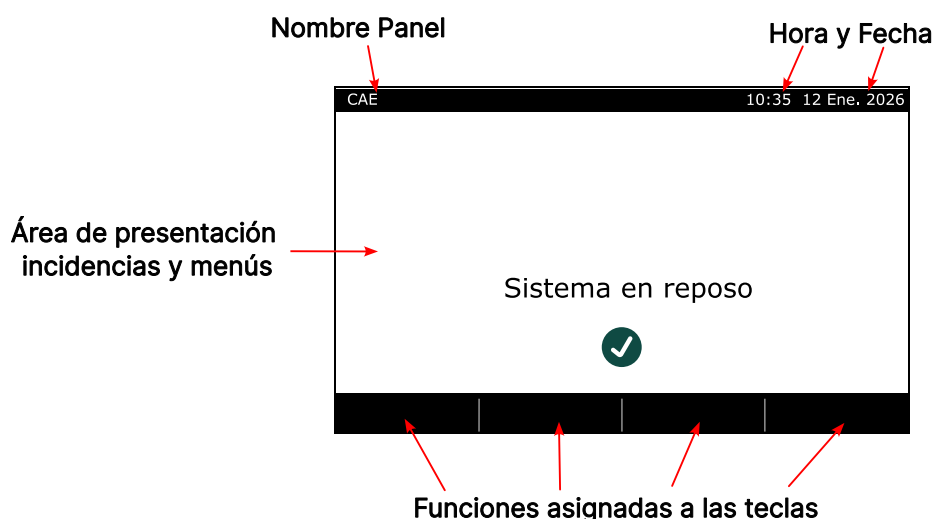
1	Servizio	Verde	Ciò indica che la centrale elettrica è alimentata e operativa.
2	Allarme	Rosso	Indicatore di allarme generale - L'allarme si attiva a intermittenza tramite un rilevatore. - Risolto, l'allarme è stato attivato tramite un pulsante.
3	Colpa	Giallo	Indicatore di guasto generale
4	Disconnetti	Giallo	Indicatore generale di zone disconnesse. Almeno un punto, una zona o un'area risulta disconnessa.
5	Prova	Giallo	Indicatore generale delle aree in fase di test. Almeno un'area è in modalità di test.
6	Attiva/disattiva sirene	Giallo	Il tasto "Attiva sirene" è stato premuto e rimane illuminato finché le sirene sono attivate.
7	Silenziatore	Giallo	Premendo il tasto "Mute Central" si disattiva l'allarme acustico della centrale, a indicare che l'ultimo incidente ricevuto è stato gestito.
8	Annulla ritardo	Giallo	
9	Fallito alimentazione Di	Giallo	Indicatore generale di interruzione di corrente, causato da: - interruzione di corrente - Guasto della batteria - guasto all'alimentatore - Guasto a terra
10	Guasto del sistema	Giallo	Indicatore di malfunzionamento della CPU
11	Fuori servizio	Giallo	Tensione di alimentazione inferiore a 21 V, insufficiente per il corretto funzionamento dell'unità centrale.
12	Sirene fallimento/annullato	Giallo	Indicatore generale delle emissioni delle sirene, - Il suono si interrompe in modo intermittente, oppure una qualsiasi delle uscite della sirena non funziona correttamente, oppure le sirene analogiche non funzionano correttamente. - Risolto, disconnessione delle 2 uscite.
13	Partenze cancellate	Giallo	Nei 24 silenzi AUX non si percepisce alcuna tensione. Guasto al fusibile F1 (uscita AUX 24V).
14	Fallito comunicazione Di	Giallo	
15	Conferma trasmissione	Giallo	
16	Mancato rinvio a Terra		È stato rilevato un guasto a terra
17	Prenotazione 1	Giallo	
18	Riserva 2	Giallo	
19	Modalità di ritardo	Giallo	Si attiva in modalità fissa quando è stata programmata una manovra con un tempo di ritardo prima della sua attivazione. Si attiva in modo intermittente durante l'esecuzione della manovra, calcolando il tempo di ritardo.

5.2.2 Tasti di controllo.

20	Attiva/disattiva sirene	Chiave	Livello di accesso 2. Attiva o disattiva le sirene dell'impianto, agendo su: • Uscite della sirena 1 e 2 dalla centrale • sirene analogiche • Uscite monitorate a 24 V (configurate come sirene) • Uscite (configurate come sirene)
21	Silenziatore	Chiave	Premendolo si disattiva l'allarme acustico (cicalino) dell'unità centrale fino a quando non viene rilevato un nuovo evento che lo riattivi. È registrato nell'elenco storico come indicazione che l'incidente mostrato alla Central è stato affrontato.
22	Annulla ritardo	Chiave	Livello di accesso 2 È operativo solo se la modalità Ritardo è attiva sul pannello di controllo e se è stato ricevuto un allarme. • Annulla il tempo di reazione ed esegui le manovre. • Annulla il tempo di indagine ed esegui le manovre.
23	ritardo di esportazione	Chiave	Livello di accesso 2 Al ricevimento di un allarme, con la modalità Ritardo attivata: • Se premuto durante il tempo di reazione (30 secondi), passa al tempo di indagine (300 secondi). • Se premuto durante il tempo di ricerca, aumenta il tempo di 60 secondi fino a un massimo di 600 secondi.
24	Reset	Chiave	Livello di accesso 2 Premendolo si ripristina l'installazione. Tutti i punti dell'impianto passano in stato di standby e viene avviata una nuova analisi completa dell'impianto.

5.2.3 Schermo e tastiera.

Il FA-Cx25 Central incorpora uno schermo a colori da 5 pollici con una risoluzione di 800x480 pixel.



Questa schermata visualizzerà tutti i messaggi di incidente generati, nonché i menu di gestione della centrale, a seconda dei privilegi di accesso del codice inserito.

I tasti di controllo dello schermo sono i seguenti:

25	Tasti funzione dello schermo	La funzione di ciascuno dei quattro tasti è indicata nella riga inferiore dello schermo, sopra ogni tasto.
26	0...9	Inserimento di valori numerici o selezione di una funzione di menu. Durante la modifica del testo, la pressione ripetuta del tasto seleziona le lettere minuscole e minuscole.
27	C	Nella modifica di testo e numeri, elimina l'ultimo carattere inserito.
28	.,,	Introduzione di caratteri speciali
29	-	Per tornare indietro nei menu ed uscire.
30	←, →, ↵, ⏮, ⏭	Tasti cursore per navigare tra menu e schermate
31	✓	Per accettare il valore o la funzione del menu selezionato
32	*	Tasto funzione, disponibile quando l'opzione appare sullo schermo

5.3 Indicazione acustica.

L'unità di controllo è dotata di un allarme acustico (cicalino) che si attiva in modo diverso a seconda del tipo di segnalazione.

- **Indicazione dell'intervallo:** Segnalatore acustico interno continuo.
- **Indicazione di guasto:** Segnalatore acustico interno intermittente.

La presentazione dell'allarme ha la priorità nell'attivazione del cicalino, quindi se è presente un allarme e viene rilevato un guasto, il cicalino si attiverà in modo continuo.

Se il cicalino viene silenziato manualmente premendo il tasto "Mute Central", la spia "Mute Central" si illuminerà fino a quando non verrà indicato un nuovo stato o il Central non verrà ripristinato.

5.4 Tasti di controllo.

5.4.1 Attivazione/Disattivazione delle sirene.

Questa funzione ha un livello di accesso 2, quindi richiederà il codice di accesso.

Attiva o disattiva tutte le sirene dell'impianto, agendo su:

- Uscite della sirena 1 e 2 dalla centrale
- sirene analogiche
- Uscite monitorate a 24 V (configurate come sirene)
- Uscite (configurate come sirene)

Le sirene si attivano istantaneamente, ignorando qualsiasi temporizzazione preesistente, e la spia "Attiva/Disattiva sirene" si illumina.

5.4.2 Silenziatore centrale.

Questa funzione ha livello di accesso 1, quindi sarà sempre accessibile.

Il cicalino interno rimarrà disattivato quando è attivato e la spia "Mute Central" è accesa, fino alla ricezione di un nuovo incidente.

Serve anche come indicazione che l'incidente è stato gestito, salvando un messaggio nella cronologia (facoltativo).

5.4.3 Annulla il ritardo.

Questa funzione ha un livello di accesso 2, quindi richiederà il codice di accesso.

Quando la centrale operativa è in stato di allarme e la modalità di ritardo è attiva, annulla i tempi di reazione o di indagine, eseguendo immediatamente le manovre programmate.



5.4.4 Estendere il ritardo.

Questa funzione ha un livello di accesso 2, quindi richiederà il codice di accesso.

Quando il pannello di controllo è in stato di allarme e la modalità di ritardo è attiva, svolge due funzioni diverse:

- Se stai considerando il ritardo di reazione, convertilo in tempo di indagine.



- Se viene conteggiato il tempo di ritardo per la ricerca, ogni pressione del pulsante lo prolunga fino a un massimo di 600 secondi.



5.4.5 Ripristino.

Questa funzione ha un livello di accesso 2, quindi richiederà il codice di accesso.

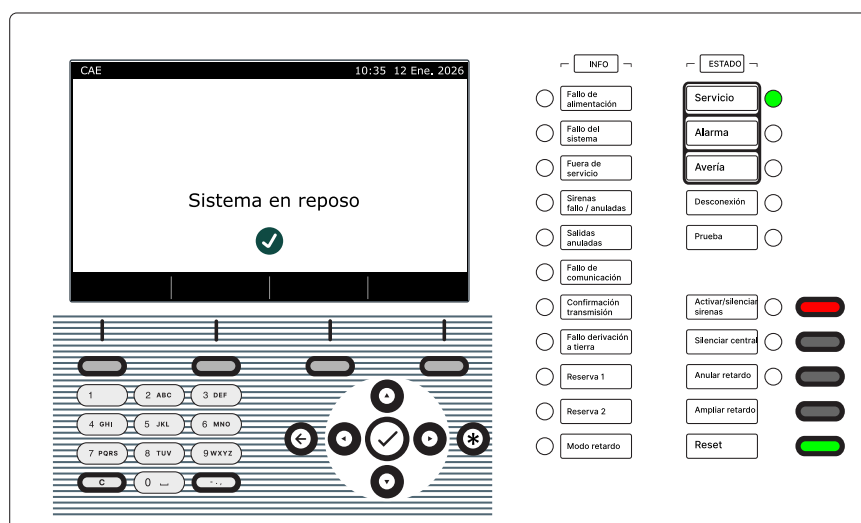
Inizializza il sistema, mettendo l'intera installazione in stato di standby ed eseguendo una nuova analisi completa dello stesso.

Qualsiasi allarme o malfunzionamento che persista nell'impianto verrà segnalato nuovamente.

5.5 Modalità operativa normale.

5.5.1 Stato di riposo.

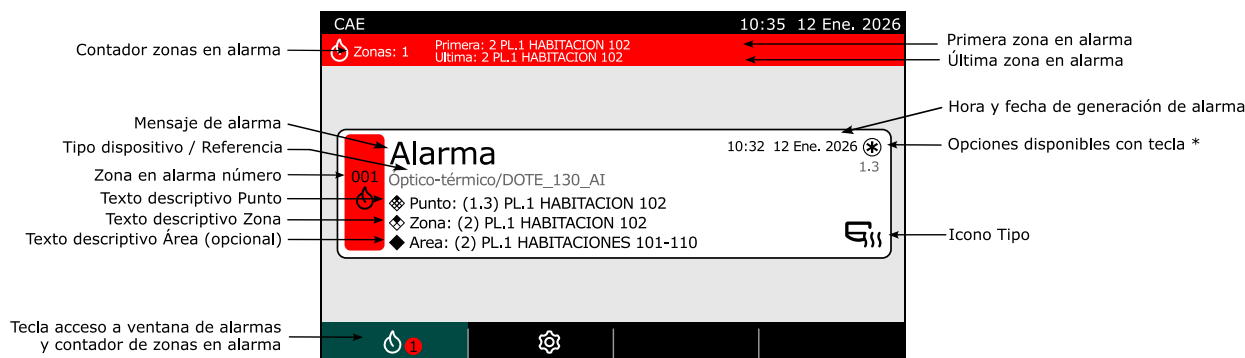
Quando l'unità di controllo è a riposo, l'indicatore di servizio è acceso e tutte le altre indicazioni acustiche e visive sono spente.



Facoltativamente, l'indicatore della modalità di ritardo può essere illuminato se è stata programmata una manovra con un intervallo di tempo prima dell'attivazione.

5.5.2 Stato di allarme.

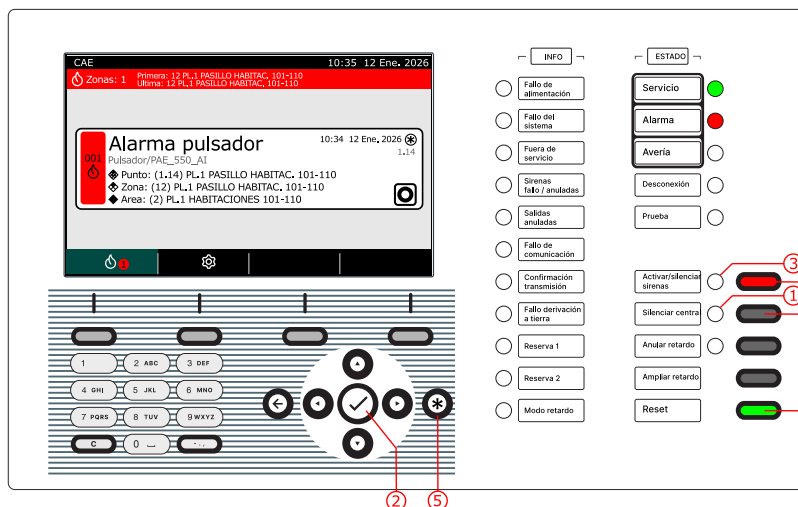
Quando il pannello di controllo rileva un punto in stato di allarme, lo segnalerà nel modo seguente:



- Visualizza il messaggio sullo schermo con informazioni dettagliate.
- Il messaggio è stato salvato nell'elenco storico.
- Il LED di allarme generale si accende, in modo fisso se si tratta di un pulsante manuale e in modo intermittente se si tratta di un rilevatore, di un ingresso o di una zona convenzionale.
- Il cicalino è attivo in modo continuo.
- Il relè di allarme è attivato.
- Se sono previste manovre di attivazione della sirena o uscite a relè programmate, queste verranno eseguite se la condizione di attivazione viene soddisfatta.

Se più di un punto è in allarme, verrà visualizzato un messaggio per ciascuno. Utilizzare i tasti-E-per ispezionarli.

5.5.2.1 Azioni da intraprendere in caso di allarme.



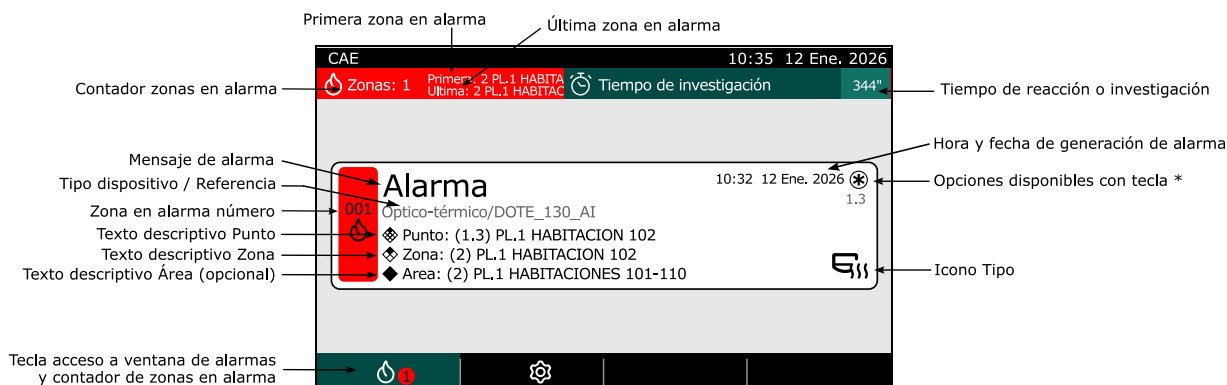
1. Premere il tasto "Mute Center" per disattivare il cicalino. La spia "Mute Center" si illuminerà.
2. Se i passaggi successivi richiedono un codice di accesso, premere "8888" e il tasto ✓ che fornisce privilegi di accesso di Livello 2 e l'accesso al menu Utente.
3. Se le sirene si attivano, silenziarle premendo il pulsante "Silenzia sirene" e verificare la causa dell'allarme nell'area indicata. Il rilevatore o il pulsante che ha attivato l'allarme avrà il LED di stato illuminato di rosso.
4. Reimpostare il sistema utilizzando il tasto "Reset". Se la condizione che ha attivato l'allarme persiste, il punto si riattiverà. Si raccomanda di non reimpostare il sistema finché non sia stata individuata e verificata la causa dell'allarme.
5. Se si tratta di un falso allarme, è possibile disconnettere temporaneamente il punto che ha generato l'allarme premendo il tasto*. Il pannello di controllo deve quindi essere ripristinato utilizzando il tasto "Reset".



Qualora si rendesse necessario evacuare l'edificio, premere il pulsante "Attiva sirene". Tutte le sirene presenti nella struttura verranno attivate. La spia "Attiva sirene" si illuminerà.

5.5.3 Stato dell'allarme in modalità ritardata.

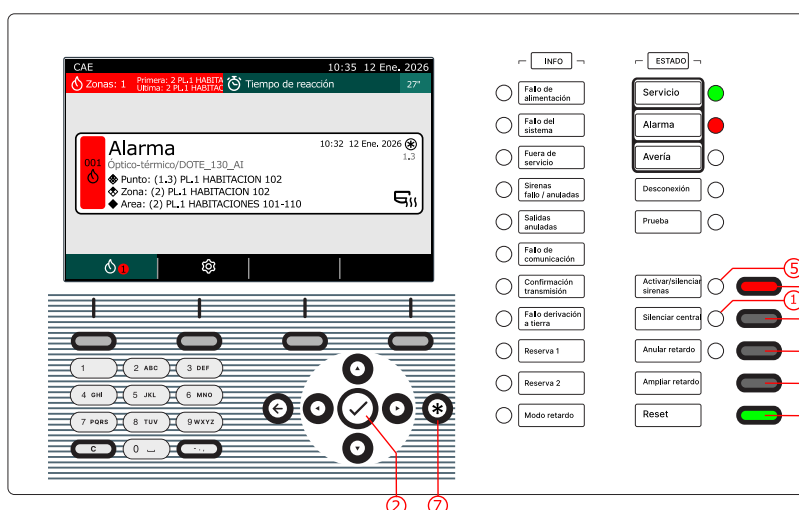
Quando il pannello di controllo rileva un punto in stato di allarme ritardato, lo segnalerà come segue:



- Visualizza il messaggio sullo schermo con informazioni dettagliate.
- Il messaggio è stato salvato nell'elenco storico.
- Il LED di allarme generale si accende, in modo fisso se si tratta di un pulsante manuale e in modo intermittente se si tratta di un rilevatore, di un ingresso o di una zona convenzionale.
- Il cicalino è attivo in modo continuo.
- Il relè di allarme è attivato.
- Inizia **Tempo di reazione** (30 s), prima dell'attivazione delle manovre automatiche:
 - In conclusione **ritardo di esportazione** (il codice di accesso 8888) viene modificato in **Tempo di ispezione** (300 s) per ispezionare e verificare la causa dell'allarme.
 - In conclusione **Annulla ritardo** il ritardo è stato annullato.
- Se viene conteggiato il tempo di ispezione:
 - In conclusione **ritardo di esportazione** Può essere aumentato fino a un totale di 600 secondi.
 - In conclusione **Annulla ritardo** il ritardo è stato annullato.
- Se sono previste manovre di attivazione della sirena o uscite a relè programmate, queste verranno eseguite se la condizione di attivazione viene soddisfatta.

Se più di un punto è in allarme, verrà visualizzato un messaggio per ciascuno. Utilizzare i tasti-E-per ispezionarli.

5.5.3.1 Azioni da intraprendere in caso di allarme in modalità ritardata.



1. Premere il tasto "Mute Center" per disattivare il cicalino. La spia "Mute Center" si illuminerà.
2. Premi il tasto ✓ e inserire il codice utente "8888", che fornisce privilegi di accesso di livello 2 e l'accesso al menu utente.
3. Prima che il contatore delle reazioni raggiunga lo 0, premere il tasto "Estendi ritardo" per concedere più tempo per verificare la causa dell'allarme prima che vengano eseguite le azioni automatiche programmate. Premerlo di nuovo se si desidera più tempo.

4. Per annullare il ritardo, premere il tasto "Annulla ritardo".
5. Se le sirene si attivano, silenziarle premendo il pulsante "Silenzioso sirene" e verificare la causa dell'allarme nell'area indicata. Il rilevatore o il pulsante che ha attivato l'allarme avrà il LED di stato illuminato di rosso.
6. Reimpostare il sistema utilizzando il tasto "Reset". Se la condizione che ha attivato l'allarme persiste, il punto si riattiverà. Si raccomanda di non reimpostare il sistema finché non sia stata individuata e verificata la causa dell'allarme.
7. Se si tratta di un falso allarme, è possibile disconnettere temporaneamente il punto che ha generato l'allarme premendo il tasto*. Il pannello di controllo deve quindi essere ripristinato utilizzando il tasto "Reset".



Qualora si rendesse necessario evacuare l'edificio, premere il pulsante "Attiva sirene". Tutte le sirene presenti nella struttura verranno attivate. La spia "Attiva sirene" si illuminerà.

5.5.4 Stato di allarme tecnico.

Quando il pannello di controllo rileva un punto in stato di allarme tecnico, lo segnalerà come segue:



- Visualizza il messaggio sullo schermo con informazioni dettagliate.
- Il messaggio è stato salvato nell'elenco storico.
- Se sono previste manovre di attivazione della sirena o uscite a relè programmate, queste verranno eseguite se la condizione di attivazione viene soddisfatta.

Se più di un punto è in allarme, verrà visualizzato un messaggio per ciascuno. Utilizzare i tasti-E-per ispezionarli.

Quando l'allarme tecnico si resetta, sullo schermo viene visualizzato un messaggio che indica la cessazione della condizione di allarme.



Per cancellare i messaggi visualizzati sullo schermo, eseguire un ripristino dell'unità centrale.



Gli allarmi tecnici possono essere configurati individualmente per eseguire manovre programmate e salvare il messaggio nell'elenco storico, ma non per visualizzarlo sullo schermo.

5.5.5 Stato di malfunzionamento.

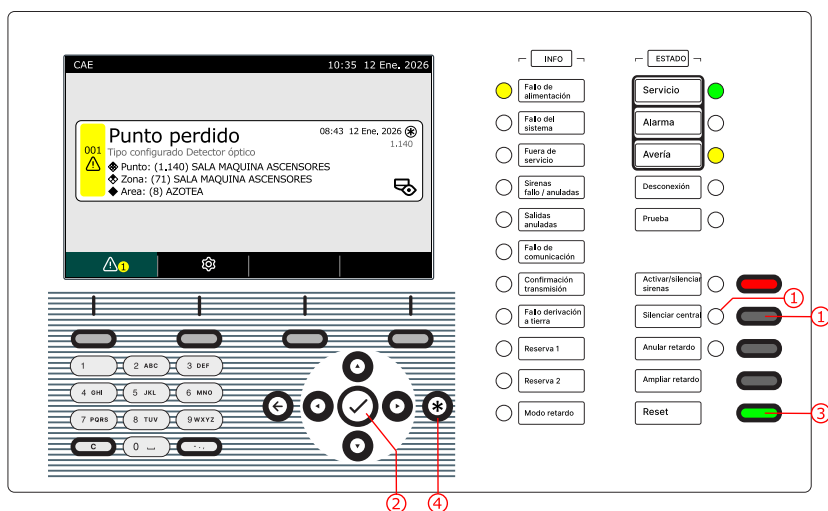
Quando il pannello di controllo rileva un guasto, il tipo e la posizione saranno indicati da:



- Visualizza il messaggio sullo schermo con informazioni dettagliate.
- Si accende il LED di guasto generale.
- Il cicalino si attiva a intermittenza.
- Il relè di guasto si è attivato.

Se si verifica più di un errore, verrà visualizzato un messaggio per ciascuno di essi. Utilizzare i tasti-E-per ispezionarli.

5.5.5.1 Azioni da intraprendere in caso di guasto.



1. Premere il tasto "Mute Center" per disattivare il cicalino. La spia "Mute Center" si illuminerà.
2. Se i passaggi successivi richiedono un codice di accesso, premere "8888" e il tasto ✓ che fornisce privilegi di accesso di Livello 2.
3. Reimpostare il sistema utilizzando il tasto "Reset". Se la condizione che ha causato il guasto persiste, il sistema lo segnalerà nuovamente. Si raccomanda di non reimpostare il sistema finché non sia stata individuata e verificata la causa del guasto.
4. È possibile scollegare temporaneamente il punto che ha causato il guasto premendo il tasto*. Il pannello di controllo deve quindi essere ripristinato utilizzando il tasto "Reset".



Contatta il servizio di assistenza responsabile della manutenzione della struttura per risolvere i guasti.

5.5.5.2 Cause dei diversi tipi di guasti.

L'indicazione di un guasto alla Stazione Centrale potrebbe essere dovuta a:

- Guasto dovuto a un circuito aperto durante la rimozione di un rilevatore dalla sua base o a un cavo scollegato.
- Errore di comunicazione del dispositivo:
 - Rilevatore fuori base,
 - Circuito aperto a causa di cavo scollegato,
 - circuito corto.
 - Guasto del dispositivo.
- Conflitto di indirizzi, quando sono presenti due o più dispositivi con lo stesso indirizzo.
- Assenza di resistenza di fine linea (4K7) negli ingressi e nelle uscite monitorati.
- Guasto dovuto a malfunzionamento delle apparecchiature collegate, che potrebbero richiedere alimentazione ausiliaria.

Il guasto all'alimentazione elettrica può essere dovuto a:

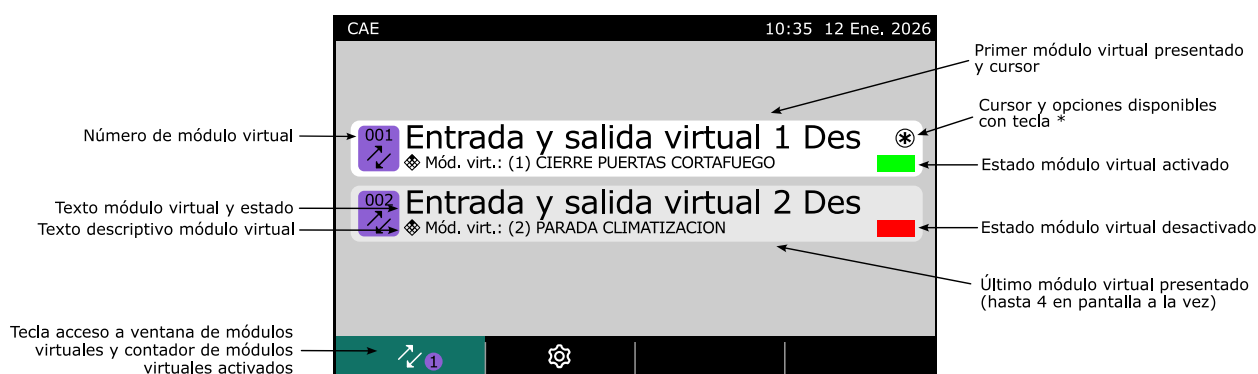
- Interruzione della tensione di rete dovuta a:
 - Fusibile bruciato
 - Interruttore automatico esterno scollegato.
 - Interruzione dell'alimentazione elettrica di rete.
- Guasto della batteria dovuto a:
 - Batteria scollegata
 - Bassa tensione della batteria,
 - Batteria difettosa (aumento della resistenza interna)
 - Il fusibile della batteria è bruciato.

Il malfunzionamento delle uscite delle sirene potrebbe essere dovuto a:

- Guasto al fusibile in una delle uscite della sirena.
- Guasto dovuto a linea interrotta o cavo scollegato.
- Guasto al diodo polarizzatore della sirena.
- Assenza di resistenza di fine linea (4K7).
- Guasto dovuto a un cortocircuito nel cablaggio.

5.5.6 Moduli virtuali.

Facoltativamente, l'unità centrale può visualizzare a schermo lo stato dei moduli virtuali.



I moduli virtuali possono essere configurati individualmente per:

- Non mostrarli mai sullo schermo.
- Vengono visualizzati in stato attivo.
- Vengono sempre esposti, indipendentemente dalle loro condizioni.

Utilizzare i tasti-E-per spostare il cursore tra i moduli virtuali visualizzati e premere il tasto* per accedere alle opzioni disponibili.

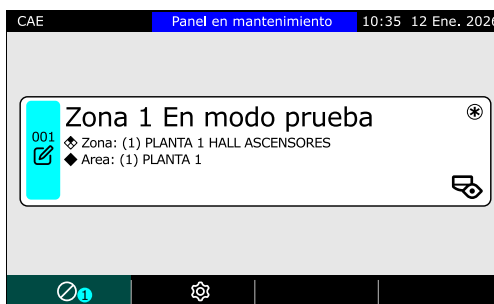
5.6 Modalità di test della zona.

Il pannello di controllo consente di attivare singolarmente la modalità di test per zone e aree, al fine di eseguire test funzionali sui rilevatori analogici. Il LED di test principale lampeggia a una frequenza di 2 Hz.



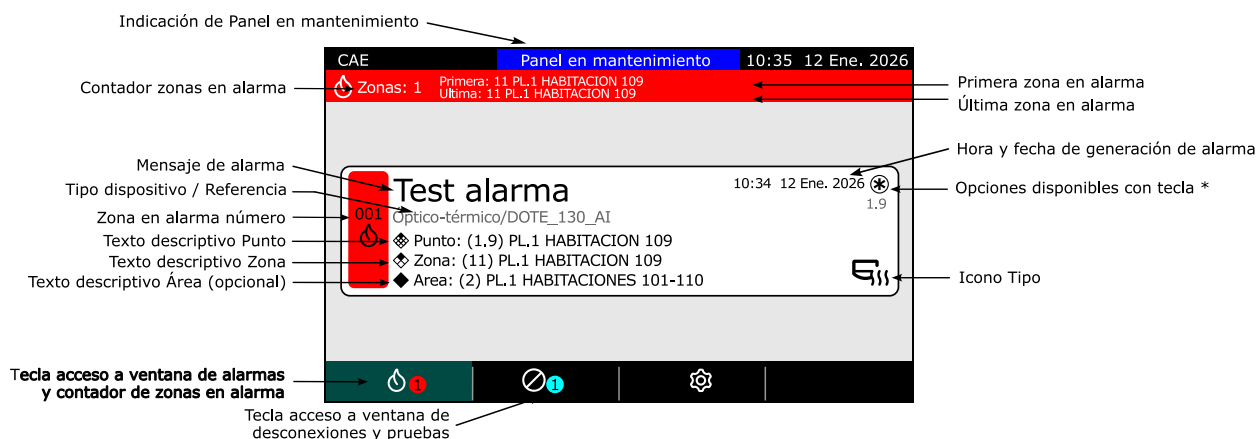
L'attivazione di un allarme in una zona di prova non attiverà le uscite della sirena né il relè di allarme principale. Le altre zone della centrale rimarranno operative e, in caso di allarme in queste zone, le uscite della sirena e il relè principale verranno attivati.

Quando la centrale dispone di un'area di test, lo segnala nel seguente modo:



- Visualizza il messaggio sullo schermo con informazioni dettagliate.
- Viene visualizzato un cartello che indica che il pannello è in fase di manutenzione per test funzionali.
- L'indicatore generale del test è attivo.

Se la centrale di controllo rileva un allarme nella zona in modalità di test:



- Visualizza il messaggio sullo schermo con informazioni dettagliate.
- L'allarme acustico locale è attivato in modalità fissa.
- Dopo 5 secondi, la spia di stato del rilevatore si spegne. Il rilevatore non si riattiverà finché la zona non sarà più sotto test.



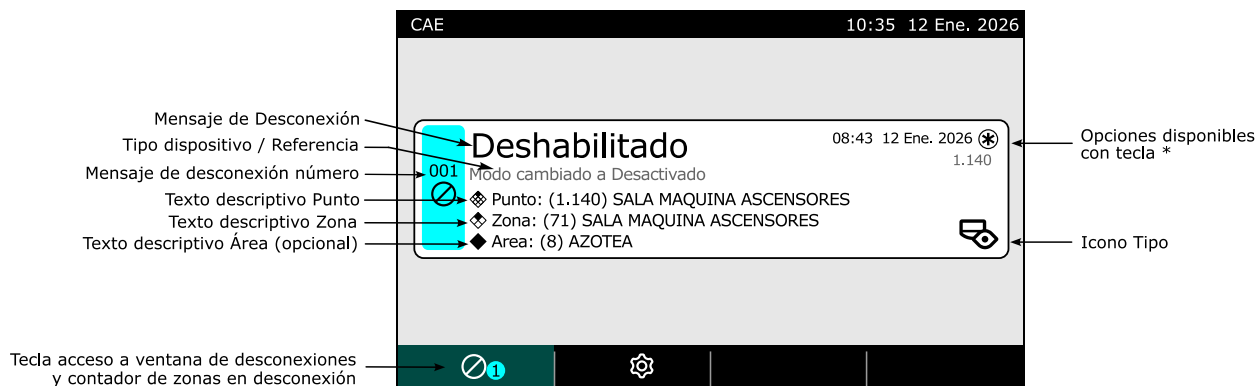
Prima di uscire dalla modalità di test in una zona, attendere un tempo ragionevole per assicurarsi che i rilevatori siano stati puliti correttamente e non presentino residui di fumo che potrebbero causare falsi allarmi.

5.7 Modalità di disconnessione della zona.

Il sistema centrale consente di scollegare e collegare punti, zone e aree.

5.7.1 Disconnessione di un punto.

Quando un punto è scollegato, viene indicato nel modo seguente:



- Sullo schermo viene visualizzato un messaggio.
- L'indicatore di disconnessione generale (fisso) è attivato.

Quando un punto viene disconnesso, nessun evento che si verifica in quel punto verrà registrato dalla centrale, né verrà emesso alcun avviso acustico.

5.7.2 Disconnessione di una zona.

Quando una zona è disconnessa, viene indicato nel seguente modo:



- Sullo schermo viene visualizzato un messaggio.
- L'indicatore di disconnessione generale (fisso) è attivato.

Quando una zona viene disconnessa, nessun evento che si verifica nei punti associati a tale zona verrà registrato dalla centrale, né verrà emesso alcun avviso acustico.

5.7.3 Disconnessione di un'area.

Quando un'area è disconnessa, viene indicata nel modo seguente:



- Sullo schermo viene visualizzato un messaggio.
- L'indicatore di disconnessione generale (fisso) è attivato.

Quando una zona viene disconnessa, nessun evento che si verifica in qualsiasi punto delle zone associate all'area verrà rilevato dalla centrale, né verrà emesso alcun allarme acustico.

5.8 Funzionamento fuori servizio.

Il pannello di controllo entra in modalità di spegnimento quando manca l'alimentazione di rete (230 V CA) e la tensione della batteria scende al di sotto di 20,5 V. In questa modalità, eventuali allarmi o malfunzionamenti del sistema verranno ignorati.

La segnaletica è la seguente:

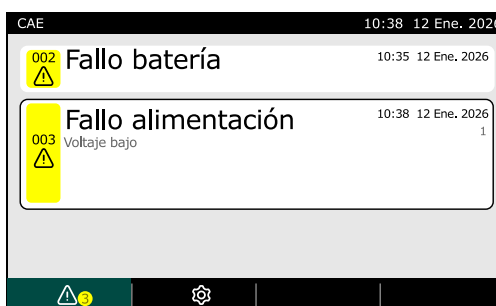
- In precedenza, veniva segnalato un guasto all'alimentazione dovuto a un'interruzione della tensione di rete.
- L'indicatore di interruzione di corrente è attivo (lampeggiante).



- Successivamente, verrà segnalato anche un guasto da batteria scarica, poiché la tensione scende al di sotto dei 21 V.



- Quando la tensione della batteria scende al di sotto di 20,5 V, viene visualizzato il messaggio "Interruzione di corrente, bassa tensione".



- L'indicatore "Fuori servizio" (fisso) è attivato.
- L'indicatore di malfunzionamento generale (lampeggiante) è attivo.
- L'indicatore acustico si attiva con un suono intermittente.
- Il relè di guasto si è attivato.



Quando la tensione di rete ritorna e la tensione di alimentazione è superiore a 21 V, il funzionamento dell'unità di controllo viene ripristinato, ma è necessario eseguire un reset per eliminare l'indicazione di guasto.

5.8.1 Opzioni di gestione in caso di fuori servizio.

Disattiva il cicalino interno premendo il tasto "Mute Central".



Se la centralina entra in questa modalità, scollegare il sistema fino al ripristino dell'alimentazione per evitare il deterioramento della batteria.

5.9 Cosa fare in caso di allarme o guasto.

Il sistema convenzionale è progettato per garantire una risposta efficace in caso di allarme. Pertanto, il collegamento di tutti i punti alla centrale di controllo monitora costantemente il corretto funzionamento dell'impianto e avvisa l'utente in caso di evento o anomalia.

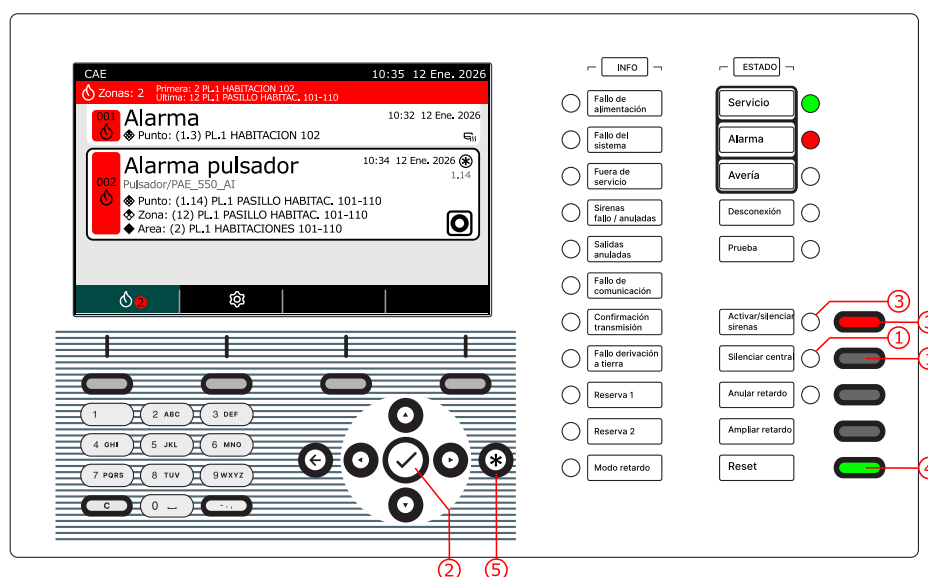
La conoscenza del sistema convenzionale è necessaria per poter agire correttamente in caso di allarme.

IMPORTANTE: Si consiglia di leggere queste istruzioni da seguire in caso di allarme, poiché risulteranno molto utili qualora si presentasse l'occasione.

STAI CALMO

In caso di allarme, la centrale di controllo attiverà sirene e/o avvisatori acustici per segnalare l'accaduto all'utente.

È fondamentale, soprattutto, mantenere la calma, poiché lo stato di nervosismo generato dal segnale acustico può impedirvi di reagire correttamente.



1. Premere il tasto centrale di disattivazione audio

L'utente premerà il tasto "Mute Central" per silenziare l'avviso acustico locale. Questo lo aiuterà a pensare con maggiore calma.

2. ACCESSO ALLA TASTIERA

La persona responsabile della gestione del sistema in questa situazione conoscerà il codice che consente l'accesso al Livello 2, garantendo il controllo della tastiera. Premere il tasto ✓ e inserisci il codice utente "8888"

Nota: Se le sirene sono attivate e si desidera disattivarle, premere il tasto "Silenzio sirene".

3. IDENTIFICARE LA CAUSA DELL'ALLARME

Il messaggio viene visualizzato sullo schermo e le spie luminose situate sul pannello di controllo ci indicheranno il tipo di guasto o allarme che ha attivato il sistema e la sua posizione.

4. AZIONE

Una volta individuata la causa dell'allarme, è necessario agire secondo il piano di emergenza in vigore in ciascun locale.

Se è necessario evacuare l'edificio, premere il tasto "Attiva sirene".

5. RIARMO DEL SISTEMA

Una volta risolto il problema, premere il tasto Reset per ripristinare l'unità di controllo e configurare i dispositivi di avvio.

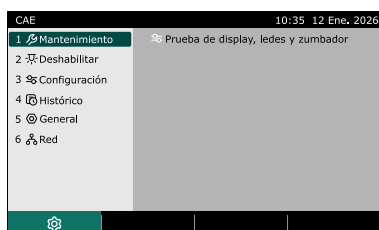
6 Menu utente.

Premendo il tasto  e inserendo il codice di accesso "8888" si ottiene l'accesso al menu utente, che consente di eseguire le seguenti funzioni



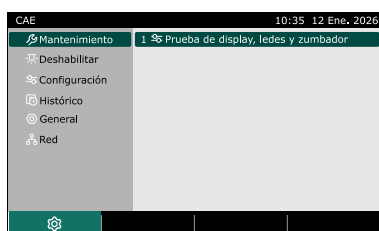
Seleziona l'opzione premendo il numero corrispondente o utilizzando i tasti - E - e premere  accettare

6.1 Manutenzione.



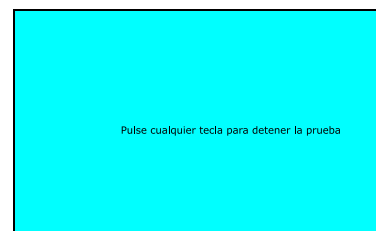
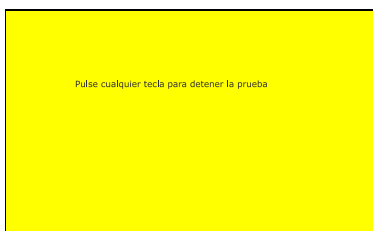
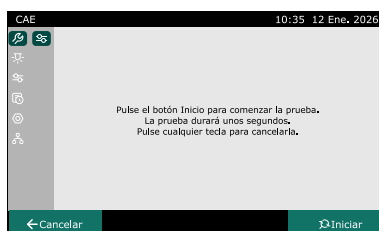
Consente di eseguire le operazioni di manutenzione di base per la centrale elettrica.

6.1.1 Test del display, dei LED e del cicalino.

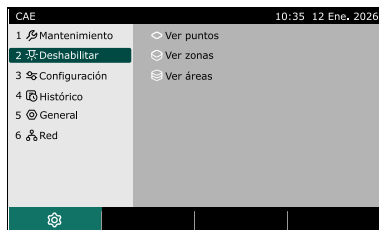


Eseguire un test funzionale dello schermo, degli indicatori luminosi e del segnale acustico locale.

Segui le istruzioni sullo schermo per iniziare. Verranno visualizzate schermate di colori diversi per verificare che la riproduzione stia procedendo correttamente.



6.2 Disabilita.

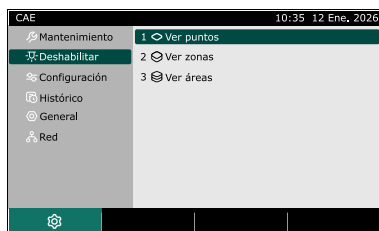


Consente di disabilitare punti dell'impianto, mettendoli temporaneamente fuori servizio e ignorando eventuali segnali di allarme o di guasto che potrebbero generare.

Consente l'attivazione della spia luminosa del dispositivo, in modo che possa essere identificato nell'installazione.

Consente di attivare la modalità di test del rilevatore per determinate zone e aree.

6.2.1 Visualizzazione dei dispositivi.



Visualizza informazioni sui punti di installazione.

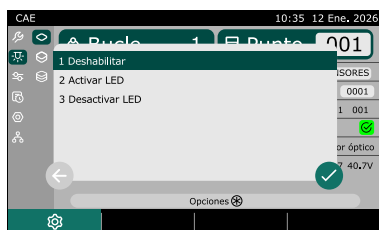
Selezionare il numero del circuito e del dispositivo.

- premere ✓ per modificare il campo selezionato.
- premere -E- per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere ✓ accettare il valore.
- premere -E- per cambiare campo



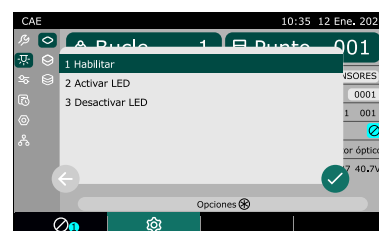
Premi il tasto* per visualizzare il menu delle opzioni disponibili.

6.2.1.1 Disabilita / Abilita.

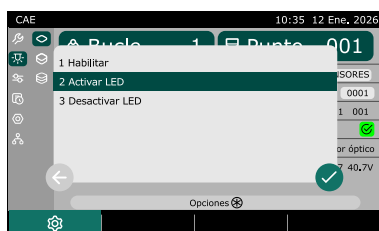


Consente di attivare o disattivare il punto selezionato.

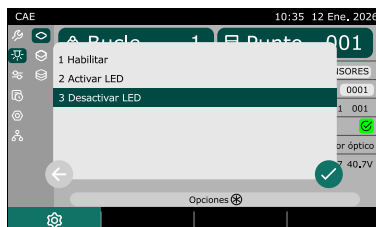
L'icona di stato diventa blu (disabilitato).



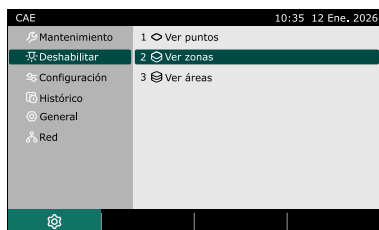
6.2.1.2 Attivazione/disattivazione del LED.



Attivare il LED di stato del dispositivo in modo che possa essere identificato fisicamente nell'installazione.



6.2.2 Vedere le zone.

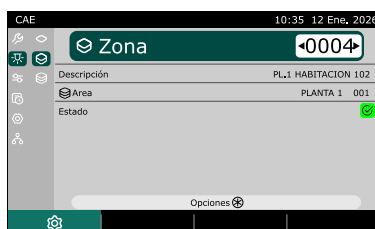


Visualizza informazioni sulle diverse aree della struttura.



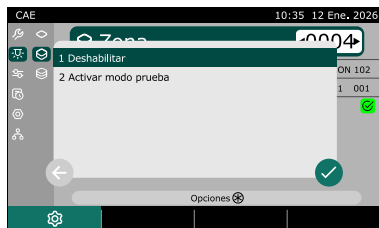
Selezionare il numero della zona da visualizzare.

- premere ✓ per modificare il numero di zona.
- premere E- per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere ✓ accettare il valore.



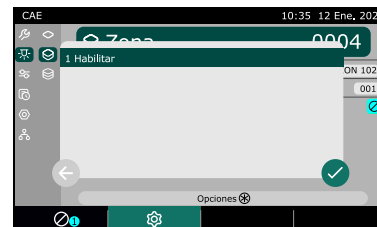
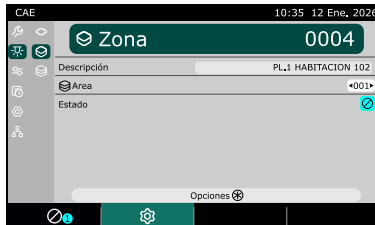
Premi il tasto * per visualizzare il menu delle opzioni disponibili.

6.2.2.1 Disabilita / Abilita.

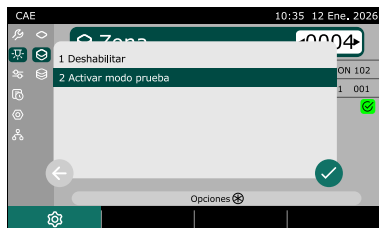


Consente di attivare o disattivare le zone, in modo che tutti i punti associati alla zona vengano attivati o disattivati di conseguenza.

L'icona di stato diventa blu (disabilitato).

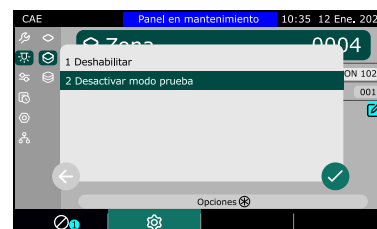


6.2.2.2 Attivazione/disattivazione della modalità di test.

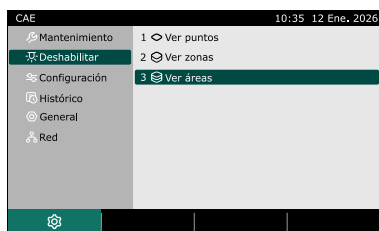


Consente di attivare la modalità di test nella zona, per eseguire prove funzionali dei rilevatori della zona, senza eseguire le manovre automatiche programmate.

Nella parte superiore dello schermo, viene indicato che l'unità centrale è in manutenzione e l'icona della linea di stato della zona cambia.



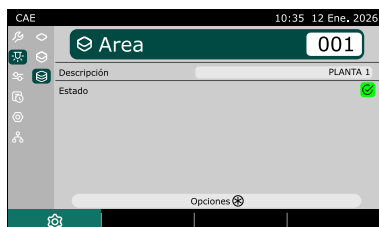
6.2.3 Vedere Aree.



Visualizza informazioni sulle diverse aree della struttura.

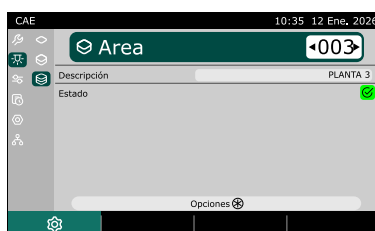


La definizione delle aree nell'installazione è facoltativa. Se non vengono definite aree, non verrà visualizzata alcuna informazione.



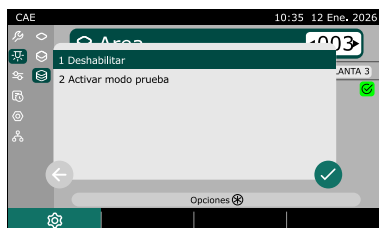
Seleziona il numero dell'area da visualizzare.

- premere ✓ per modificare il numero dell'area.
- premere E per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere ✓ accettare il valore.



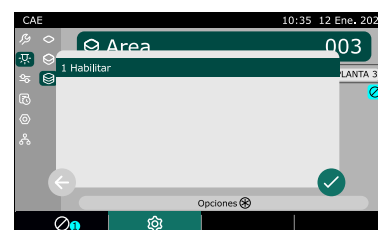
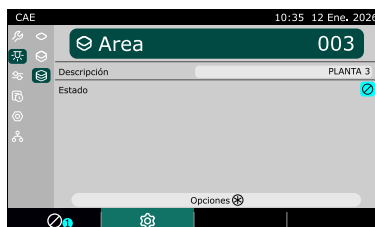
Premi il tasto * per visualizzare il menu delle opzioni disponibili.

6.2.3.1 Disabilita / Abilita.

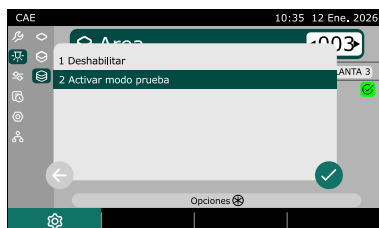


Consente di abilitare o disabilitare le aree, in modo che tutte le zone associate all'area vengano abilitate o disabilitate, e di conseguenza anche tutti i punti associati alle zone.

L'icona di stato diventa blu (disabilitato).



6.2.3.2 Attivare la modalità di test.

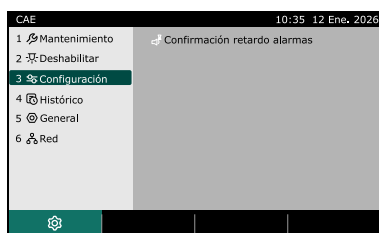


Consente di attivare la modalità di test nell'area, per eseguire prove funzionali dei rilevatori nelle zone associate all'area, senza eseguire le manovre automatiche programmate.

Nella parte superiore dello schermo, viene indicato che l'unità centrale è in manutenzione e l'icona della linea di stato dell'area cambia.



6.3 Configurazione.

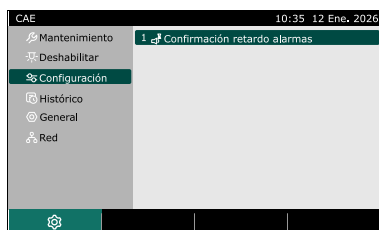


Consente di apportare modifiche alla configurazione centrale che influiscono sul funzionamento del sistema di rilevamento incendi.



Sono consentite solo le modifiche che possono essere apportate dagli utenti con accesso di Livello 2.

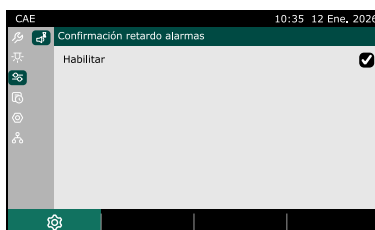
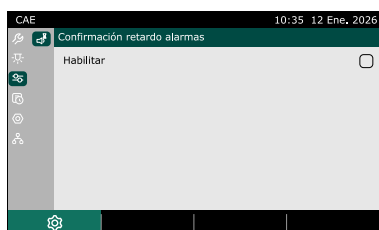
6.3.1 Conferma del ritardo dell'allarme.



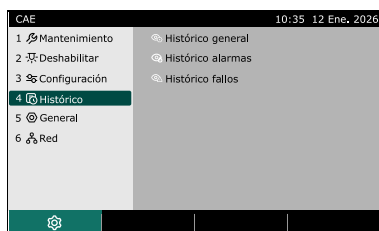
Consente di attivare la modalità di ritardo nell'attivazione delle uscite.

Questa modalità consente un tempo di reazione, dal momento in cui viene ricevuto l'evento di allarme fino all'attivazione automatica delle procedure programmate. Una volta risolto l'allarme, il tempo di indagine può essere esteso o annullato per attivare le procedure.

Non è consentito modificare gli orari configurati.

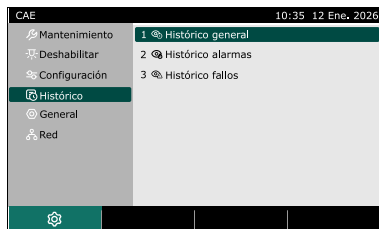


6.4 Storico.

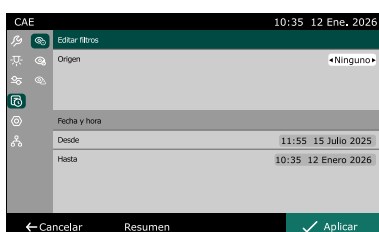
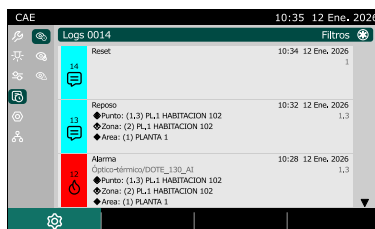


Consente di consultare l'elenco storico degli eventi generati presso la Centrale.

6.4.1 Storia generale.



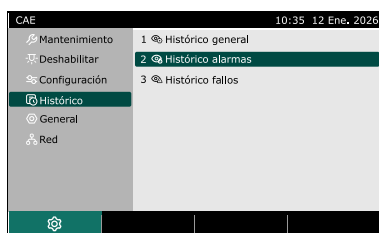
Visualizza tutti gli eventi salvati nella Centrale, a partire dal più recente.



Premendo il tasto*È possibile applicare filtri in base all'elemento generatore di eventi (punto, zona, area, canale, ecc.) e/o all'intervallo di date.

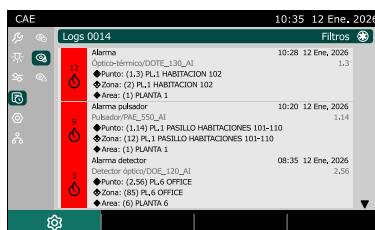
Verranno visualizzati solo gli eventi che soddisfano i criteri del filtro.

6.4.2 Cronologia degli allarmi.

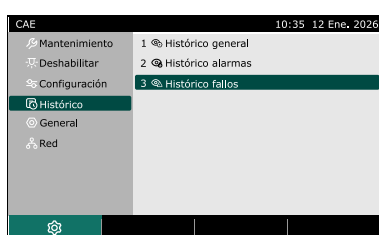


Visualizza gli eventi di allarme memorizzati nel sistema centrale, a partire dal più recente.

Premendo il tasto ***È** è possibile applicare filtri in base all'elemento generatore di eventi e/o all'intervallo di date.



6.4.3 Fallimenti storici.

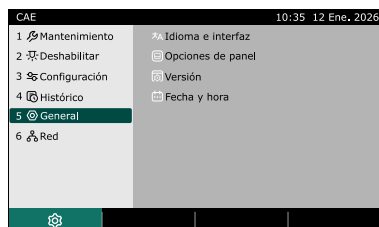


Visualizza gli eventi di guasto e di errore salvati nel sistema centrale, a partire dal più recente.

Premendo il tasto ***È** è possibile applicare filtri in base all'elemento generatore di eventi e/o all'intervallo di date.

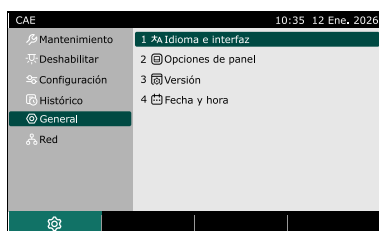


6.5 Generale.



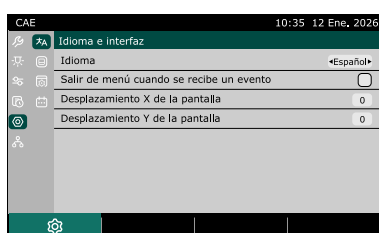
Consente di visualizzare e regolare alcuni parametri operativi della centrale.

6.5.1 Linguaggio e interfaccia.



Consente di selezionare la lingua per la gestione dell'Ufficio Centrale e la visualizzazione degli eventi. Lingue disponibili: spagnolo, inglese, francese, catalano, serbo, turco e italiano.

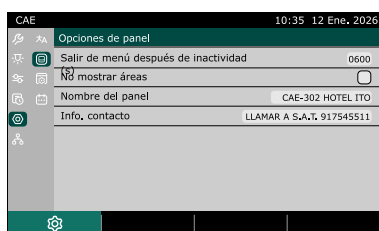
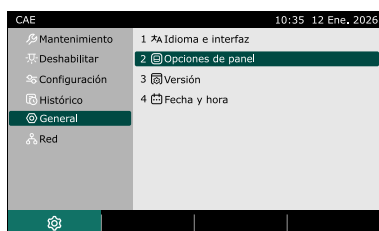
- premere **✓** per modificare il campo selezionato.
- premere **E** per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere **✓** accettare il valore.
- premere **E** per cambiare campo.



Selezionando la casella "Esci dal menu quando viene ricevuto un evento" si forza la visualizzazione dell'evento sullo schermo durante il funzionamento del sistema centrale.

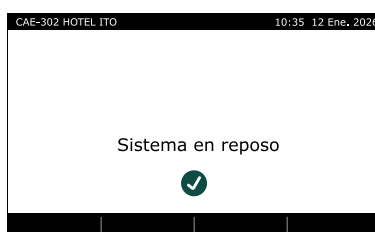
L'offset dello schermo sugli assi X e Y consente di spostare la visualizzazione sullo schermo di ± 5 pixel, per adattarla al pannello frontale del Central.

6.5.2 Opzioni del pannello.

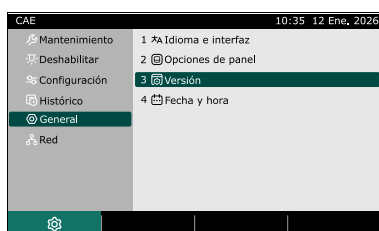


Consente di configurare le seguenti opzioni:

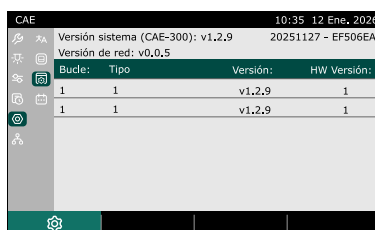
- **Esci dal menu dopo un periodo di inattività**, tempo trascorso dall'ultima pressione di un tasto, in secondi.
- **area non mostrata**. Selezionando la casella non viene visualizzato il testo descrittivo dell'area a cui è associata una zona.
- **Nome del pannello** Testo descrittivo che appare nella riga superiore dello schermo, può essere il modello della centrale o il nome dell'edificio della struttura, ad esempio.
- **Informazioni Contatti** Testo visualizzato in alternativa al nome del pannello, nella riga superiore dello schermo, quando viene generato un evento di errore.



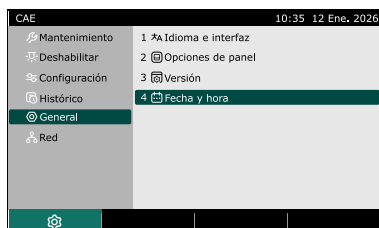
Versione 6.5.3.



Visualizza la versione del firmware della CPU e i cicli di clock. E anche la versione della scheda di rete, se installata.



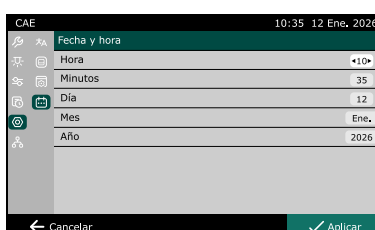
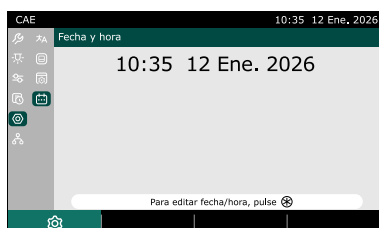
6.5.4 Data e ora.



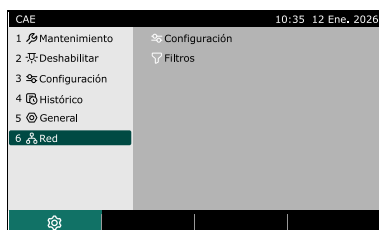
Consente di regolare l'ora e la data dell'orologio centrale.

Premendo il tasto* accesso all'edizione.

- premere✓ per modificare il campo selezionato.
- premere-E-per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere✓ accettare il valore.
- premere-E-per cambiare campo.

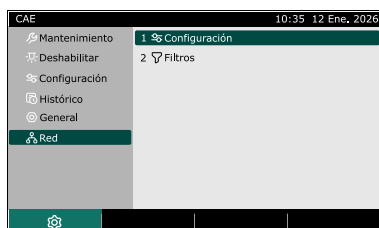


6.6 Rete.



Consente di abilitare e configurare la connessione della centrale FA-Cx25 a una rete di centrali e gli eventi provenienti da altre centrali che essa può presentare.

6.6.1 Configurazione.



Configurare la connessione di rete

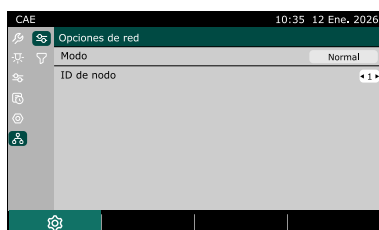
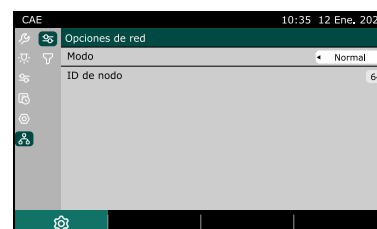
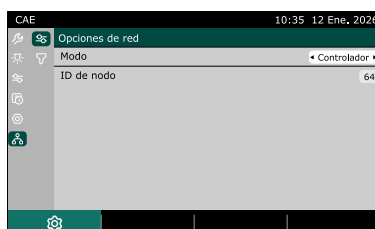
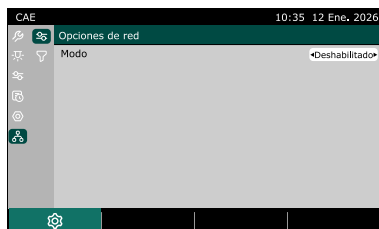
6.6.1.1 Opzioni di rete.



Per modificare la modalità operativa:

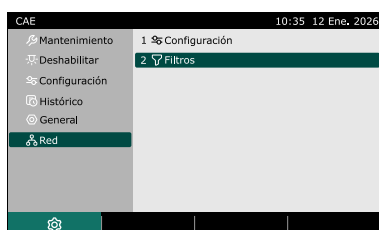
- premere ✓ per modificare il campo selezionato.
- premere -E- per modificare il valore, oppure premi il numero.
- premere ✓ accettare il valore.
- premere -E- per cambiare campo.

Se la rete è abilitata, il nodo centrale può funzionare come nodo di controllo o come nodo normale, e il numero del nodo deve essere specificato.

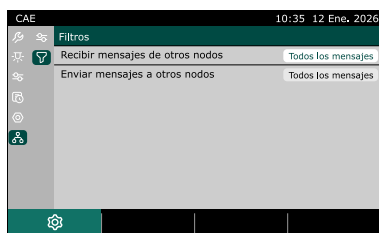


L'installazione può avere un solo nodo controller; tutti gli altri nodi devono essere di tipo normale. Ciascun nodo deve avere un numero diverso, da 1 a 64.

6.6.1.2 Filtri.

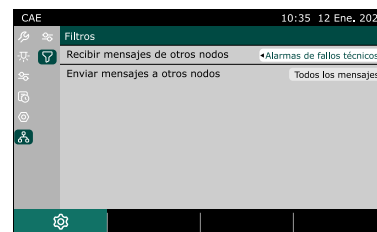
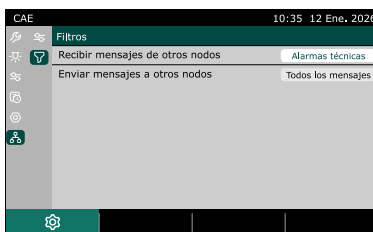
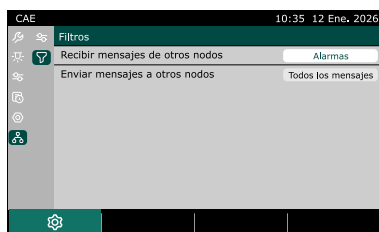


Consente di filtrare quali eventi generati su altri nodi verranno visualizzati sullo schermo e quali eventi generati sul nodo stesso verranno inviati agli altri nodi della rete.



I filtri applicabili sono:

- Tutti i messaggi.
- Allarme.
- Allarmi tecnici.
- Allarmi di guasto tecnico.



7. Manutenzione degli impianti.

È necessario adottare le misure di manutenzione raccomandate nella norma EN54-14.

7.1 Installazione Utente.

L'utente finale dell'impianto eseguirà i seguenti controlli:

7.1.1 Cura quotidiana.

- L'unità di controllo dovrebbe indicare un funzionamento normale. In caso contrario, i guasti verranno registrati nel registro e la ditta di manutenzione verrà avvisata.
- Verrà verificato che tutti i guasti precedentemente segnalati siano stati risolti.

7.1.2 Assistenza mensile.

- Come minimo, verrà attivato un rilevatore o un pulsante manuale per testare la centrale di controllo e i punti di allarme collegati. Si consiglia di testare una zona diversa ogni mese.
- Qualsiasi malfunzionamento deve essere annotato nel registro di bordo, adottando al più presto le misure correttive necessarie.

7.1.3 Pulizia.

L'apparecchio deve essere pulito con un panno umido. Non utilizzare prodotti contenenti solventi.

7.2 Azienda di installazione o manutenzione.

L'installatore o la ditta di manutenzione effettuerà i seguenti controlli:

7.2.1 Attenzione semestrale.

- Esaminare le voci nel registro di bordo, adottando le opportune misure correttive se necessario.
- Verificare tutti i collegamenti della batteria e la tensione di carica.
- In ciascuna zona, verificare le funzioni di allarme, guasto e ausiliarie delle apparecchiature di controllo e segnalazione.
- Ispezione visiva delle apparecchiature di controllo e segnalazione per rilevare eventuali aumenti di umidità o qualsiasi altro tipo di deterioramento.
- Verificare se si sono verificate modifiche strutturali che potrebbero influire sul funzionamento dei rilevatori, dei pulsanti di allarme manuali o delle sirene. In tal caso, eseguire un'ispezione visiva.
- Eventuali difetti devono essere annotati nel registro di bordo e devono essere intraprese al più presto le azioni correttive necessarie.

7.2.2 Assistenza annuale.

- Impostare la centrale di controllo in modalità "Test" e verificare che tutti i rilevatori e i pulsanti funzionino secondo le raccomandazioni del produttore.
- Verificare visivamente che tutti i collegamenti all'apparecchiatura e i relativi dispositivi di fissaggio siano saldi, non abbiano subito danni e siano adeguatamente protetti.
- Esaminare e testare le batterie.
- Eventuali difetti devono essere annotati nel registro di bordo e devono essere intraprese al più presto le azioni correttive necessarie.

7.2.3 Batterie.

Anche se le batterie sono in buone condizioni e non vi sono indicazioni di guasti nell'unità di controllo, si consiglia di sostituirle ogni quattro anni, poiché questa è la durata di vita dichiarata dai produttori.

Entrambe le batterie devono essere sempre sostituite contemporaneamente con altre dello stesso tipo e con le stesse caratteristiche di tensione (12V) e capacità (Ah).

8 Guida alla risoluzione dei problemi.

INDICAZIONE	CAUSA	AZIONE
Cabina di servizio Spento. Lo schermo non si accende.	La centrale elettrica non è alimentata	Verifica della tensione di rete (110 V o 230 V). Verifica del fusibile di rete. Controllo della batteria. Controllo del fusibile della batteria.
Indicatore di interruzione di corrente e suono intermittente	Guasto in un circuito di alimentazione	Verifica della tensione di rete (110 V o 230 V). Verifica del fusibile di rete. Verificare il collegamento della batteria. Verificare il fusibile della batteria. Verificare la tensione della batteria (deve essere superiore a 22 V). Controllo della tensione del caricabatterie: 27,6 V.
Indicatore di guasto del sistema e suono continuo	L'unità di controllo non funziona correttamente.	Riavvia il sistema scollegando le batterie e l'alimentazione di rete, quindi, dopo alcuni secondi, ricollega l'alimentazione. Contatta il distributore
Indicatore di fuori servizio e suono intermittente.	Il sistema non è alimentato dalla rete elettrica e la batteria ha una tensione inferiore a 22 V (tensione minima di funzionamento).	Scollegare la batteria e la rete elettrica fino a quando non sarà possibile fornire la tensione di rete o batterie cariche.
indicatore di malfunzionamento e suono intermittente	La causa è indicata negli eventi di errore visualizzati sullo schermo.	Premere il tasto Reset. Se il problema persiste, contattare il personale di manutenzione della struttura.
Indicatori di disconnessione generale	Si sono disconnessi punti, zone o aree temporanee. La causa è indicata dagli eventi di disconnessione visualizzati sullo schermo.	Per riattivarli, premere il tasto*, O accedere al menu.
Indicatore di guasto/disabilitazione della sirena attivato e riparato	La centrale ha le uscite sirene 1 e 2 disabilite tramite programmazione.	Per abilitarli, è necessario accedere alle impostazioni come utente installatore.
Indicatore di guasto/disattivazione della sirena attivato intermittente	Le uscite delle sirene o le sirene analogiche sono difettose.	Contatta il personale addetto alla manutenzione.

9 Caratteristiche tecniche.

Scatola FA-Cx25:

Dimensioni:	418 mm di larghezza, 345 mm di altezza, profondità 78 mm
Peso	2,4 kg (senza batterie)
Materiale	ABS

Caratteristiche ambientali:

Temperatura di esercizio:	Da -5 °C a +40 °C.
Umidità relativa:	95% massimo, senza condensa
Indice di protezione:	IP30
Condizioni di classe supportate:	3K5 della norma EN 60721-3-3:19995

Zone di rilevamento:

FA-C125	1 anello analogico
FA-C225	2 circuiti analogici
Numero massimo di dispositivi per circuito:	250
Numero massimo di punti per circuito:	250
Numero di zone:	1000
Numero di aree	250
Numero di gruppi	250
Numero di moduli virtuali	250
Numero di manovre	4096
Zona di tensione in uscita:	40 V nominali Massimo 41V Minimo 33V
Corrente massima del circuito:	650 mA
Lunghezza massima del circuito:	3000 m. circuito chiuso
Resistenza massima del circuito:	44 Ω
Capacità massima del circuito:	500 nF
Cavo consigliato:	Cavo intrecciato e schermato da 2x1,5 mm ² ,
Resistenza massima della linea di zona:	44 Ω

Allarme sirene:

Numero di partenze:	2 attivazioni indipendenti, monitorate e simultanee
Sorveglianza:	Circuito aperto / cortocircuito.
Resistenza di fine linea:	4K7 1/4W
Corrente di uscita massima	500 mA ciascuno.
Tensione di uscita:	Standby: -5V e -9V Attivato: 18V e 28V
Cavo consigliato:	2x1,5 mm ² intrecciato
Corrente di uscita massima	500 mA ciascuno.

Relè ripetitori di stato:

Relè di allarme:	Contatti NO / C / NC senza tensione
Relè di guasto	Contatti NO / C / NC senza tensione, alimentati a riposo
Potenza di commutazione massima ai contatti:	2 A, 30 V CC

Uscita ausiliaria 24V:

Tensione di uscita:	24 V (18 V ~ 28 V)
Corrente massima:	500 mA

Alimentazione elettrica:

Consumo energetico massimo:	<100W
Tensione di ingresso:	100 - 230 V CA 50 Hz 24 V
Tensione di uscita	CC. Impostare a 27,9 V 3,2 A
Corrente di uscita	

Fusibili:

Fusibile di rete per 230 V: F1	4 A (5SF)
Fusibile ausiliario 24 V:	0,5 A 20 mm HCR (T)
F2 Fusibile Sirena 1:	0,5 A 20 mm HRC (T)
F3 Fusibile Sirena 3:	0,5 A 20 mm HCR (T) 2
Fusibile dell'alimentatore F4: Fusibile	A 20 mm HRC (T) 2 A
dell'alimentatore ausiliario F5:	20 mm HRC (T) 2 A 20
Fusibile della batteria F6	mm HCR (T).

Certificato:


Paseo de los Ferrocarriles Catalanes, 143 08940 Cornellá de Llobregat (Barcelona) - Spagna C002-0370-CPR-7201
PANNELLO DI CONTROLLO ANALOGICO PER RILEVAMENTO INCENDI MODELLO: CAE-301-Mini / CAE-301 / CAE-302 EN 54-2:1997, EN 54-2:1997/AC:1999, EN 54-2:1996/A1: 2006; Sistemi di rilevamento e allarme antincendio. Parte 2: Apparecchiature di controllo e segnalazione EN 54-4:1997, EN 54-4:1997/AC:1999, EN 54-4:1997/A1:2002, EN 54-4:1997/A2:2006 Sistemi di rilevamento e allarme antincendio. Parte 4: Apparecchiature di alimentazione Organismo notificato: 0370 Funzioni opzionali con requisiti specifici: • Presa per dispositivo di allarme antincendio. • Partenze in ritardo. • Contatore allarmi. • Segnali di punti di faglia. • Disconnessione dei punti indirizzabili. • Stato della sperimentazione. Dati tecnici: consultare la documentazione fornita dal produttore. • Manuale utente, installazione e avvio. • Guida rapida.



Per tutelare l'ambiente, le apparecchiature elettriche ed elettroniche, al termine del loro ciclo di vita, non devono essere smaltite come rifiuti domestici. Si prega di smaltirle separatamente, portandole presso uno dei centri di raccolta designati per il riciclaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti nella propria zona.

Hiltron Land S.r.l.

Strada Provinciale di Caserta, 218 - 80144 - Napoli t: +39 081 185 39 000
www.hiltronsecurity.net